

October 2006

Concordance to the Decameron (camisci-ch')

Michael Papio

University of Massachusetts Amherst, papio@hfa.umass.edu

Follow this and additional works at: https://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec

Papio, Michael, "Concordance to the Decameron (camisci-ch'" (2006). *Concordance to the Decameron*. 7.
Retrieved from https://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec/7

This Article is brought to you for free and open access by the Italian Studies at ScholarWorks@UMass Amherst. It has been accepted for inclusion in Concordance to the Decameron by an authorized administrator of ScholarWorks@UMass Amherst. For more information, please contact scholarworks@library.umass.edu.

Camisci – Ch'

camisci

PANFILO I 1 84 tutti vestiti co' **camisci** e co' pieviali,

camiscia

NEIFILE II 1 31 trovarono ancora in **camiscia** dinanzi al
 FILOSTRATO II 2 13 e, lui a piè e in **camiscia** lasciato,
 FILOSTRATO II 2 15 Rinaldo, rimasto in **camiscia** e scalzo,
 FILOSTRATO II 2 23 dell'aere vide costui in **camiscia** e scalzo quivi
 PAMPINEA II 3 31 prestamente di dosso una **camiscia**, ch'avea,
 FIAMMETTA II 5 77 spogliatolo infino alla **camiscia**, ogni cosa diè
 FILOMENA II 9 42 e fattosi della sua **camiscia** un paio di
 PAMPINEA IV 2 29 non le toccava il cul la **camiscia**, mille anni
 EMILIA VIII 4 23 io ti donerò una bella **camiscia** nuova. La
 EMILIA VIII 4 24 udendo ricordar la **camiscia**, disse:
 "Madonna,
 EMILIA VIII 4 24 se voi mi date una **camiscia**, io mi gitterò
 EMILIA VIII 4 25 e poscia io ti darò la **camiscia**. La Ciutazza
 EMILIA VIII 4 37 la Ciutazza guadagnò la **camiscia**. Tre
 CORNICE IX 4 1 messer Angiulieri; e in **camiscia** correndogli
 CORNICE IX 4 1 venendosene, lascia in **camiscia**. Con
 NEIFILE IX 4 10 di riscuotersi, così in **camiscia** come era, se
 NEIFILE IX 4 13 E ecco venire in **camiscia** il Fortarrigo,
 il
 NEIFILE IX 4 20 malizia entrato, così in **camiscia** cominciò a
 NEIFILE IX 4 23 lasciato l'Angiulieri in **camiscia** e scalzo, a
 Siena
 NEIFILE IX 4 24 nella Marca, povero e in **camiscia** si tornò a
 FIAMMETTA IX 5 58 tua tratto il filo della **camiscia**; tu m'hai
 DIONEIO IX 10 14 Gianni, il quale, in **camiscia** levatosi, venne
 DIONEIO IX 10 18 non la coda, levata la **camiscia** e preso il
 piuolo
 CORNICE X 10 1 fosse, lei avendo in **camiscia** cacciata e a
 DIONEIO X 10 45 che almeno una sola **camiscia** sopra la dota
 DIONEIO X 10 46 duro, disse: "E tu una **camiscia** ne porta.
 DIONEIO X 10 47 come era uscirne in **camiscia**; ma invano
 DIONEIO X 10 47 di che la donna, in **camiscia** e scalza e senza
 DIONEIO X 10 52 avanti era uscita in **camiscia**, cominciò a
 DIONEIO X 10 69 di casa, l'avesse in **camiscia** cacciata,

camiscione

FILOSTRATO VII 2 31 suoi e ispogliatosi in **camiscione**, si fece

camisciotti

DIONEIO VI 10 54 in mano, sopra li lor **camisciotti** bianchi e

cammin

FILOSTRATO II 2 13 cose parlando e al lor **cammin** procedendo e
 FILOMENA II 9 38 aver di voi io in questo **cammin** v'uccidessi; e se

Camisci – Ch'

CORNICE	III	CONCL	9	per non uscir del	cammin	tenuto da quelle
ELISSA	V		3	9	a cavallo, e presero il	cammin verso Alagna, là
CORNICE	VII	CONCL	8	la fatica del picciol	cammin	cacciata via,
NEIFILE	IX		4	19	del pallafreno prese il	cammin verso Torrenieri.
EMILIA	IX		9	11	il qual quel medesimo	cammin teneva che faceva
PANFILO	X		9	23	lasciare andare al	cammin nostro. A'
PANFILO	X		9	31	e la lunghezza del	cammin fatto e quella di
camminando						
FILOSTRATO	II		2	6	a cavallo. E così	camminando , d'una cosa in
FILOSTRATO	II		2	6	orazione usate di dir	camminando ? Al quale
FILOSTRATO	II		2	7	sempre avuto in costume,	camminando , di dir la
FILOSTRATO	II		2	8	de' miei dí sono stato,	camminando , in gran
PAMPINEA	II		3	18	volentieri ricevuto.	Camminando adunque
PAMPINEA	II		3	20	altrui ragionare.	Camminando adunque il
PAMPINEA	II		3	24	disse esser presto.	Camminando adunque
FILOMENA	II		9	36	prese il cammino. E	camminando insieme e di
NEIFILE	X		1	12	che molte ne ricogliesse	camminando tutto il dí
camminanti						
CORNICE	I	INTRO	4	non altramenti che a'	camminanti	una montagna
EMILIA	IX		9	11	e, come costume è de'	camminanti , con lui
camminare						
PANFILO	VI		5	11	v'erano, cominciarono a	camminare . Ora,
PANFILO	X		9	25	posti giú gli arnesi da	camminare e rinfrescatisi
camminarono						
FILOSTRATO	V		4	48	anzi che si levassero ne	camminarono , e fecer fine
EMILIA	IX		9	14	che io amato sia.	Camminarono adunque i due
camminata						
FILOSTRATO	II		2	28	fuoco in una sua	camminata , in quella se
FILOSTRATO	II		2	31	ha. Rinaldo nella	camminata entrato, e
camminati						
FILOSTRATO	V		4	48	piú che sei miglia	camminati la notte, altre
EMILIA	IX		9	16	che alquante giornate	camminati furono,
camminato						
FILOSTRATO	I		7	20	mangiare, come colui che	camminato avea e uso non
FILOSTRATO	II		2	12	similmente ho già molto	camminato e mai nol dissi
cammino						
CORNICE	I	INTRO	73	dovessero entrare in	cammino . Ma Filomena,	
FIAMMETTA	I		5	8	gentili uomini entrò in	cammino ; e, avvicinandosi
FILOSTRATO	I		7	14	in seno, prese il suo	cammino e vennegli sí ben
PAMPINEA	II		3	17	tutto soletto si mise in	cammino . E per ventura di

Camisci – Ch'

PAMPINEA	II	3	20	il giorno veggiamo per cammino avvenir de'
PAMPINEA	II	3	20	signori, gli venne nel cammino presso di sé
PAMPINEA	II	3	36	sua compagnia rientrò in cammino ; e dopo molte
PAMPINEA	II	3	40	di fornire il mio cammino sí per visitare
LAURETTA	II	4	13	era contrario al suo cammino ma ancora faceva
PANFILO	II	7	10	loro alla fine del loro cammino esser vicini, si
ELISSA	II	8	4	e andarono al lor cammino . Cominciò
ELISSA	II	8	76	Per che, messosi in cammino , prima non
FILOMENA	II	9	35	sua possessione prese il cammino . E camminando
CORNICE	III	INTRO	2	veggendo già la reina in cammino , prestamente
CORNICE	III	INTRO	3	a aprire, prese il cammino verso l'occidente
ELISSA	III	5	29	ivi a pochi dí entrò in cammino e verso Melano se
LAURETTA	III	8	8	d'entrare nel cammino che ragionato
NEIFILE	III	9	35	ella s'andasse, entrò in cammino , né mai ristette
NEIFILE	III	9	56	tempo le parve, in cammino messasi, senza
FIAMMETTA	IV	1	14	a casa; e avendo questo cammino appreso piú volte
ELISSA	V	3	10	a Pietro troppo noto il cammino , come forse otto
ELISSA	V	3	12	andava guardando che al cammino , non essendosi
ELISSA	VI	9	10	spesse volte era suo cammino , essendo arche
DIONE0	VI	10	38	la qual cosa messom'io cammino , di Vinegia
CORNICE	VI	CONCL	32	del luogo parlando, in cammino si misero. E
CORNICE	VII	INTRO	4	tutti entrarono in cammino ; né era ancora
CORNICE	VII	CONCL	7	lento passo ripresero il cammino ; e motteggiando e
NEIFILE	IX	4	9	entrati una mattina in cammino amenduni a
EMILIA	IX	9	16	indietro entrarono in cammino . E poi che
PANFILO	X	9	6	di mercatante si mise in cammino . E avendo
PANFILO	X	9	13	stare del nostro cammino che impedito
PANFILO	X	9	22	con lui entrarono in cammino ; e essendo già
PANFILO	X	9	24	quale a ora vi colse in cammino che bisogno vi fu
PANFILO	X	9	79	per la qualità del cammino che a fare avete,
DIONE0	X	10	55	il pregava, entrato in cammino dopo alquanti dí

cammolli

FIAMMETTA VIII 8 4 eran vicini a casa in **Cammolli**. Questi due

campa

CORNICE III 2 1 gli altri tonde, e cosí **campa** della mala ventura.
 CORNICE V 6 1 da Ruggier de Loria, **campa** e divien marito di
 CORNICE VI 4 1 volge in riso e sé **campa** dalla mala ventura

campagna

CORNICE V CONCL 9 Com'un mio in su la **campagna**? Disse la

campane

NEIFILE II 1 4 della sua morte le **campane** della maggior
 DIONE0 VI 10 47 alquanto del suono delle **campane** del tempio di

Camisci – Ch'

campanelle

DIONE	VI	10	10	quando udirete sonare le campanelle , verrete qui
DIONE	VI	10	31	che la sú con le campanelle venisse e
DIONE	VI	10	32	forte incominciò le campanelle a sonare.

campanile

NEIFILE	VII	8	46	con le calze a campanile e colla penna
---------	-----	---	----	---

campar

PANFILO	V	1	40	con ogni ingegno, per campar le persone, si
EMILIA	V	2	12	di che ella, eziandio se campar volesse, non

campare

LAURETTA	IV	3	25	fuoco la Ninetta dovesse campare , al quale
PAMPINEA	VII	6	15	bene e volete mi da morte campare , farete quello
PAMPINEA	VIII	7	130	da cosí ardente caldo campare ; e non una volta

campati

CORNICE	I	INTRO	30	se stati fossero atati, campati sarieno; di che,
---------	---	-------	----	---

campato

ELISSA	V	3	51	l'uno dalle forche ha campato e l'altro dalla
--------	---	---	----	--

campavano

CORNICE	I	INTRO	26	tutti, non per ciò tutti campavano : anzi,
---------	---	-------	----	---

campi

CORNICE	I	INTRO	43	le sparte ville e per li campi i lavoratori miseri
CORNICE	I	INTRO	45	case cacciati, per li campi , dove ancora le
CORNICE	I	INTRO	66	colli e le pianure, e i campi pieni di biade non
DIONE	I	4	5	la quale andava per gli campi certe erbe
CORNICE	V	INTRO	2	e con soave passo a' campi discesa, per
FIAMMETTA	V	9	8	come desiderava, a Campi , là dove il suo
FILOSTRATO	VII	2	34	guisa che negli ampi campi gli sfrenati
FIAMMETTA	VII	5	4	i lavoratori de' campi , gli artefici delle
PAMPINEA	VIII	7	90	follia non cader, se tu campi . Ma se tu n'hai
PAMPINEA	VIII	7	119	eran tutti partiti de' campi per lo caldo,
LAURETTA	VIII	9	98	i lavoratori di quei campi facevan votare la
LAURETTA	VIII	9	98	per ingrassare i campi loro. Alle quali

campiamo

ELISSA	V	3	11	gridando disse: "Pietro, campiamo , ché noi siamo
--------	---	---	----	--

campicello

DIONE	II	10	32	colui che il mio piccol campicello aveva a
-------	----	----	----	---

campo

ELISSA	II	8	3	Ampissimo campo è quello per lo
--------	----	---	---	--

Camisci – Ch'

CORNICE	III	INTRO	2	quasi quindi il campo levato, con la
FIAMMETTA	III	6	36	sia Idio, che il tuo campo , non l'altrui, hai
ELISSA	V	3	41	si chiamava Liello di campo di Fiore, e per
ELISSA	V	3	48	un castello di Liello di campo di Fiore, nel quale
FILOMENA	IX	1	2	vi piace, che per questo campo aperto e libero,
NEIFILE	IX	4	20	lavoratori in un campo vicino alla strada
PANFILO	X	9	61	pervenute. Era nel campo o vero essercito
CORNICE	CONCL AUTORE		18	di cose trovarsi. Niun campo fu mai sí ben
camporeggi				
DIONE	VII	10	10	Anselmini, che stava in Camporeggi , il quale
can				
CORNICE	I	7	1	nuova venuta in messer Can della Scala.
FILOSTRATO	I	7	5	il mondo suona, messer Can della Scala, al quale
FILOSTRATO	I	7	10	il quale messer Can veggendo, piú per
can				
LAURETTA	VIII	9	35	la gumedra del gran Can d'Altarisi.
can				
FIAMMETTA	II	5	49	non altramenti che a un can forestiere tutti
FIAMMETTA	III	6	35	cotanto amore? A questo can disleale, che,
FIAMMETTA	III	6	36	sua. Tu se' bene oggi, can rinnegato, stato
FIAMMETTA	III	6	39	infinte lusingare, can fastidioso che tu se'
DIONE	V	10	55	cosí vago di noi come il can delle mazze; ma
NEIFILE	VII	8	45	vorrebbe uccidere questo can fastidioso e
CORNICE	VII	CONCL	3	d'essere di schiatta di can botolo che
FIAMMETTA	IX	5	63	cominciò a dire: "Sozzo can vituperato, dunque mi
canal				
PAMPINEA	IV	2	45	la qual sopra il maggior canal rispondea, e quindi
canale				
PAMPINEA	IV	2	46	dall'altra parte del canale , in una casa che
PAMPINEA	IV	2	48	per paura gittato nel canale , né si sapeva che
canaletti				
CORNICE	III	INTRO	10	pratello usciva e, per canaletti assai belli e
CORNICE	III	INTRO	10	'ntorniava; e quindi per canaletti simili quasi
canaletto				
CORNICE	VI	CONCL	26	cosí quivi in un bel canaletto raccolta infino
CORNICE	VI	CONCL	28	soprabondava un altro canaletto ricevea, per lo
canciola				
PANFILO	VIII	2	43	va rendigliel tosto, che canciola te nasca! e

Camisci – Ch'

candela

LAURETTA	III	8	55	anche non ci ha mandato candela niuna, e èmmi
PAMPINEA	IV	2	24	lui, né era mai che una candela d'un mattapan non
DIONEIO	IV	10	16	e a cuocerlo con una candela accesa, ma niente
DIONEIO	V	10	23	Idio gli faccia lume e candela a' morti tuoi; e
PANFILO	VIII	2	7	e alcun moccolo di candela talvolta infino a
FIAMMETTA	IX	5	47	granella d'incenso e una candela benedetta, e

candia

LAURETTA	IV	3	19	quali assai vicini di Candia fecero bellissimi
----------	----	---	----	---

candide

PANFILO	V	1	7	che quasi niente delle candide carni nasconde,
---------	---	---	---	---

candidi

CORNICE	IV	CONCL	4	e d'oro e sopra li candidi e dilicati omeri
CORNICE	VI	CONCL	30	altramenti li lor corpi candidi nascondeva che

candido

DIONEIO	IX	10	3	che non farebbe un candido cigno; e così tra
---------	----	----	---	---

cane

FILOSTRATO	I	7	4	debbo: il quale messer Cane della scala,
FILOSTRATO	I	7	7	nel pensiero di messer Cane era caduto ogni cosa
FILOSTRATO	I	7	10	giorno, desinando messer Cane , davanti da lui
FILOSTRATO	I	7	27	a cavallo. Messer Cane , il quale intendente

cane

PANFILO	I	1	24	a' fossi a guisa d'un cane . E, se egli si pur
FIAMMETTA	III	6	34	come tu se' degno, sozzo cane vituperato che tu
FIAMMETTA	III	6	40	Ché non rispondi, sozzo cane ? Che ha colei piú di
PANFILO	IV	6	26	sofferi che a guisa d'un cane sia sepellito o
FILOMENA	V	8	29	ragionare, a guisa d'un cane rabbioso con lo
LAURETTA	VI	3	3	l'uditore e non come 'l cane : per ciò che, se
LAURETTA	VI	3	3	per ciò che, se come il cane mordesse il motto,
LAURETTA	VI	3	4	risponditore morda come cane , essendo come da
LAURETTA	VI	3	4	cane, essendo come da cane prima stato morso,
CORNICE	VIII	6	1	l'altra, di quelle del cane confettate in aloè,
FILOMENA	VIII	6	39	far due di quelle del cane , le quali egli fece
LAURETTA	VIII	9	39	quella lingua del gran cane vuol tanto dire

canestruccio

PANFILO	VIII	2	11	a sue mani, e quando un canestruccio di bacelli
---------	------	---	----	--

cani

CORNICE	I	INTRO	45	i porci, i polli e i cani medesimi fedelissimi
PANFILO	I	1	14	cosí vago come sono i cani de' bastoni; del
PANFILO	I	1	26	'Questi lombardi cani , li quali a chiesa

Camisci – Ch'

PAMPINEA	II	3	8	molti e buoni cavalli e cani e uccelli e
EMILIA	II	6	19	famigliari e con suoi cani un dí a andare fra
EMILIA	II	6	19	Beritola cominciarono i cani di Currado a seguire
EMILIA	II	6	19	li quali cavriuoli, da' cani cacciati, in nulla
EMILIA	II	6	20	e preso un bastone li cani mandò indietro: e
EMILIA	II	6	20	la sua donna, che i lor cani seguitavan,
EMILIA	II	6	21	lei ebbe Currado i suoi cani tirati indietro,
PAMPINEA	IV	2	52	e dall'altra due gran cani , che dal Macello
LAURETTA	IV	3	19	con molta famiglia, con cani e con uccelli e con
LAURETTA	V	7	30	il gitta a mangiare a' cani . Data dal fiero
CORNICE	V	8	1	e divorarla da due cani ; Invita i parenti
FILOMENA	V	8	18	a farsi incontro a' cani e contro al
FILOMENA	V	8	19	lascia fare a' cani e a me quello che
FILOMENA	V	8	20	E cosí dicendo, i cani , presa forte la
FILOMENA	V	8	20	ignuda, e averle i cani alle coste messi
FILOMENA	V	8	24	dolle mangiare a questi cani . Né sta poi grande
FILOMENA	V	8	25	la dolorosa fugga, e i cani e io a seguitarla.
FILOMENA	V	8	31	verso il mare, e i cani appresso di lei
FILOMENA	V	8	37	e 'l cavaliere e' cani ; né guari stette che
FILOMENA	V	8	38	fu fatto grande e a' cani e al cavaliere, e
FIAMMETTA	V	9	11	d'uccelli e di cani ; e avendo veduto
NEIFILE	VI	4	4	tenendo continuamente in cani e in uccelli s'è
FILOSTRATO	VI	7	17	debbolo io gittare a' cani ? non è egli molto
PANFILO	VII	9	6	ricco, molta famiglia e cani e uccegli, e
LAURETTA	VIII	9	106	siamo stati morti come cani . E per la vostra
PANFILO	X	9	7	suoi famigliari e con cani e con falconi se
canigiano				
DIONE	VIII	10	42	compar Pietro dello Canigiano , trasorier di
DIONE	VIII	10	43	di ritornare. Il Canigiano , dolente di
DIONE	VIII	10	44	avendo alcun denaio e il Canigiano avendonegli
DIONE	VIII	10	64	d'oro a Pietro dello Canigiano se ne tornò a
DIONE	VIII	10	64	cosa doveva, piú di col Canigiano si diè buon
CORNICE	VIII	CONCL	1	il consiglio di Pietro Canigiano che apparve dal
canine				
FILOMENA	VIII	6	45	presa una delle canine , gliele pose in
canna				
FIAMMETTA	IV	1	7	messa in un bucciuolo di canna , sollazzando la
FIAMMETTA	IV	1	8	sua casa: e guardando la canna e quella vedendo
EMILIA	VI	8	10	Ma ella, piú che una canna vana e a cui di
canne				
CORNICE	VII	CONCL	15	Estimar fece questa canne a tutta la brigata
canta				
FILOMENA	IV	5	24	la quale ancora oggi si canta , cioè: Quale

Camisci – Ch'

ELISSA	VIII	3	15	che tutta notte canta.	Disse
cantando					
CORNICE	I	INTRO	21	e il godere e l'andar cantando	a torno e
CORNICE	I	INTRO	103	e amorosamente cantando.	E poi che in
PANFILO	I	1	84	e con le croci innanzi cantando	andarono per
CORNICE	I	CONCL	17	una danza e quella menò, cantando	Emilia la
CORNICE	II	INTRO	2	su per li verdi rami cantando	piacevoli versi
NEIFILE	VI	4	8	Chichibio le rispose cantando	e disse: "Voi
DIONE0	VI	10	53	poi che cosí detto ebbe, cantando	una laude di san
CORNICE	VIII	CONCL	7	la cena al modo usato cantando	e ballando si
CORNICE	IX	INTRO	5	innanzi piè venendosene, cantando	e cianciando e
FIAMMETTA	IX	5	38	a' fatti, e andava cantando	e saltando tanto
cantanta					
CORNICE	II	CONCL	11	rispondendo l'altre, fu cantanta:	Qual donna
cantar					
CORNICE	IV	CONCL	8	erano, al danzare e al cantar	si diedono, e
FILOSTRATO	V	4	25	le sia in piacere l'udir cantar	l'usignuolo, che è
FILOSTRATO	V	4	26	sargia: e dormavi, e oda cantar	l'usignuolo a suo
FILOSTRATO	V	4	29	molte volte facendo cantar	l'usignuolo. E
CORNICE	VII	INTRO	4	volta tanto gaiamente cantar	gli usignuoli e
FILOMENA	VII	CONCL	14	/ che 'l pur pensarlo di cantar	m'invita. /
PAMPINEA	X	7	24	sí dolcemente sonando a cantar	questo suono, che
cantare					
CORNICE	I	INTRO	66	s'odono gli uccelletti cantare,	veggionvisi
CORNICE	I	INTRO	93	e a ridere e a cantare	con meco insieme
CORNICE	I	INTRO	106	ottimamente e sonare e cantare,	comandò la reina
CORNICE	I	INTRO	107	e liete cominciarono a cantare.	E in questa
CORNICE	III	INTRO	12	a pruova l'un dell'altro cantare,	s'accorsero
EMILIA	III	7	8	egli un dí in Cipri cantare	una canzone già
LAURETTA	III	8	73	e fecene divotamente cantare	il Miserere.
CORNICE	III	CONCL	8	Fiammetta cominciarono a cantare	di Messer
CORNICE	III	CONCL	19	ne fece piú altre cantare	infin che già
CORNICE	IV	6	2	quella canzone udita cantare	né mai avevan
CORNICE	IV	CONCL	10	cotal guisa cominciò a cantare:	Lagrimando
FILOSTRATO	IV	CONCL	17	/ com'io, ti può cantare.	/ Una fatica
FILOSTRATO	V	4	21	mi dormirei: e udendo cantare	l'usignuolo, e
FILOSTRATO	V	4	36	tanto desiderava d'udir cantare.	Di che la
CORNICE	V	CONCL	6	Ma essendo già di cantare	le cicale ristate
CORNICE	V	CONCL	6	lieta festa fornita, a cantare	e a sonare tutti
CORNICE	V	CONCL	15	cotal guisa cominciò a cantare:	Amor, la vaga
CORNICE	VI	INTRO	3	Criseida cominciarono a cantare.	E già l'ora
CORNICE	VI	CONCL	47	avvisare chi di cosí cantare	le fosse cagione.
CORNICE	VII	INTRO	6	avanzati, cominciarono a cantare,	e la valle
CORNICE	VII	INTRO	8	prima, cominciarono a cantare.	Quindi,

Camisci – Ch'

ELISSA	VII	3	7	e delle ballate e a cantare , e tutto pieno
PANFILO	VIII	2	9	sonare il cembalo e cantare L'acqua corre la
LAURETTA	VIII	9	45	e di botto incominciò a cantare . Bruno aveva
CORNICE	VIII	CONCL	7	i giovani a giocare e a cantare , e così infino
CORNICE	VIII	CONCL	8	che una ne dovesse cantare ; il quale
FIAMMETTA	X	6	22	tiratesi, cominciarono a cantare un suono le cui
FIAMMETTA	X	6	22	quivi fossero discese a cantare ; e quel detto,
PAMPINEA	X	7	11	alquanto e sonare e cantare : per che
CORNICE	X	CONCL	9	quella, e dopo quella a cantare e a sonare e a
CORNICE	X	CONCL	9	così incominciò a cantare : S'amor
cantarono				
CORNICE	II	CONCL	16	questa, più altre se ne cantarono e più danze si
CORNICE	VII	CONCL	6	la Fiammetta gran pezza cantarono insieme
CORNICE	VIII	INTRO	2	festa ebber mangiato, cantarono e danzarono
CORNICE	X	CONCL	15	Appresso questa se ne cantarono più altre, e
cantasse				
CORNICE	I	CONCL	16	la Lauretta, Emilia cantasse una canzone da'
CORNICE	V	CONCL	7	Dioneo fu comandato che cantasse una canzone. Il
CORNICE	IX	CONCL	7	re a Neifile che una ne cantasse a suo nome; la
PAMPINEA	X	7	23	che egli alcuna cosa cantasse con la sua
cantate				
CORNICE	PROEM		13	dalle predette donne cantate al lor diletto.
CORNICE	III	INTRO	14	prima sei canzonette cantate e alquanti balli
CORNICE	IV	CONCL	18	posta fine, molte altre cantate ne furono infino
CORNICE	V	INTRO	3	ballatetta o due furon cantate , lietamente,
CORNICE	VI	INTRO	3	belle e leggiadre cantate , chi andò a
CORNICE	IX	INTRO	6	giovani e dalle donne cantate furono. Appresso
CORNICE	IX	CONCL	7	canto maestrevoli avendo cantate , comandò il re a
cantato				
CORNICE	X	CONCL	4	bevuto bene, e sonato e cantato (cose tutte da
cantatore				
PAMPINEA	X	7	11	tenuto un finissimo cantatore e sonatore e
cantava				
CORNICE	VIII	CONCL	13	tener nascoso cantava ; e quantunque
cantavano				
EMILIA	I	6	12	quale queste parole si cantavano "Voi
PANFILO	III	4	5	che alle laude che cantavano i secolari esso
CORNICE	V	INTRO	2	albuscelli tutti lieti cantavano , incitata, sú
canterà				
PAMPINEA	II	CONCL	12	cantanta: Qual donna canterà , s'io non canto

Camisci – Ch'

canti < *cantare* (v.)

CORNICE	IV	CONCL	9	lo mio comandamento si canti una canzone; e per
FIAMMETTA	IX	5	31	ci rechi la ribeba tua e canti un poco con essa di

canti (n.)

FIAMMETTA	II	5	37	il quale nell'uno de' canti della camera gli
PANFILO	V	1	7	circuito, nell'un de' canti del quale era una
ELISSA	VIII	3	54	di pietre e nell'un de' canti la donna

canti (n.)

CORNICE	I	INTRO	32	pompa di cera e di canti , alla chiesa da lui
CORNICE	III	INTRO	12	forse venti maniere di canti d'uccelli quasi a
CORNICE	III	INTRO	14	e a' suoni e a' canti e a' balli da capo
EMILIA	III	7	95	che rivestiti furono, canti e balli e altri
CORNICE	V	INTRO	2	Fiammetta da' dolci canti degli uccelli, li
CORNICE	VII	INTRO	4	mattina pareva; da' canti de' quali
LAURETTA	VIII	9	21	istrumenti e i canti pieni di melodia

cantiamo

PAMPINEA	II	CONCL	13	d'ogni lieto effetto; / cantiamo insieme un poco,
----------	----	-------	----	--

cantino

CORNICE	I	INTRO	56	niente, alle debite ore cantino i loro ufici, o a
---------	---	-------	----	--

canto < *cantare* (v.)

PAMPINEA	II	CONCL	12	donna canterà, s'io non canto io, / che son
PAMPINEA	II	CONCL	14	che uguale / lieta ne canto teco, signor mio. /
NEIFILE	IX	CONCL	8	volentieri / m'allegro e canto en la stagione

canto (n.)

FIAMMETTA	IV	1	17	a piè di quello in un canto sopra un carello si
DIONE	VI	10	29	vedendo carboni in un canto della camera, di
EMILIA	VII	1	20	anche segnai il letto di canto in canto al nome
EMILIA	VII	1	20	il letto di canto in canto al nome del Patre e
FILOMENA	VII	7	28	riserrato dentro dal canto donde la donna
FILOMENA	IX	1	29	il percoteva ora in un canto e ora in un altro

canto (n.)

CORNICE	III	INTRO	3	giovani, alla guida del canto di forse venti
PANFILO	V	1	19	cittadina ridusse, ma di canto divenne maestro e
FILOSTRATO	V	4	23	ancora addormentare al canto delle cicale.
CORNICE	VII	INTRO	6	rotto acciò che di canto non fossero dagli
CORNICE	VII	CONCL	6	tavola postisi, quivi al canto di mille uccelli,
PANFILO	VIII	2	10	un gran maestro di canto , che pareva uno
PANFILO	VIII	CONCL	11	/ Io non so col mio canto dimostrare, / né
CORNICE	IX	CONCL	7	di parole che di canto maestrevoli avendo
PAMPINEA	X	7	25	E avendo Minuccio il suo canto fornito, il re il

Camisci – Ch'

canto (*n.*)

ELISSA VIII 3 50 la quale era vicina al **Canto** alla Macina; e in

cantò

FIAMMETTA IX 5 39 di tutta la brigata **cantò** piú canzoni con
PAMPINEA X 7 11 sonò alcuna stampita e **cantò** appresso alcuna
PAMPINEA X 7 28 raccontò e poi la canzon **cantò** con la sua viuola.

canuto

ELISSA II 8 81 come colui che vecchio e **canuto** e barbuto era, e

canzon

CORNICE VI CONCL 47 Elissa ebbe alla sua **canzon** fatta fine, ancor
CORNICE VII CONCL 15 avuta. Ma poi che la sua **canzon** fu finita,
CORNICE VIII CONCL 13 reina, poi che vide la **canzon** di Panfilo finita
PAMPINEA X 7 28 stata raccontò e poi la **canzon** cantò con la sua

canzone

CORNICE I CONCL 16 Emilia cantasse una **canzone** da' leuto di
CORNICE I CONCL 17 Emilia la seguente **canzone** amorosamente:
CORNICE II CONCL 11 la carola, la seguente **canzone** da Pampinea,
EMILIA III 7 8 dí in Cipri cantare una **canzone** già da lui stata
CORNICE III CONCL 9 prendesse e dicesse una **canzone**; la qual disse:
CORNICE III CONCL 18 la Lauretta alla sua **canzone**, la quale notata
FILOMENA IV 5 24 che compuose quel la **canzone** la quale ancora
CORNICE IV 6 2 volte avevano quella **canzone** udita cantare né
CORNICE IV CONCL 9 si canti una **canzone**; e per ciò che io
CORNICE IV CONCL 18 le parole di questa **canzone** assai chiaro qual
DIONE V 10 21 che noi siamo messe in **canzone** e dicono: 'Alle
CORNICE V CONCL 7 che cantasse una **canzone**. Il quale
CORNICE V CONCL 20 tacendo, mostrò la sua **canzone** esser finita,
CORNICE VI CONCL 40 sera a te fare della **canzone**; e per ciò una fa
EMILIA VII 1 5 in volgare e la **canzone** di santo Alesso e
CORNICE VII CONCL 9 Filomena che dicesse una **canzone**, la quale cosí
LAURETTA VIII 9 46 si tenne; e finita la **canzone** el maestro disse:
CORNICE VIII CONCL 13 e gioco. / La **canzone** di Panfilo aveva
PAMPINEA X 7 11 e cantò appresso alcuna **canzone**, le quali allo
CORNICE X CONCL 9 che dicesse una **canzone**, la quale assai
CORNICE X CONCL 15 la Fiammetta ebbe la sua **canzone** finita, cosí

canzonetta

CORNICE IX CONCL 13 le donne commendata la **canzonetta** di Neifile;
PAMPINEA X 7 18 lo strinse a far la **canzonetta** che segue:

canzonette

CORNICE PROEM 13 fatta, e alcune **canzonette** dalle predette
CORNICE I CONCL 8 lo fresco, e dopo alcune **canzonette** e altri

Camisci – Ch'

CORNICE	III	INTRO	14	tavole e quivi prima sei	canzonette cantate e
CORNICE	VI	INTRO	3	facevero, alquante	canzonette belle e
LAURETTA	VIII	9	45	belle cose e di belle	canzonette , e vo'tene
CORNICE	IX	INTRO	6	tavola andarono che sei	canzonette piú liete
CORNICE	IX	CONCL	7	costumati, e forse mille	canzonette piú
canzoni					
CORNICE	I	INTRO	57	per tutto, con disoneste	canzoni rimproverandoci i
CORNICE	I	INTRO	107	e quella finita,	canzoni vaghette e liete
CORNICE	III	CONCL	9	Signor mio, delle altrui	canzoni io non so, né
CORNICE	IV	CONCL	9	che tali sono le tue	canzoni chenti sono le
CORNICE	V	INTRO	4	gli strumenti e con le	canzoni alquante danzette
CORNICE	VII	INTRO	6	sempre quelle medesime	canzoni dicendo che essi
ELISSA	VII	3	7	e ornato e a fare delle	canzoni e de' sonetti e
FIAMMETTA	IX	5	31	con essa di quelle tue	canzoni innamorate, tu la
FIAMMETTA	IX	5	39	la brigata cantò piú	canzoni con essa; e in
capacità					
CORNICE	VI	CONCL	28	la quale alla sua	capacità soprabondava un
capadocia					
PANFILO	II	7	78	con Basano re di	Capadocia , acciò che
PANFILO	II	7	78	indugio ciò che il re di	Capadocia domandava fece,
PANFILO	II	7	79	andò contro al re di	Capadocia , lasciata nelle
PANFILO	II	7	79	bella donna; e col re di	Capadocia dopo alquanto
capanna					
PANFILO	VIII	2	37	andiancene qua nella	capanna , che non vi vien
capanne					
DIONELO	III	10	3	volentieri che le povere	capanne abiti, non è egli
capannetta					
EMILIA	V	2	20	la pregò, che in una sua	capannetta la menò, e
EMILIA	V	2	23	buona femina, lei nella	capannetta lasciata,
capannetto					
FILOSTRATO	III	1	30	mano e menarlo in questo	capannetto , là dove egli
FILOSTRATO	III	1	31	sciocche, il menò nel	capannetto , dove Masetto
cape					
FILOSTRATO	V	4	26	letto tale quale egli vi	cape , e fallo fasciar
EMILIA	IX	9	6	e però nel mio giudizio	cape tutte quelle esser
capea					
FIAMMETTA	VI	6	5	che nell'animo gli	capea . Li quali

Camisci – Ch'

capeano				
DIONE0	VI	10	30	castello, che appena vi capeano , con desiderio
capecchio				
CORNICE	VIII	10	1	le lascia acqua e capecchio . Quanto la
DIONE0	VIII	10	66	erano, piene le trovò di capecchio ; e in brieve,
capece				
EMILIA	II	6	5	chiamato Arrighetto capece , il quale per
EMILIA	II	6	22	molto bene Arrighetto capece conosciuto avea,
EMILIA	II	6	46	s'el vive, Arrighetto capece , e io non
EMILIA	II	6	48	figliuolo d'Arrighetto capece , gli disse:
EMILIA	II	6	76	buono stato d'Arrighetto capece . Per ciò che,
capegli				
NEIFILE	VII	8	19	ultimamente le tagliò i capegli , sempre dicendole
capel				
LAURETTA	IX	8	5	e per punto senza un capel torto avervi, il
capellatura				
FILOMENA	IV	5	22	consumata che essi alla capellatura crespa non
capelli				
CORNICE	I	INTRO	59	e quasi tutti i capelli addosso mi sento
NEIFILE	II	1	18	e presolo per li capelli e stracciatili
LAURETTA	II	4	24	era tranquillo, e per li capelli presolo, con
ELISSA	II	8	22	ora messesi le mani ne' capelli e rabuffatigli e
FILOMENA	II	9	42	un paio di pannilini e i capelli tondutisi e
PAMPINEA	III	2	27	dall'una delle parti i capelli , li quali essi a
PAMPINEA	III	2	28	l'orecchie tagliò i capelli ; e ciò fatto,
PAMPINEA	III	2	29	parte di loro co' capelli ad un medesimo
CORNICE	IV	CONCL	4	La Fiammetta li cui capelli eran crespi,
PANFILO	V	1	9	parti di lei, lodando i capelli , li quali d'oro
NEIFILE	V	5	34	poterle un poco levare i capelli sopra la sinistra
NEIFILE	V	5	35	colla man dritta i capelli , la croce vide;
NEIFILE	VII	8	21	ragione e tagliatile i capelli , come dicemmo,
NEIFILE	VII	8	25	ciò che fatto avesse, i capelli che alla moglie
NEIFILE	VII	8	35	busse e taglia'ti i capelli ? La donna
NEIFILE	VII	8	36	battesti e tagliasti i capelli . Me non
NEIFILE	VII	8	38	io ti sviserei. Né i capelli altressí mi
NEIFILE	VII	8	43	e battella e tagliolle i capelli ; e non essendo
PANFILO	VII	9	38	alquanto tiratala per li capelli le diè cagione di
PANFILO	VII	9	39	tu mi tiravi testeso i capelli ! E cosí d'una
FIAMMETTA	IX	5	9	un guarnel bianco e co' capelli ravolti al capo,
FIAMMETTA	IX	5	63	graffiò e presolo per li capelli , e in qua e in là
LAURETTA	IX	8	25	Filippo, presolo per li capelli e stracciatagli
DIONE0	IX	10	17	cavalla; e toccandole i capelli , disse: "Questi

Camisci – Ch'

FIAMMETTA	X	6	11	come fila d'oro e co' capelli tutti inanellati
DIONE0	X	10	19	e calzare e sopra i suoi capelli , così
capello				
ELISSA	VIII	3	52	senza lasciarle in capo capello o osso addosso
LAURETTA	IX	8	26	né gli lasciò in capo capello che ben gli
capere				
PAMPINEA	I	10	12	e non in altra parte capere e dimorare.
capervi				
PANFILO	VIII	CONCL	10	recato, / non potendo capervi esce di fore, / e
capestro				
NEIFILE	II	1	32	sempre gli parrebbe il capestro aver nella gola.
PANFILO	II	7	55	fatto, prestamente un capestro da lui per ciò
PANFILO	II	7	61	Ciuriaci erano, per lo capestro tirò fuori
DIONE0	V	10	48	avea, tratto il capo del capestro , era uscito
capeva				
ELISSA	VI	9	8	cui nell'animo gli capeva che il valesse.
LAURETTA	VIII	9	46	egli in se medesimo non capeva , ma pur si tenne;
FIAMMETTA	IX	5	38	tanto lieto, che non capeva nel cuoio. Ma
capevano				
DIONE0	VI	10	54	le maggior croci che vi capevano , affermando che
capi				
PAMPINEA	III	2	24	cominciato dall'uno de' capi della casa, a tutti
FIAMMETTA	IV	1	12	bene l'uno de' capi della fune a un
NEIFILE	VII	8	8	il quale con l'un de' capi vicino alla terra
ELISSA	VIII	3	59	dall'un de' capi infino la fine
FILOMENA	VIII	6	44	cominciatosi all'un de' capi , cominciò a dare a
capita				
CORNICE	II	2	1	Rinaldo d'Asti, rubato, capita a Castel
CORNICE	V	3	1	e dopo alcuno accidente capita a quel castello
CORNICE	X	3	1	senza conoscerlo capita a lui e, da lui
capitai				
DIONE0	VI	10	39	da me divisando? Io capitai , passato il
capital				
FIAMMETTA	VII	5	8	son di quegli che a capital pena son dannati,
FILOMENA	X	8	90	quasi da tutti poco a capital tenuto, dopo non

Camisci – Ch'

capitale

PAMPINEA	II	3	15	a Alessandro, e merito e capitale , Alessandro
EMILIA	II	6	77	tratto fuori, e sí come capitale nemico del re

capitan

NEIFILE	V	5	21	che i sergenti del capitan della terra vi
---------	---	---	----	--

capitano < *capitare* (v.)

DIONE0	VIII	10	4	quelle con mercatantie capitano , faccendole
--------	------	----	---	---

capitano

EMILIA	II	6	77	l'avevano fatto lor capitano e seguitolo a
FILOMENA	II	9	47	in Acri signore e capitano della guardia
FILOMENA	II	9	49	il quale, udendo che il capitano della guardia
NEIFILE	III	9	28	certa quantità di gente capitano e da loro avendo
NEIFILE	V	5	39	Saputo questo il capitano della città, che
LAURETTA	V	7	28	che per lo re v'era capitano , la ingiuria
LAURETTA	V	7	29	dopo alcun dí dal capitano condannato che
EMILIA	VII	1	4	era molto spesso fatto capitano de' laudesi di
LAURETTA	VIII	9	57	questa nostra brigata un capitano con due
LAURETTA	VIII	9	57	fallo a calendi sarà capitano Buffalmacco e io
LAURETTA	VIII	9	57	cosí è fermato: e chi è capitano può molto in
LAURETTA	VIII	9	87	sarò fatto a mano a man capitano . Vedrete pure

capitarono

CORNICE	IV	3	3	li quali igualmente mal capitarono , poco de' loro
PANFILO	X	9	56	che a casa mia capitarono , vestito ne

capitasse

FILOSTRATO	X	3	34	fu che mai a casa mia capitasse , che io noí
------------	---	---	----	---

capitato

EMILIA	V	2	40	Martuccio, in casa mia è capitato un tuo servidore
--------	---	---	----	---

capitava

FIAMMETTA	VII	5	13	era una camera dove capitava la fessura e
DIONE0	IX	10	8	donno Gianni in Tresanti capitava tante sel menava

capitavano

ELISSA	VI	9	5	forestieri, quando ve ne capitavano , e ancora de'
--------	----	---	---	---

capitò

ELISSA	V	3	33	che fuggito si sia, ci capitò iersera, e noi cel
ELISSA	V	3	37	giovane che iersera ci capitò , che io veduta

capitoli

DIONE0	VI	10	46	in volgare e d'alquanti capitoli del Caprezio, li
--------	----	----	----	--

Camisci – Ch'

capitolio

FILOMENA	X	8	68	da' Quinzii in sul roman Capitolio : né è per
----------	---	---	----	--

capitolo

PANFILO	I	1	83	luogo; e fatto sonare a capitolo , alli frati
ELISSA	IX	2	12	della badessa menata in capitolo . Il giovane
ELISSA	IX	2	13	postasi a sedere in capitolo in presenza di

capo

CORNICE	I	INTRO	76	uomini sono delle femine capo e senza l'ordine
PANFILO	I	1	85	avea potuto metter nel capo che Idio gli ele
PANFILO	I	1	86	fedè, sí il mise nel capo e nella divozion di
PAMPINEA	I	10	17	alla bocca è il capo di quello, il quale
PAMPINEA	I	10	17	appetito tirate, il capo vi tenete in mano e
PAMPINEA	II	3	44	onorato; e quivi da capo fece solennemente le
LAURETTA	II	4	24	e quella posta in capo a una sua
FIAMMETTA	II	5	14	Andreuccio, la vide in capo della scala farsi a
FIAMMETTA	II	5	24	E cosí detto, da capo il rabbracciò e
FIAMMETTA	II	5	37	i panni di gamba e al capo del letto gli si
FIAMMETTA	II	5	43	molte altre parole, da capo cominciò a battere
FIAMMETTA	II	5	48	non potea; per che da capo , presa una gran
FIAMMETTA	II	5	79	tentò piú volte e col capo e con le spalle se
FIAMMETTA	II	5	82	dell'arca, volse il capo in fuori e dentro
EMILIA	II	6	68	rivocate, rabbracciò da capo il figliuolo con
DIONE	II	10	41	mia civanza. Di che da capo vi dico che qui non
CORNICE	II	CONCL	2	trattasi la ghirlanda di capo , sopra la testa la
CORNICE	III	INTRO	14	e a' canti e a' balli da capo si dierono, infino
FILOSTRATO	III	1	2	una giovane è sopra il capo posta la benda
PAMPINEA	III	2	17	piacere, e cosí tosto da capo ritornate? Guardate
PAMPINEA	III	2	29	senza alcuna cosa in capo davanti standogli,
FIAMMETTA	III	6	21	gli si girerebbe per lo capo . Ricciardo,
FIAMMETTA	III	6	31	dove Ricciardo era, col capo coperto in quella
EMILIA	III	7	21	Il peregrino, da capo fattosi, tutta la
EMILIA	III	7	28	mi fece un romore in capo che ancor mi
EMILIA	III	7	64	gittatasi di dosso e di capo il cappello, e
EMILIA	III	7	80	che fare intendeva e da capo pregatola che
LAURETTA	III	8	28	egli ristesse l'ebbe nel capo messo che questo
LAURETTA	III	8	47	ebbe, il monaco da capo il riprese e con
LAURETTA	III	8	68	egli stesso a pontar col capo nel coperchio dello
DIONE	III	10	24	sí la superbia del capo , che egli si stette
DIONE	III	10	28	per superbia levasse il capo : "E noi per la
CORNICE	III	CONCL	1	levatasi la laurea di capo , quella assai
CORNICE	IV	INTRO	33	perché il porro abbia il capo bianco, che la coda
FIAMMETTA	IV	1	17	sedere; e appoggiato il capo al letto e tirata
FIAMMETTA	IV	1	57	ebbe pianto, alzato il capo e rasciuttosi gli
PAMPINEA	IV	2	13	non avete voi occhi in capo ? paionvi le mie
PAMPINEA	IV	2	52	gola e una maschera in capo , e datogli dall'una
LAURETTA	IV	3	28	o non gli convenisse da capo contro di lei
PANFILO	IV	6	16	una volta e tenendomi il capo in seno, uscisse non

Camisci – Ch'

PANFILO	IV	6	29	E cosí detto, da capo con abbondantissime
NEIFILE	IV	8	30	ponti alcun mantello in capo e va a quella chiesa
DIONE0	IV	10	3	disiderato ho che a capo se ne venisse. Ora,
DIONE0	IV	10	49	E cominciata dal capo gli contò la storia
CORNICE	IV	CONCL	2	piacevolmente sopra il capo biondissimo della
CORNICE	V	1	1	Lisimaco il trae, e da capo con lui rapisce
PANFILO	V	1	4	s'era potuto metter nel capo né lettera né
PANFILO	V	1	11	si risentí, e levato il capo e aperti gli occhi e
EMILIA	V	2	14	da giacere non aveva il capo levato né di levare
ELISSA	V	3	4	è oggi coda cosí già fu capo del mondo, fu un
FILOSTRATO	V	4	49	amici e de' parenti da capo sposò la giovane, e
LAURETTA	V	7	30	e, percossogli il capo al muro, il gitta a
LAURETTA	V	7	38	subitamente levò il capo : al quale Fineo in
FILOMENA	V	8	14	dolce pensiero, alzò il capo per veder che fosse
FILOMENA	V	8	25	stata, risurge e da capo incomincia la
FIAMMETTA	V	9	22	che non sarebbe se da capo mi fosse dato da
DIONE0	V	10	19	a questo siam nate, da capo ti dico che tu farai
DIONE0	V	10	48	sete avea, tratto il capo del capestro, era
CORNICE	V	CONCL	1	piacevolmente mise in capo ad Elissa dicendole:
PANFILO	VI	5	13	e da lato e da capo e per tutto, e
DIONE0	VI	10	44	io non ne verrei a capo in parecchie miglia,
CORNICE	VI	CONCL	1	e ridendo la mise in capo a Dioneo, e disse:
CORNICE	VII	INTRO	5	e riprovedendo tutta da capo , tanto parve loro
EMILIA	VII	1	19	l'ho, ho messo il capo sotto né mai ho
FILOSTRATO	VII	2	16	a piagnere e a dir da capo : "Oimè, lassa me,
FILOSTRATO	VII	2	32	che facesse, messo il capo per la bocca del
FILOSTRATO	VII	2	34	la Peronella tratto il capo del doglio e il
FIAMMETTA	VII	5	34	non gli trarrebbe del capo tutto il mondo che
PAMPINEA	VII	6	12	viso e venuta infino in capo della scala, quanto
PAMPINEA	VII	6	19	sú trovò la donna sua in capo della scala tutta
FILOMENA	VII	7	18	che la donna ancor da capo il ripregò che gli
FILOMENA	VII	7	35	guarnacche mie e in capo un velo, e andare
FILOMENA	VII	7	36	della donna e un velo in capo e andossene nel
NEIFILE	VII	8	8	aggiugnesse, e l'altro capo mandato basso infin
NEIFILE	VII	8	23	e presi suoi panni, in capo della scala si pose
PANFILO	VII	9	17	che a me pare che tu da capo ritorni a colui che
PANFILO	VII	9	18	ella ti porta, e ora da capo te ne rifò certo,
PANFILO	VII	9	42	servissono, tirassono il capo indietro il piú che
PANFILO	VII	9	78	a dar con essa in capo a Nicostrato, il
DIONE0	VII	10	24	e sollevato alquanto il capo disse: "Ben che mi
CORNICE	VII	CONCL	1	di testa, sopra il capo la pose alla
PANFILO	VIII	2	12	non ne poteva venire a capo . Ora avvenne un
ELISSA	VIII	3	51	e valente donna, in capo della scala: e
ELISSA	VIII	3	52	senza lasciarle in capo capello o osso
ELISSA	VIII	3	62	tornare a batterla da capo . Buffalmacco e
EMILIA	VIII	4	7	in odio che il mal del capo ; per che ella, sí
EMILIA	VIII	4	34	forte e temendo, mise il capo sotto i panni; al
EMILIA	VIII	4	34	e fecegli trarre il capo fuori e vedere con
FILOSTRATO	VIII	5	7	vaio tutto affumicato in capo e un pennaiuolo a

Camisci – Ch'

FILOMENA	VIII	6	16	il vino uscito del capo , si levò la mattina;
PAMPINEA	VIII	7	3	ritornò sopra il capo . E questo udire non
PAMPINEA	VIII	7	77	sopra il battuto, il capo solo fece alla
PAMPINEA	VIII	7	77	gli occhi mi sono in capo rimasi. E per ciò
FIAMMETTA	VIII	8	10	di racconciare i veli in capo , li quali scherzando
FIAMMETTA	VIII	8	28	trivigiana che sopra il capo fatta gli era, una
FIAMMETTA	VIII	8	32	ciò che ella sopra il capo fatto gli aveva.
LAURETTA	VIII	9	8	dipintori, gli entrò nel capo non dover potere
LAURETTA	VIII	9	27	hanno altro occhio in capo che noi. Per che
LAURETTA	VIII	9	99	da dosso, di netto col capo innanzi il gittò in
LAURETTA	VIII	9	100	qua ricadendo, tutto dal capo al piè impastato,
DIONE	VIII	10	14	bello e grande in capo e l'altra un
CORNICE	VIII	CONCL	1	levatasi la laurea di capo , in testa a Emilia
CORNICE	IX	2	1	de' veli aver posto in capo , le brache del prete
ELISSA	IX	2	9	piegati, li quali in capo portano e chiamanli
ELISSA	IX	2	10	saltero le si gittò in capo e uscì fuori e
ELISSA	IX	2	11	cosa che la badessa in capo avesse non
ELISSA	IX	2	14	che la badessa aveva in capo e gli usulieri che
ELISSA	IX	2	17	levarono il viso al capo della badessa, e
NEIFILE	IX	4	24	si stette tanto che da capo dal padre fu
FIAMMETTA	IX	5	9	e co' capelli ravolti al capo , e ad un pozzo che
PAMPINEA	IX	7	8	La donna crollando il capo disse: "Chi mal ti
PAMPINEA	IX	7	9	per bene, e ancora da capo te ne consiglio che
LAURETTA	IX	8	5	mosca, con sua cuffia in capo , con una zazzarina
LAURETTA	IX	8	25	la cuffia in capo e gittato il
LAURETTA	IX	8	26	ruppe, né gli lasciò in capo capello che ben gli
EMILIA	IX	9	21	buono uomo, il quale a capo del ponte sedeva,
CORNICE	IX	CONCL	2	la corona, quella in capo mise a Panfilo, il
FILOSTRATO	X	3	25	la benda, la quale in capo avea, disse:
PAMPINEA	X	7	17	La Lisa, di ciò da capo pregato molto e
PAMPINEA	X	7	47	con amenduni le mani il capo le basciò la fronte.
FILOMENA	X	8	23	E cominciatosi da capo , la cagion de' suoi
FILOMENA	X	8	23	tosto credeva venire a capo . Gisippo, udendo
PANFILO	X	9	87	E questo fatto, da capo basciò messer
DIONE	X	10	34	appresso che la donna da capo ingravidò e al tempo
DIONE	X	10	47	e senza alcuna cosa in capo , accomandatigli a
CORNICE	CONCL AUTORE		7	andar con le brache in capo per iscampo di sé

capoletti

CORNICE	VII	INTRO	9	di sarge francesche e di capoletti intornati e
LAURETTA	VIII		9	cosa a vedere i capoletti intorno alla
DIONE	X		10	ordinarle e a far porre capoletti e pancali per

capolevando

FIAMMETTA	II		5	38	era, per la qual cosa capolevando questa tavola
-----------	----	--	---	----	--

capova

FIAMMETTA	IV		1	4	un figliuolo del duca di Capova dataa, poco tempo
-----------	----	--	---	---	--

Camisci – Ch'

cappa

EMILIA	III	7	34	hanno di frate se non la cappa , né quella altressí
PAMPINEA	IV	2	17	il quale, presomi per la cappa e tiratomisi a' piè
PAMPINEA	IV	2	57	e gittatagli una cappa in dosso e
EMILIA	VII	1	5	che qual calze e qual cappa e quale scapolare
ELISSA	VII	3	15	qualora io avrò questa cappa fuor di dosso, che
ELISSA	VII	3	26	spogliato, cioè senza cappa e senza scapolare,

cappe

EMILIA	III	7	35	piú vero parli, non le cappe de' frati hanno
EMILIA	III	7	35	solamente i colori delle cappe . E dove gli
EMILIA	III	7	38	si possano fare le cappe piú larghe,
PAMPINEA	IV	2	7	quello che nelle lor cappe larghissime tengan
ELISSA	VII	3	12	senza aver quattro cappe per uno, non di

cappella

PANFILO	I	1	87	fu onorevolmente in una cappella : e a mano a mano
FIAMMETTA	VII	5	19	a altra chiesa che alla cappella loro, e quivi

cappellan

FIAMMETTA	VII	5	19	e confessassesi o dal cappellan loro o da
FIAMMETTA	VII	5	19	da qualche prete che il cappellan le desse e non

cappelli

PANFILO	VI	5	11	di romagnuolo e due cappelli tutti rosi dalla
---------	----	---	----	--

cappello

PANFILO	I	1	9	credendo che 'cappello', cioè
FILOSTRATO	III	1	43	poneva le corna sopra 'l cappello . Un
EMILIA	III	7	64	di dosso e di capo il cappello , e fiorentino
EMILIA	III	7	69	la schiavina e 'l cappello , basciata

cappi

FIAMMETTA	IV	1	12	fune con certi nodi e cappi da potere scendere
-----------	----	---	----	---

cappia

PANFILO	I	1	44	son contento che cosí ti cappia nell'animo e
---------	---	---	----	---

capponi

EMILIA	VII	1	12	fatti cuocere due grossi capponi , avvenne che
EMILIA	VII	1	13	tovagliuola bianca i due capponi lessi e molte
EMILIA	VII	1	30	grosso trovati i due capponi e 'l vino e
ELISSA	VIII	3	9	e cuocergli in brodo di capponi , e poi gli
ELISSA	VIII	3	10	ma dimmi, che si fa de' capponi che cuocon coloro
FILOMENA	VIII	6	55	tu ci doni due paia di capponi , se non che noi
FILOMENA	VIII	6	56	a costoro due paia di capponi ; li quali, avendo
CORNICE	VIII	7	2	vedergli torre ancora i capponi a color che tolto
LAURETTA	VIII	9	61	vini e di grossi capponi e altre buone

Camisci – Ch'

CORNICE	IX	3	1	medicine dà a' predetti capponi e denari, e
FILOSTRATO	IX	3	29	acqua tre paia di buon capponi e grossi, e per
FILOSTRATO	IX	3	30	e denari per tre paia di capponi , il pregò che in
FILOSTRATO	IX	3	31	Bruno, comperati i capponi e altre cose
cappucci				
DIONE0	VI	10	52	benedetti, trarretevi i cappucci e qua
cappuccio				
FILOMENA	II	9	40	il tuo farsetto e un cappuccio , e con essi
FILOMENA	II	9	41	un suo farsettaccio e un cappuccio e lasciatile
FILOSTRATO	III	1	17	di scarpette qualche cappuccio vecchio, e
DIONE0	VI	10	23	riguardare a un suo cappuccio sopra il quale
DIONE0	VI	10	34	avendosi prima tratto il cappuccio , fuori la
FIAMMETTA	VII	5	20	robe del prete con un cappuccio grande a gotte
FIAMMETTA	VII	5	22	s'avesse molto messo il cappuccio innanzi agli
LAURETTA	VIII	9	100	fuori e lasciovvi il cappuccio : e spastandosi
FIAMMETTA	IX	5	65	e rabbuffato, ricolto il cappuccio suo e levatosi,
LAURETTA	IX	8	25	in capo e gittato il cappuccio per terra e
capra				
DIONE0	II	10	43	cavalcasse la capra inverso il chino.
LAURETTA	VIII	9	73	gli facevan cavalcar la capra delle maggiori
capre				
CORNICE	I	INTRO	41	che ora si curerebbe di capre : per che assai
CORNICE	I	INTRO	45	gli asini, le pecore, le capre , i porci, i polli e
caprezio				
DIONE0	VI	10	46	d'alquanti capitoli del Caprezio , li quali egli
caprino				
CORNICE	CONCL	AUTORE	26	tutti un poco viene del caprino , troppo sarebbe
capsa				
DIONE0	III	10	4	dico che nella città di Capsa in Barberia fu già
DIONE0	III	10	25	que' valentuomini in Capsa , che il servire a
DIONE0	III	10	31	un fuoco s'apprese in Capsa , il quale nella
DIONE0	III	10	32	di lei la rimenò in Capsa e per moglie la
captività				
EMILIA	II	6	33	vivo ma in prigione e in captività per lo re Carlo
EMILIA	II	6	41	quale la vita loro in captività e in continue
EMILIA	II	6	50	della miseria e della captività nella qual tu
EMILIA	II	6	77	che, essendo egli in captività per lo re Carlo
cara				
CORNICE	I	INTRO	101	per quanto egli avrà cara la nostra grazia,

Camisci – Ch'

LAURETTA	I	8	3	dovrà perciò esser men cara , pensando che bene
FIAMMETTA	II	5	14	luogo andare e a una cara donna, liberamente,
FIAMMETTA	II	5	27	voi non doveste esser cara , non che a me che un
FIAMMETTA	II	5	31	come io ti sia poco cara ! Che è a pensare che
FIAMMETTA	II	5	32	disse: "Io v'ho cara quanto sorella si
EMILIA	II	6	59	vi sarei quanto voi piú cara cosa, che non sono
PANFILO	II	7	82	e le sue cose e la sua cara donna lasciare a lui
PANFILO	II	7	101	siate, senza fallo piú cara che mai vi renderò
ELISSA	II	8	26	né di cui figliuoli, se cara avevan la vita.
ELISSA	II	8	47	se la sua vita v'è cara . Il gentile uomo
FILOMENA	II	9	56	Sicurano d'aver molto cara questa novella, e
DIONE	II	10	35	via: io t'avrò sempre cara e sempre, ancora che
DIONE	II	10	36	mia? Deh, speranza mia cara , non dir piú cosí,
CORNICE	II	CONCL	2	viso dicendo: "Omai, cara compagna, di questo
FILOMENA	III	3	29	con una leggiadra e cara cinturetta, e
ELISSA	III	5	11	qual che ella si sia o cara o vile, che tanto
CORNICE	III	9	1	che egli poi, avutola cara , per moglie la tenne
NEIFILE	III	9	29	molto e lei ebbero molto cara e poserle grande
NEIFILE	III	9	61	l'amò e sommamente ebbe cara . Alibech
LAURETTA	III	CONCL	14	/ Già fu chi m'ebbe cara , e volentieri /
FIAMMETTA	IV	1	53	tu, che tu già cotanto cara guardasti. E con
ELISSA	IV	4	9	con quanta qualunque cara cosa ricever si
PANFILO	IV	6	15	a me pareva averla sí cara che, acciò che da me
DIONE	IV	10	53	con lui insieme e con la cara fante, che dare gli
PANFILO	V	1	35	dell'acquisto di cosí cara preda, poi che
PANFILO	V	1	59	ma la tua donna t'è cara di riavere, nelle
FILOSTRATO	V	4	5	loro era amata e avuta cara e con maravigliosa
FILOSTRATO	V	4	25	"Messer, voi avete poco cara questa giovane. Che
PAMPINEA	V	6	9	veggendola bella, l'ebbe cara ; ma, per ciò che
FIAMMETTA	V	9	22	venuta m'è troppo piú cara che non sarebbe se
FIAMMETTA	V	9	35	cosa che con piú cara vivanda secondo la
DIONE	V	10	56	che ella vuole, e tienla cara come si dee tener
PANFILO	VII	9	12	ciò, se la mia vita t'è cara , per quel modo che
PAMPINEA	VIII	7	12	dice, mi dee molto piú cara avere. Ahi
PAMPINEA	VIII	7	94	biasimi breve e poco cara mostrandola; la
PAMPINEA	VIII	7	94	altro non fosse da aver cara , si è per ciò che
PANFILO	VIII	CONCL	10	/ dell'alta gioia e cara / nella qual m'hai
FILOMENA	IX	1	15	e come egli ha cara la vita, si guardi
NEIFILE	X	1	7	che a fare avea fu cara a messere Ruggieri.
NEIFILE	X	1	17	anella e ogn'altra cara gioia che io ho:
FILOSTRATO	X	3	39	"Tolga Iddio che cosí cara cosa come la vostra
LAURETTA	X	4	17	né altrove se non come cara sorella. Ma questo
LAURETTA	X	4	24	la quale egli ha piú cara , affermando che, se
LAURETTA	X	4	25	mostrandovi la piú cara cosa che io abbia
LAURETTA	X	4	31	cosa che io ho piú cara e intendo d'aver
LAURETTA	X	4	32	cavaliere affermato che cara la doveva avere, la
LAURETTA	X	4	38	da' suoi poco avuta cara e cosí come vile e
LAURETTA	X	4	43	che ella non ti sia men cara ; ché io ti giuro per
FIAMMETTA	X	6	16	che per molto cara o dilettevol vivanda

Camisci – Ch'

FILOMENA	X	8	22	la qual mi fia piú cara che il vivere con
FILOMENA	X	8	24	Sofronia dovergli esser cara , e cosí, dalle
FILOMENA	X	8	29	amistà ti dovesse esser cara , se io d'una cosa
FILOMENA	X	8	30	piú fervor disideri cosí cara cosa come ella è,
FILOMENA	X	8	37	m'è acciò che io viva cara la vita tua. Sarà
PANFILO	X	9	27	acciò che niuna sua cara cosa rimanesse che
PANFILO	X	9	59	che la sua grazia avesse cara , cosí onorato fosse
PANFILO	X	9	113	e di quelle della sua cara donna e il
CORNICE	X	10	1	trovandola paziente, piú cara che mai in casa
DIONE0	X	10	29	Questa risposta fu molto cara a Gualtieri,
DIONE0	X	10	36	ciò che niuna cosa m'è cara se non quanto io la
caracciola				
EMILIA	II	6	5	chiamata madama Beritola Caracciola . Il quale
caramente				
EMILIA	V	2	22	fosse né donde, priegò caramente la buona femina
NEIFILE	VI	4	7	gru e veggendola pregò caramente Chichibio che
PANFILO	X	9	52	e cosí fece; e caramente pregò un degli
carapinavano				
LAURETTA	VIII	9	61	lui altressí, e essi si carapinavano , come que'
carapresa				
EMILIA	V	2	21	Trapani era e aveva nome Carapresa e quivi serviva
EMILIA	V	2	22	La giovane, udendo dire ' Carapresa ', quantunque
EMILIA	V	2	23	fatta non le fosse. Carapresa , udendo costei,
EMILIA	V	2	39	E essendo con lei andata Carapresa , la mandò a
EMILIA	V	2	47	montati, e con lor Carapresa , con prospero
DIONE0	IX	10	10	che avea nome Zita Carapresa di Giudice Leo,
cararh				
FILOMENA	II	9	42	cui nome era segner En Cararh , il quale d'una
carbone				
PANFILO	IV	6	16	una veltra nera come carbone , affamata e
carboni				
CORNICE	VI	10	1	della quale trovando carboni , quegli dice
DIONE0	VI	10	29	cassetta vota, vedendo carboni in un canto della
DIONE0	VI	10	29	della penna trovando carboni , dovesse dire.
DIONE0	VI	10	35	La quale come piena di carboni vide, non sospicò
DIONE0	VI	10	47	divozione) e diedemi de' carboni , co' quali fu il
DIONE0	VI	10	49	in una cassetta e i carboni co' quali fu
DIONE0	VI	10	49	quella dove sono i carboni . Il quale io
DIONE0	VI	10	50	stesso la cassetta de' carboni ponesse nelle mie
DIONE0	VI	10	51	che io, col mostrarvi i carboni co' quali esso fu
DIONE0	VI	10	51	voleva, ma i benedetti carboni spenti dall'omor

Camisci – Ch'

DIONE0	VI	10	52	che chiunque da questi carboni in segno di croce
DIONE0	VI	10	53	la cassetta e mostrò i carboni ; li quali poi
DIONE0	VI	10	54	Cipolla, recatisi questi carboni in mano, sopra li
DIONE0	VI	10	56	gli fosser valuti i carboni . Questa
carbunculo				
PANFILO	X	9	86	nel quale era legato un carbunculo tanto lucente,
carcere				
DIONE0	I	4	20	e comandò che fosse in carcere messo. Il
FILOMENA	X	8	82	quali catene, qual carcere , quali croci ci
cardinal				
NEIFILE	IX	4	24	si credeva andare al cardinal nella Marca,
cardinale				
NEIFILE	IX	4	6	del Papa venuto un cardinale che molto suo
cardinali				
NEIFILE	I	2	10	de' suoi fratelli cardinali ; e se essi mi
NEIFILE	I	2	19	maniere del Papa e de' cardinali e degli altri
NEIFILE	I	2	23	del santo Padre e de' cardinali e degli altri
PAMPINEA	II	3	44	davanti a tutti i cardinali e dimolti altri
care				
CORNICE	I	INTRO	53	a parlare: "Donne mie care , voi potete, così
CORNICE	I	INTRO	63	reputianci noi men care che tutte l'altre? o
CORNICE	I	INTRO	82	a molto piú belle e piú care che noi non siamo.
FILOMENA	I	3	11	intra l'altre gioie piú care che nel suo tesoro
EMILIA	I	6	4	Fu dunque, o care giovani, non è
LAURETTA	I	8	3	La precedente novella, care compagne, m'induce a
CORNICE	I	CONCL	2	disse: "Omai, care compagne, niuna cosa
FILOMENA	II	9	22	meco delle sue cose piú care e sí fatti e tanti
DIONE0	II	10	43	la qual cosa, donne mie care , mi pare che ser
NEIFILE	III	9	35	ben forniti a denari e care gioie, senza sapere
NEIFILE	III	9	49	avea parecchi belle e care gioie donate, le
ELISSA	IV	4	9	una delle sue piú care gioie in
EMILIA	IV	7	3	fare incominciò: Care compagne, la novella
DIONE0	V	10	18	e per questo son tenute care . E se tu non te ne
DIONE0	V	10	64	vi vo' dire, donne mie care , che chi te la fa,
PAMPINEA	VI	2	5	oportunità le loro piú care cose ne' piú vili
PAMPINEA	VI	2	6	spesso le lor cose piú care nascondono sotto
EMILIA	VII	1	34	E per ciò, donne mie care , nella vostra
PAMPINEA	VIII	7	7	che le gran cose e care non si possono senza
PAMPINEA	X	7	16	che sommamente ti saran care ; e per non perder
PAMPINEA	X	7	46	oltre a molte gioie e care che egli e la reina
PANFILO	X	9	31	poco, vi potranno esser care . I gentili
PANFILO	X	9	72	da commendare e da aver care . Sarebbemi stato

Camisci – Ch'

PANFILO	X	9	86	non vedute con altre care pietre assai; e poi
PANFILO	X	9	112	Torello, fatta delle sue care gioie parte a colui
careggiati				
PAMPINEA	VIII	7	105	degni d'esser reveriti e careggiati dalle loro
careggiò				
LAURETTA	VIII	9	112	molto piú gli onorò e careggiò con conviti e
carello				
FIAMMETTA	IV	1	17	in un canto sopra un carello si pose a sedere;
carezze				
FIAMMETTA	II	5	16	di cosí tenere carezze , tutto stupefatto
FIAMMETTA	II	5	18	tu ti maravigli e delle carezze le quali io ti fo
PANFILO	II	7	55	faccendo vista di fare carezze a Ciuriaci, gli
ELISSA	II	8	79	a mostrare amore e a far carezze : per la qual cosa
FIAMMETTA	III	6	35	strana, m'ha piú di carezze e d'amorevolezze
FIAMMETTA	III	6	39	piú che mai le faceva le carezze grandi; per che
FIAMMETTA	III	6	39	tu mi credi ora con tue carezze infinte lusingare
PANFILO	VII	9	38	Nicostrato, faccendogli carezze con lui
EMILIA	VIII	4	25	mio e che tu gli faccia carezze e guarditi ben di
FIAMMETTA	VIII	8	22	il Zeppa, faccendole le carezze grandi e presala
DIONEIO	VIII	10	38	né quel viso né quelle carezze né quelle feste
cari				
CORNICE	I	INTRO	35	quali non gli orrevoli e cari cittadini ma una
FILOMENA	II	9	22	che meno ti deono essere cari che la testa, contro
LAURETTA	III	8	27	di belli gioielli e di cari , li quali io non
NEIFILE	III	9	53	e tanti belli e cari gioielli, che
CORNICE	VI	CONCL	3	da scacchi, troppo piú cari che io non sono; e
EMILIA	VII	1	5	quali egli aveva molto cari , e tutti per la
LAURETTA	VIII	9	22	imperadore, sí siamo di cari vestimenti e di
carica				
PANFILO	II	7	33	quale di mercatantia era carica per andare in
PANFILO	VIII	2	37	lo prete, ch'aveva carica la balestra,
caricanti				
CORNICE	VII	INTRO	3	il quale lo strepito de' caricanti e delle bestie
caricare				
CORNICE	III	INTRO	2	fatta ogni altra cosa caricare , quasi quindi il
caricato				
DIONEIO	VIII	10	44	da olio e empiutele e caricato ogni cosa, se ne

Camisci – Ch'

cariche

ELISSA	VIII	3	29	sapete che stanno sempre cariche di grossi e di
DIONEIO	VIII	10	14	che due schiave venner cariche : l'una aveva un

caricherebber

FILOMENA	III	3	5	quegli che per questo si caricherebber di sdegno,
----------	-----	---	---	--

carico (*adj.*)

CORNICE	VIII	3	1	trovata; tornasi a casa carico di pietre; la
ELISSA	VIII	3	41	Bruno che Calandrino era carico e l'ora del
ELISSA	VIII	3	51	adunque Calandrino così carico in casa sua. Era

carico (*n.*)

FILOMENA	II	9	44	catalano con un suo carico navicò in
CORNICE	III	INTRO	16	primo a cui la reina tal carico impose fu
EMILIA	V	2	12	che il vento barca senza carico e senza governor
CORNICE	VI	CONCL	2	tu alquanto pruovi che carico sia l'aver donne a
CORNICE	VII	5	2	piacevolmente il carico le 'mpose del
CORNICE	IX	CONCL	2	disse: "Signor mio, gran carico ti resta, sí come

caricò

LAURETTA	II	4	6	tutto, di suoi denari, caricò di varie
FILOMENA	VIII	6	14	bisognasse troppo pur si caricò bene: e essendo
PANFILO	IX	6	17	motto da una volta in su caricò l'orza con gran

carisendi

CORNICE	X	4	1	Messer Gentil de' Carisendi , venuto da
LAURETTA	X	4	5	chiamato messer Gentil Carisendi , il qual

carissima

PANFILO	II	7	85	dell'anima mia. E te, carissima donna, priego
ELISSA	III	5	23	parlare e così rispose: " Carissima donna, egli è
ELISSA	III	5	24	presente altro; e però, carissima mia donna, Dio
EMILIA	III	7	78	con lieto viso disse: " Carissima donna mia,
CORNICE	IV	6	2	detta, fu alle donne carissima , per ciò che
PANFILO	V	1	5	la qual cosa a Cimone fu carissima , per ciò che i

carissime

PANFILO	I	1	2	Convenevole cosa è, carissime donne, che
CORNICE	I	CONCL	6	cominciò a parlare: " Carissime compagne,
NEIFILE	II	1	2	scampa. Spesse volte, carissime donne, avvenne
CORNICE	II	4	1	una cassetta di gioie carissime piena scampa; e
EMILIA	II	6	5	si radolcisse. Carissime donne, voi
FILOMENA	II	9	3	questo insieme, carissime donne, esser
LAURETTA	III	8	3	di così cominciare: Carissime donne, a me si
CORNICE	IV	INTRO	2	infelice fine. Carissime donne, sí per
FIAMMETTA	V	9	3	di ragionare; e io, carissime donne, da una
PANFILO	VI	5	3	della reina disse: Carissime donne, egli

Camisci – Ch'

EMILIA	VII	1	3	E ingegnerommi, carissime donne, di dir
FILOSTRATO	VII	2	3	il quale incominciò. Carissime donne mie, elle
DIONE	VII	10	7	hanno tanta forza, carissime donne, che,
PAMPINEA	VIII	7	3	così cominciò: Carissime donne, spesse
ELISSA	IX	2	3	incominciò: Carissime donne,
PANFILO	X	9	76	perle grossissime e di carissime pietre preziose
carissimi				
LAURETTA	IV	3	12	disse loro: " Carissimi giovani, la
ELISSA	IV	4	9	volte scrisse e mandò carissimi doni, con lei
carissimo				
PANFILO	II	7	83	sieno, cioè nelle tue, carissimo amico, e in
ELISSA	II	8	11	così cominciò a dire: " Carissimo e dolce amico e
DIONE	IV	10	53	e alla sua donna fu carissimo oltre misura.
FILOMENA	VI	1	8	io molto, e sarammi carissimo . Messer lo
PAMPINEA	VI	2	30	ebbe il dono di Cisti carissimo e quelle grazie
EMILIA	VII	1	2	mio, a me sarebbe stato carissimo , quando stato
FILOSTRATO	X	3	28	"Manifestamente conosco, carissimo padre, la
PANFILO	X	9	73	care. Sarebbemi stato carissimo , poi che la
DIONE	X	10	34	figliuol maschio, il che carissimo fu a Gualtieri;
CORNICE	X	CONCL	5	di voi e di me m'è carissimo . E per ciò,
carità				
CORNICE	I	INTRO	28	subsidio rimase che o la carità degli amici (e di
CORNICE	I	INTRO	38	gli offendesse, che da carità la quale avessero
FILOSTRATO	I	7	4	della ipocrita carità de' frati, che
FIAMMETTA	II	5	55	quali gli pareva che da carità mossi parlassero,
FILOMENA	III	3	14	le lodò l'opera della carità e della limosina,
EMILIA	X	5	25	la donna acceso d'onesta carità si rimase. Che
FILOMENA	X	8	111	di gratitudine e di carità , e d'odio e
carlo				
PANFILO	I	1	7	venire con messer Carlo Senzaterra,
FIAMMETTA	II	5	22	trattato col nostro re Carlo . Il quale,
FIAMMETTA	II	5	23	rifuggimmo, dove il re Carlo verso di noi
CORNICE	II	6	1	Cicilia ribellata al re Carlo e il figliuolo
EMILIA	II	6	6	mani, sentendo che il re Carlo primo aveva a
EMILIA	II	6	7	per prigionie dati al re Carlo e la possessione
EMILIA	II	6	33	e in captività per lo re Carlo guardato, quasi
EMILIA	II	6	41	ribellò e tolse al re Carlo ; di che Currado,
EMILIA	II	6	77	in captività per lo re Carlo guardato, quando il
EMILIA	II	6	77	capitale nemico del re Carlo l'avevano fatto lor
CORNICE	X	6	1	si potesse. Il re Carlo vecchio, vittorioso
FIAMMETTA	X	6	5	udito ricordare il re Carlo vecchio o ver primo
FIAMMETTA	X	6	5	sotto le braccia del re Carlo ridurre. E per
FIAMMETTA	X	6	7	avvenne che il re Carlo , nel tempo caldo,
CORNICE	X	7	2	magnificenzia del re Carlo , quantunque alcuna,

Camisci – Ch'

PAMPINEA	X	7	3	che voi dite del buon re carlo , se non costei che
CORNICE	CONCL AUTORE		17	bene e compiutamente; e carlo Magno, che fu il
carminato				
NEIFILE	II	1	22	era senza pettine carminato , e alle
carnale				
DIONE0	I	4	5	fu dalla concupiscenza carnale . Per che,
NEIFILE	V	5	39	di Bernabuccio e frate l carnale di costei, avisò
PAMPINEA	V	6	39	di Procida, frate l carnale di messer Gian di
PAMPINEA	VIII	7	68	e la compassione e il carnale appetito cacciati
carnali				
CORNICE	I	INTRO	62	leggi, datesi a' dilet ti carnali , in tal guisa
carnalissima				
DIONE0	X	10	38	e se non fosse che carnalissima de'
carnalmente				
PAMPINEA	III	2	16	a lui detta, piú volte carnalmente la reina
PANFILO	VII	9	73	con la vostra donna carnalmente giaciuto, se
carne				
DIONE0	I	4	15	gli stimoli della carne che sentiti avesse
ELISSA	II	8	15	io agli stimoli della carne né alla forza
FILOMENA	II	9	17	è femina e ch'ella è di carne e d'ossa come son
DIONE0	III	10	13	la resurrezion della carne ; la quale
FIAMMETTA	IV	1	33	manifesto, essendo tu di carne , aver generata
FIAMMETTA	IV	1	33	generata figliuola di carne e non di pietra o
FIAMMETTA	IV	1	34	come da te generata, di carne , e sí poco vivuta,
FIAMMETTA	IV	1	39	noi d'una massa di carne tutti la carne
FIAMMETTA	IV	1	39	massa di carne tutti la carne avere e da uno
PAMPINEA	IV	2	9	e l'astinenza, né mai carne mangiava né bevea
ELISSA	V	3	36	cavretti e loro altra carne e mangiato e bevuto
DIONE0	V	10	24	e datale un pezzo di carne salata, la mandò
EMILIA	VII	1	12	ella cenarono un poco di carne salata che da parte
FILOSTRATO	VII	2	14	che filare, tanto che la carne mi s'è spiccata
PAMPINEA	VIII	7	67	parte lo stimolo della carne l'assalí
ELISSA	IX	2	18	dagli stimoli della carne difendere; e per
carni				
PANFILO	I	1	35	dispiacere a queste mie carni che, facendo agio
EMILIA	II	6	52	la prigionie macerate le carni di Giannotto, ma il
DIONE0	IV	10	16	a strignere agramente le carni e a cuocerlo con
PANFILO	V	1	7	niente delle candide carni nasconde, e era
DIONE0	V	10	19	che rimproverare alle carni . Di questo mondo
PAMPINEA	VIII	7	102	ciò che alquanto con le carni piú vive e con le
PAMPINEA	VIII	7	113	solamente le cosse le carni tanto quanto ne

Camisci – Ch'

PAMPINEA	VIII	7	116	ponendolesi sopra le carni aperte, sí
LAURETTA	VIII	9	104	avendosi tutte le carni dipinte soppanno di
LAURETTA	VIII	9	108	credete, ponete mente le carni nostre come elle
FIAMMETTA	X	6	11	come neve in su le carni , il quale dalla
FIAMMETTA	X	6	17	loro appiccato alle carni né quasi cosa

caro

CORNICE	PROEM		2	n'ebbe bisogno o gli fu caro o già ne ricevette
CORNICE	PROEM		8	ancora perché piú vi fia caro avuto. E chi
LAURETTA	I	8	10	E colui è piú caro avuto e piú da'
PAMPINEA	I	10	19	il vostro amor m'è caro , sí come di savio e
EMILIA	I	CONCL	19	/ mi può privar di sí caro diletto. / Quale
FIAMMETTA	II	5	26	foste; e emmi tanto piú caro l'avervi qui mia
FIAMMETTA	II	5	77	sua; e ricordatosi del caro anello che aveva
EMILIA	II	6	55	e tanto mi sarà ora piú caro quanto di ciò la
EMILIA	II	6	57	reputò e piú ne l'ebbe caro ; e per ciò levatosi
EMILIA	II	6	63	"Che ti sarebbe caro sopra l'allegrezza
EMILIA	II	6	64	sommamente mi saria caro , sí come colui che
PANFILO	II	7	45	al prenze fu sommamente caro e alla donna
DIONE	II	10	24	che egli disse: "Donna, caro mi costa il menarti
FILOMENA	III	3	28	può; ché io ho molto piú caro che egli riceva
ELISSA	III	5	6	Toscana e avevalo molto caro per la sua bellezza;
ELISSA	III	5	13	servidor vi priego, caro mio bene e sola
ELISSA	III	5	20	sempre amato e avuto caro innanzi ad ogni
FIAMMETTA	III	6	4	altra cosa amava e aveva caro . Amando adunque
EMILIA	III	7	49	Non amato? Non avuto caro ? Non volentier
EMILIA	III	7	51	e colui aver sommamente caro e con ogni
NEIFILE	III	9	31	aveva l'anello assai caro , né mai da sé il
LAURETTA	III	CONCL	17	tal caso provata! / O caro amante, del qual
CORNICE	IV	INTRO	33	onor si tennono e fu lor caro il piacer loro. E
CORNICE	IV	INTRO	39	dicono, avrei molto caro che essi recassero
PANFILO	IV	6	26	Dio non voglia che cosí caro giovane e cotanto da
PANFILO	IV	6	30	con pianto dicendo: " Caro mio signore, se la
PANFILO	IV	6	40	io avrei avuto molto caro che tu avessi avuto
DIONE	IV	10	53	che quanto a lui fosse caro , niun ne domandi, e
PANFILO	V	1	2	molto vi dovrà esser caro . Adunque (sí
ELISSA	V	3	4	uomo plebeio ma assai caro a' romani. E
ELISSA	V	3	27	per questa sera n'è caro ; ma tuttavia ti
FILOSTRATO	V	4	37	che per quanto tu hai caro il mio amore tu non
LAURETTA	V	7	15	disse: "Ben mi sarebbe caro . E da queste
FIAMMETTA	V	9	11	a lui esser cotanto caro . E cosí stando la
FIAMMETTA	V	9	30	io so che sommamente t'è caro : e è ragione, per
DIONE	V	CONCL	18	divenuto / son, signor caro , e ubidiente aspetto
FIAMMETTA	VI	6	4	fiorentini avevan molto caro , quando in brigata
DIONE	VI	10	45	delle coste del Verbum caro fatti alle finestre,
FILOMENA	VII	7	10	famiglio da dovere esser caro a un gentile uomo di
FILOMENA	VII	7	11	piú poté esser, gli fu caro . E con Egano
FILOMENA	VII	7	44	ti porta, si vuole aver caro e fargli onore.
PANFILO	VII	9	32	da Nicostrato tenuto caro , e sciolto quasi

Camisci – Ch'

PANFILO	VII	9	40	medesimo la mandò al suo caro amante. Della
FILOMENA	VII	CONCL	11	ov'io lassa già fui. / O caro bene, o solo mio
FILOMENA	VII	CONCL	13	m'han morta; / dimmel, caro mio bene, anima mia,
EMILIA	VIII	4	8	mi può esser molto caro , e io debbo amar voi
FILOMENA	VIII	6	13	disse che gli era molto caro ; disse allora Bruno:
FIAMMETTA	VIII	8	27	questo ti donerò un così caro e bello gioiello
DIONEIO	IX	10	4	piú vi debbo esser caro che se con piú
DIONEIO	IX	10	15	guardati, quanto tu hai caro di non guastare ogni
LAURETTA	X	4	20	di questa terra, fare un caro e uno solenne dono
FIAMMETTA	X	6	8	a messer Neri fu molto caro , e magnificamente
PAMPINEA	X	7	42	marito e d'aver caro quello il quale vi
FILOMENA	X	8	34	o io vincerò e saratti caro , o esse me
FILOMENA	X	8	70	e dovea essere e dee, caro d'aver per parente
FILOMENA	X	8	70	meno essere a Roma caro , considerando che di
FILOMENA	X	8	89	sua, e d'aver lui per caro parente e Gisippo
PANFILO	X	9	104	ella è, in segno d'aver caro che egli venuto vi
carogna				
DIONEIO	VI	10	21	si gitti l'avoltoio alla carogna , lasciata la
carola				
CORNICE	I	INTRO	107	due giovani presa una carola , con lento passo,
CORNICE	II	CONCL	11	menando Emilia la carola , la seguente
CORNICE	VI	CONCL	37	donne che facevano una carola a un verso che
CORNICE	VI	CONCL	37	e con loro, fornita la carola , entrati in
PAMPINEA	VIII	7	29	fare su per la neve una carola trita, al suon
carolando				
CORNICE	VII	CONCL	8	e quando d'altri suon carolando . Ma alla fine
carolar				
CORNICE	I	INTRO	106	cosa che tutte le donne carolar sapessero e
CORNICE	I	INTRO	107	famigliari a mangiare, a carolar cominciarono; e
carolare				
PAMPINEA	VIII	7	29	io sappia far gli uomini carolare senza suono di
PAMPINEA	VIII	7	102	e sopra sé andare e carolare e giostrare: le
CORNICE	IX	INTRO	6	e da quello levati, al carolare e al sonare si
CORNICE	X	CONCL	9	a cantare e a sonare e a carolare cominciarono; e
carolette				
CORNICE	I	CONCL	22	dopo alcune altre carolette fatte, essendo
carovana				
EMILIA	IX	9	16	e per ciò che una gran carovana di some sopra
carpone				
DIONEIO	V	10	49	avendo, per ciò che carpone gli convenia

Camisci – Ch'

LAURETTA	VIII	9	97	della Scala, e andando carpone infino presso le
carraro				
PANFILO	IV	6	8	messer Negro da Ponte Carraro , il quale, tra
carro				
CORNICE	VI	CONCL	23	Quelle le quali il carro di tramontana
carrucola				
FIAMMETTA	II	5	65	suole sempre esser la carrucola e un gran
carta				
PAMPINEA	VIII	7	114	veggiamo avvenire d'una carta di pecora abruciata
FIAMMETTA	IX	5	47	tu mi rechi un poco di carta non nata e un
FIAMMETTA	IX	5	48	scrisse in su quella carta certe sue frasche
cartagine				
ELISSA	IV	4	13	bella nave nel porto di Cartagine apprestare, e
casa				
CORNICE	I	INTRO	32	parenti e vicine nella casa del morto si
CORNICE	I	INTRO	32	parte dinanzi alla casa del morto co' suoi
CORNICE	I	INTRO	60	qui e fuori di qui e in casa mi sembra star male,
CORNICE	I	INTRO	104	reina avuto aveano, a casa tornati trovarono
PANFILO	I	1	9	il quale molto alla sua casa in Parigi si
PANFILO	I	1	20	faccendo, riparandosi in casa di due fratelli
PANFILO	I	1	23	che il mandarlo fuori di casa nostra così infermo
PANFILO	I	1	23	così subitamente di casa nostra e infermo a
PANFILO	I	1	30	d'un lombardo che in casa loro era infermo; e
PANFILO	I	1	45	perché io sia in casa di questi usurieri:
PANFILO	I	1	58	dopo nona, spazzare la casa e non ebbi alla
LAURETTA	I	8	12	lui erano, in una sua casa nuova, la quale
LAURETTA	I	8	13	nella sala di questa mia casa ? A cui
PAMPINEA	I	10	11	la via davanti alla casa di questa donna.
NEIFILE	II	1	5	popolo della città alla casa nella quale il suo
NEIFILE	II	1	33	salvi se ne tornarono a casa loro. Rinaldo
CORNICE	II	2	1	sano e salvo si torna a casa sua. Degli
FILOSTRATO	II	2	4	quali avendo fornite e a casa tornandosi, avvenne
FILOSTRATO	II	2	17	e per avventura vide una casa sopra le mura del
FILOSTRATO	II	2	19	predetta donna in quella casa , sotto lo sporto
FILOSTRATO	II	2	20	con esselei, e in casa di lei medesima
FILOSTRATO	II	2	37	lietamente, voi siete in casa vostra. Anzi vi
FILOSTRATO	II	2	42	e sano e salvo ritornò a casa sua; e i tre
CORNICE	II	3	1	tornandosi a casa per disperato, lui
CORNICE	II	3	2	il bene che Idio a casa l'aveva mandato. E
PAMPINEA	II	3	24	albergare, Alessandro in casa d'uno oste, il quale
PAMPINEA	II	3	24	disagiato luogo della casa . E quasi già
PAMPINEA	II	3	33	e pulcella partitami da casa mia, al Papa andava

Camisci – Ch'

CORNICE	II	4	1	femina, ricco si torna a casa sua. La Lauretta
LAURETTA	II	4	11	di tornarsi con esso a casa sua. E pauroso
LAURETTA	II	4	18	tosto che di tornare a casa sua povero come si
LAURETTA	II	4	26	la buona femina in casa , la sconficcò per
LAURETTA	II	4	27	cose poter condocere a casa sua: per che in
CORNICE	II	5	1	con un rubino si torna a casa sua. Le pietre
FIAMMETTA	II	5	3	essendo mai piú fuori di casa stato, con altri
FIAMMETTA	II	5	9	la sua intenzione; e a casa tornatasi, mise la
FIAMMETTA	II	5	12	ella v'attende in casa sua. Andreuccio
FIAMMETTA	II	5	14	Laonde la fanticella a casa di costei il
FIAMMETTA	II	5	14	se n'entrò nella sua casa ; e salendo su per le
FIAMMETTA	II	5	28	che tu a me venissi in casa tua che io a te
FIAMMETTA	II	5	31	da te non veduta, e in casa sua, dove, qui
FIAMMETTA	II	5	33	Idio, se io non ho in casa per cui mandare a
FIAMMETTA	II	5	39	travicelli, tra l'una casa e l'altra posti,
FIAMMETTA	II	5	41	disceso, all'uscio della casa , il quale egli molto
FIAMMETTA	II	5	50	a venire a questa ora a casa le buone femine e
FIAMMETTA	II	5	51	uno che dentro dalla casa era, ruffiano della
FIAMMETTA	II	5	59	fra sé: "Veramente in casa lo scarabone
FIAMMETTA	II	5	60	né potesti poi in casa rientrare: per ciò
EMILIA	II	6	18	regno di Puglia sono e a casa loro se ne tornavano
EMILIA	II	6	22	di rimenarla a casa sua o di seco
EMILIA	II	6	27	co' fanciulli insieme a casa sua ne mandò per
EMILIA	II	6	27	servi ne' servigi della casa . La balia, dolente
EMILIA	II	6	31	anni i due garzoni in casa messer Guasparino.
EMILIA	II	6	35	Niccolò da Grignano alla casa del padre tornò: la
EMILIA	II	6	70	Doria tiene in casa , il quale, come io
EMILIA	II	6	72	piacesse; e ho bene in casa avuti, già sono
PANFILO	II	7	34	avendo disposto, alla casa di Pericone, il
PANFILO	II	7	34	richiesti aveva, e nella casa , secondo l'ordine
PANFILO	II	7	91	un giorno davanti la casa dove la bella donna
PANFILO	II	7	91	a una finestra della casa di lei questa donna
ELISSA	II	8	23	s'uscì e fuggissi a casa sua, dove, senza
ELISSA	II	8	37	di ciascuno altro della casa e di chiunque la
ELISSA	II	8	60	a povera damigella e di casa sua cacciata, come
ELISSA	II	8	77	a ripararsi vicino alla casa di lei; dove un
ELISSA	II	8	77	famigliari che nella sua casa il menasse e gli
ELISSA	II	8	100	la sua licenzia tornò a casa sua. E esso infino
FILOMENA	II	9	10	o sempre mai fuori di casa dimorasse, che ella
FILOMENA	II	9	25	femina che molto nella casa usava e a cui la
FILOMENA	II	9	25	non solamente nella casa ma nella camera
FILOMENA	II	9	31	alcuno de' fanti della casa sapere la qualità
DIONE0	II	10	3	che le donne a casa rimase si tengan le
DIONE0	II	10	7	con grandissima festa a casa sua, e fatte le
DIONE0	II	10	19	che io ho una giovane in casa , la quale non so se
DIONE0	II	10	23	Andatisene adunque nella casa di Paganino e stando
DIONE0	II	10	23	che con Paganino in casa sua venuto fosse. Il
DIONE0	II	10	24	questo gentile uomo in casa cui noi siamo, per
DIONE0	II	10	35	sarai donna della casa mia. Dei tu per

Camisci – Ch'

FILOSTRATO	III	1	15	gli fece intendere che a casa ne le recasse.
FILOSTRATO	III	1	42	di tornarsi ricco a casa sua; la qual cosa,
PAMPINEA	III	2	23	imaginando lui della casa dovere essere, e
PAMPINEA	III	2	24	in una lunghissima casa che nel suo palagio
PAMPINEA	III	2	24	dall'uno de' capi della casa , a tutti cominciò ad
PAMPINEA	III	2	28	a quanti in quella casa ne giacevano, a
FILOMENA	III	3	11	a finestra, né uscir di casa , che egli
FILOMENA	III	3	16	piè di lui levatasi, a casa se ne tornò. Al
FILOMENA	III	3	18	di passare davanti a casa sua, e cominciò a
FILOMENA	III	3	20	frate partitosi, dalla casa n'andò della donna,
FILOMENA	III	3	26	mi mandò una femina in casa con sue novelle e
PANFILO	III	4	8	a menare talvolta a casa e a dargli desinare
PANFILO	III	4	9	adunque il monaco a casa di fra Puccio e
PANFILO	III	4	11	col monaco se non in casa sua; e in casa sua
PANFILO	III	4	11	se non in casa sua; e in casa sua non si potea,
PANFILO	III	4	11	essere colla donna in casa sua senza sospetto,
PANFILO	III	4	11	che fra Puccio in casa fosse. Ed
PANFILO	III	4	17	avere nella tua propria casa alcun luogo donde tu
PANFILO	III	4	22	e andatosene a casa , ordinatamente, con
PANFILO	III	4	24	di palco della casa ; di che, avendo già
PANFILO	III	4	30	in altra parte della casa ordinare un letto,
ELISSA	III	5	29	rimasa libera nella sua casa , ripensando alle
ELISSA	III	5	29	donato, e veggendolo da casa sua molto spesso
ELISSA	III	5	31	un altro uscio che nella casa entrava, dove trovò
FIAMMETTA	III	6	16	con la donna mia in casa una femina a stretto
FIAMMETTA	III	6	24	Aveva costei, nella casa ove 'l bagno era,
FIAMMETTA	III	6	25	sdegno tornò la sera a casa , dove per avventura
FIAMMETTA	III	6	36	stato gagliardo, che a casa ti suogli mostrare
EMILIA	III	7	9	che vicino era alla casa della sua donna.
EMILIA	III	7	10	parte che davanti alla casa di lei, per vederla
EMILIA	III	7	10	forte pensoso, verso la casa de' fratelli se
EMILIA	III	7	12	quasi nel più alto della casa fu messo a dormire.
EMILIA	III	7	13	d'in su il tetto della casa scender nella casa
EMILIA	III	7	13	della casa scender nella casa persone, e appresso
EMILIA	III	7	17	solo se n'andò verso la casa della sua donna; e
EMILIA	III	7	41	non ardirà di venirti a casa a contaminare la tua
EMILIA	III	7	42	stanno eglino innanzi a casa , se astinenti e
EMILIA	III	7	78	e occultamente alla casa di madonna Ermellina
EMILIA	III	7	78	essendo ogn'altro della casa andato a dormire,
EMILIA	III	7	80	peregrino si uscì della casa della donna, per
EMILIA	III	7	81	avvenuto, lui alla lor casa condussero per tanto
EMILIA	III	7	85	loro amici vennero a casa Aldobrandino, che
EMILIA	III	7	95	così come eran, tutti a casa di Tedaldo
EMILIA	III	7	97	di Lunigiana davanti a casa loro, e vedendo
LAURETTA	III	8	29	dello abate e con loro a casa se ne tornò. Ivi
LAURETTA	III	8	34	La donna si tornò a casa , e da un piccol
LAURETTA	III	8	34	e così, rimasasi nella casa , il figliuolo e la
LAURETTA	III	8	36	visitazione se n'andò a casa della donna, la
LAURETTA	III	8	75	Per la qual cosa in casa con la moglie

Camisci – Ch'

NEIFILE	III	9	16	vostri figliuoli o della casa reale. Il re
NEIFILE	III	9	37	consiglio; e apparata la casa e 'l nome della
NEIFILE	III	9	44	ve la fa guardare in casa . Io intendo che, in
NEIFILE	III	9	54	né mandare né venire a casa sua, insieme con la
NEIFILE	III	9	54	se n'andò in contado a casa di suoi parenti; e
NEIFILE	III	9	54	uomini richiamato, a casa sua, udendo che la
NEIFILE	III	9	58	te tornare e stare in casa tua, lungamente
DIONE0	III	10	31	il quale nella propria casa arse il padre
FIAMMETTA	IV	1	8	se ne tornò alla sua casa : e guardando la
FIAMMETTA	IV	1	14	fuori e tornossi a casa ; e avendo questo
CORNICE	IV	2	1	de' parenti di lei della casa gittatosi, in casa
CORNICE	IV	2	1	della casa gittatosi, in casa d'un povero uomo
PAMPINEA	IV	2	15	fido compagno, n'andò a casa madonna Lisetta: e,
PAMPINEA	IV	2	28	la porta della vostra casa per modo che egli
PAMPINEA	IV	2	30	notte fu, se n'entrò in casa d'una sua amica,
PAMPINEA	IV	2	30	trasformato se n'andò a casa della donna, e in
PAMPINEA	IV	2	33	la buona femina della casa fatta amichevole
PAMPINEA	IV	2	38	la donna se ne tornò a casa ; alla quale in forma
PAMPINEA	IV	2	46	parte del canale, in una casa che aperta v'era
PAMPINEA	IV	2	47	lasciarono stare e a casa loro tornarsi con
PAMPINEA	IV	2	48	s'avisò colui che in casa avea esser desso. E
PAMPINEA	IV	2	57	romor dietro, infino a casa loro nel menarono,
LAURETTA	IV	3	12	gli parve, un giorno in casa sua chiamatigli,
LAURETTA	IV	3	18	trassono, e con esse di casa tutte e tre
LAURETTA	IV	3	29	liberati; e alla lor casa , per consolar le lor
LAURETTA	IV	3	32	amava, focosamente alla casa corso, Ughetto prese
LAURETTA	IV	3	33	li quali nella lor casa nascosti per li casi
ELISSA	IV	4	25	il fé sepellire; e a casa piú doloroso che
FILOMENA	IV	5	16	dipartí e tornossene a casa sua. Quivi con
CORNICE	IV	6	1	con una sua fante alla casa di lui nel portano,
PANFILO	IV	6	9	aiuto della fante della casa operò tanto la
PANFILO	IV	6	25	trovato e portatone a casa sua e fatto
PANFILO	IV	6	28	qui alla porta della sua casa ha poca via; e per
PANFILO	IV	6	31	uscirono e verso la casa di lui si dirizzaro.
CORNICE	IV	8	1	entrale di nascoso in casa e muorle allato; e
NEIFILE	IV	8	15	là dove ella stesse a casa , secondo l'usanza
NEIFILE	IV	8	17	informatosi come la casa di lei stesse, una
NEIFILE	IV	8	27	chetamente riportare a casa sua e quivi
NEIFILE	IV	8	28	spalle, alla porta della casa di lui nel portò e
NEIFILE	IV	8	30	facea, il buono uomo, in casa cui morto era, disse
CORNICE	IV	10	1	usurai se ne portano in casa . Questi si sente, è
DIONE0	IV	10	6	per potere quello da casa risparmiare, si
DIONE0	IV	10	10	fattasene venire a casa , nella sua camera la
DIONE0	IV	10	12	non dovere tornare a casa , come usata era,
DIONE0	IV	10	12	altre persone della casa s'andassero a
DIONE0	IV	10	14	tu te ne dovevi andare a casa tua e non venir qui.
DIONE0	IV	10	17	lui morto si traesse di casa ; né a ciò
DIONE0	IV	10	17	che da metterlo fuori di casa era. A cui la
DIONE0	IV	10	19	non ha riposta in casa , verrà troppo in

Camisci – Ch'

DIONE	IV	10	21	piú oltre tornati in una casa due giovani, li
DIONE	IV	10	21	di portarnela in casa loro. E venuta la
DIONE	IV	10	22	venuta la mezzanotte, di casa usciti, trovandola,
DIONE	IV	10	22	ne la portarono in casa loro e allogaronla
DIONE	IV	10	26	andar brancolando per la casa per sapere se scala
DIONE	IV	10	28	corsono ed entrar nella casa ; e i giovani
DIONE	IV	10	29	martorio confessò nella casa del prestatore
DIONE	IV	10	30	preso ad imbolare in casa de' prestatori; il
DIONE	IV	10	31	romore che niuna cosa in casa sua durar poteva in
DIONE	IV	10	36	compreso come egli in casa de' prestator
DIONE	IV	10	37	mi dissero quando io in casa loro la vidi allora
DIONE	IV	10	38	andarono di concordia a casa i prestatori, e io
DIONE	IV	10	44	mi lusingò, che io in casa vostra nella mia
DIONE	IV	10	44	che io truovo che voi in casa un gran romor
DIONE	IV	10	46	ti guarda di piú in casa non menarlo, ché io
DIONE	IV	10	49	come ella, sua amica, in casa il medico menato
DIONE	IV	10	49	mostrandogli come in casa i prestatori fosse
DIONE	IV	10	50	l'arca imbolata e in casa messalasi.
DIONE	IV	10	51	fosse, se non quando in casa i prestatori
CORNICE	V	1	1	lor mogli, con esse a casa loro son richiamati.
PANFILO	V	1	15	non l'ebbe infino alla casa di lei accompagnata;
PANFILO	V	1	15	e di quindi n'andò a casa il padre, affermando
PANFILO	V	1	56	dentro a' termini della casa del padre tuo, il
PANFILO	V	1	63	e ogni parte della casa de' due fratelli fu
PANFILO	V	1	69	Essi, lasciata piena la casa di sangue, di romore
EMILIA	V	2	10	una notte di casa il padre e al porto
EMILIA	V	2	24	io ti menerò in casa d'una bonissima
EMILIA	V	2	25	per la mano nella sua casa ne la menò, nella
EMILIA	V	2	27	essendo già stata a casa sua pianta per
EMILIA	V	2	38	dove con la Gostanza in casa d'una sua parente fu
EMILIA	V	2	40	disse: "Martuccio, in casa mia è capitato un
EMILIA	V	2	40	e appresso lei alla sua casa se n'andò.
EMILIA	V	2	42	che tu perduta eri, né a casa nostra di te alcuna
ELISSA	V	3	30	se n'entrò nella casa del povero uomo e
ELISSA	V	3	32	alla porta della piccola casa ; e fattosi aprire e
ELISSA	V	3	33	e noi cel mettemmo in casa acciò che i lupi nol
ELISSA	V	3	35	tutti per la piccola casa , parte n'andò nella
FILOSTRATO	V	4	6	Ora usava molto nella casa di messer Lizio, e
FILOSTRATO	V	4	49	festa se ne la menò a casa , e fece onorevoli e
NEIFILE	V	5	9	Aveva Giacomino in casa una fante attempata
NEIFILE	V	5	12	cagione da sera fuori di casa andasse. Avvenne
NEIFILE	V	5	14	disse che presso della casa dimorasse sí, che
NEIFILE	V	5	15	aspettare, si ripose in casa d'un suo amico vicin
NEIFILE	V	5	15	co' suoi alquanto dalla casa stette lontano.
NEIFILE	V	5	16	tu pure avviluppando per casa ? E la fante
NEIFILE	V	5	21	Giannole, e rimisela in casa di Giacomino. Né
NEIFILE	V	5	24	"Signori, se io fossi a casa mia come io sono
NEIFILE	V	5	27	co' suoi compagni in una casa , e quella trovò di
NEIFILE	V	5	28	con tutte le cose della casa seco ne la portò a

Camisci – Ch'

NEIFILE	V	5	30	molto ben sapeva la cui casa stata fosse quella
NEIFILE	V	5	32	e conobbi che la tua casa era stata; è per ciò
NEIFILE	V	5	33	quivi, il pregò che in casa sua il menasse e
NEIFILE	V	5	36	è mia figliuola; la mia casa fu quella che fu da
NEIFILE	V	5	36	che costei, nella casa che mi fu quel dí
NEIFILE	V	5	38	forte contento, seco a casa sua ne la menò.
NEIFILE	V	5	40	belle e grandi, e a casa menatalasi, con lei
PAMPINEA	V	6	5	almeno le mura della sua casa . E durante
PAMPINEA	V	6	23	che venuto gli era in casa a far tanto
PAMPINEA	V	6	42	contenti gli rimandò a casa loro, dove con festa
LAURETTA	V	7	5	trattato fosse nella casa pur co' figliuoli di
LAURETTA	V	7	12	sua compagnia fuggí in casa d'un lavoratore.
LAURETTA	V	7	17	la donna, con lei a casa se ne tornarono.
LAURETTA	V	7	43	il fé ritornare a casa , e per messere
CORNICE	V	9	1	sua donna venutagli a casa ; la qual, ciò
FIAMMETTA	V	9	23	dentro alla sua casa la ricevette e di
FIAMMETTA	V	9	34	voi qui alla mia povera casa venuta siete, dove,
CORNICE	V	10	1	essere stato trovato in casa d'Ercolano, con cui
DIONE	V	10	29	Al quale entrato in casa ella disse: "Molto
DIONE	V	10	41	giovane, fuori della casa il portarono non so
DIONE	V	10	50	ciò esser dentro alla casa ; per che, uscito
CORNICE	VI	INTRO	2	parve di dover verso casa tornare: per che,
FILOMENA	VI	1	6	cavalieri, li quali a casa sua il dí avuti
PAMPINEA	VI	2	8	bisogne, essendo essi in casa di messer Geri
PAMPINEA	VI	2	28	soavemente portare a casa di messer Geri, andò
PANFILO	VI	5	10	poterono, fuggirono in casa d'un lavoratore
FIAMMETTA	VI	6	9	Piero di Fiorentino, in casa cui erano, e
FILOSTRATO	VI	7	19	risuscitata, alla sua casa se ne tornò gloriosa
EMILIA	VI	8	7	che, essendosi ella in casa tornata là dove
EMILIA	VI	8	7	cosí tosto tornata in casa ? Al quale ella
ELISSA	VI	9	12	voi mi potete dire a casa vostra ciò che vi
ELISSA	VI	9	14	dice che sono nostra casa , a dimostrarci che
ELISSA	VI	9	14	qui essendo, noi siamo a casa nostra. Allora
DIONE	VI	10	18	pigliar moglie e tor casa a pigione; e avendo
DIONE	VI	10	30	la messa, si tornarono a casa ; e dettolo l'un
CORNICE	VI	CONCL	32	da dover tornar verso casa , con soave passo,
CORNICE	VI	CONCL	37	se ne tornarono a casa , dove trovarono le
EMILIA	VII	1	10	la quale allato alla casa di lei era e egli
EMILIA	VII	1	13	potea senza andar per la casa e dove ella era usa
EMILIA	VII	1	30	e 'l vino e l'uova a casa se ne gli portò e
CORNICE	VII	2	1	tornando il marito a casa ; il quale avendo il
CORNICE	VII	2	1	e poi portarsenelo a casa sua. Con
FILOSTRATO	VII	2	9	uscito lui, egli in casa di lei se n'entrasse
FILOSTRATO	VII	2	10	giovane, entratogli in casa e standosi con
FILOSTRATO	VII	2	10	dí tornar non soleva, a casa se ne tornò; e
FILOSTRATO	VII	2	13	stamane cosí tosto a casa . Giannello
FILOSTRATO	VII	2	14	tu cosí tosto torni a casa stamane? Per quello
FILOSTRATO	VII	2	15	io duro: e tu mi torni a casa colle mani
FILOSTRATO	VII	2	16	cui egli s'ha mentata a casa ! L'altre si danno

Camisci – Ch'

FILOSTRATO	VII	2	18	da ciò: e tu mi torni a casa quando tu dei essere
FILOSTRATO	VII	2	20	tornato a questa ora a casa ; ma io ho nondimeno
FILOSTRATO	VII	2	20	è cotanto ha tenuta la casa impacciata; e
FILOSTRATO	VII	2	21	lo 'mpaccio che in casa ci dava, l'ho
FILOSTRATO	VII	2	36	sette gigliati, a casa sel fece portare.
ELISSA	VII	3	23	frate Rinaldo venuto a casa la donna e vedendo
ELISSA	VII	3	31	alto luogo della nostra casa , ed egli e io qua
ELISSA	VII	3	41	loro insieme uscito di casa , gli accomandò a Dio
CORNICE	VII	4	1	chiude una notte fuor di casa la moglie, la quale,
CORNICE	VII	4	1	pietra; Tofano esce di casa e corre là, e ella
CORNICE	VII	4	1	e corre là, e ella in casa se n'entra e serra
LAURETTA	VII	4	8	menarsi il suo amante in casa , ma ella talvolta
LAURETTA	VII	4	10	usata di fare, uscita di casa , alla casa del suo
LAURETTA	VII	4	10	uscita di casa, alla casa del suo amante se
LAURETTA	VII	4	11	la quale, tornando a casa e trovandosi serrata
LAURETTA	VII	4	13	dormir tutte né sola in casa vegghiare. Li
LAURETTA	VII	4	19	subitamente si gittò di casa per aiutarla e corse
LAURETTA	VII	4	20	all'uscio della sua casa nascosa s'era, come
LAURETTA	VII	4	20	pozzo, così ricoverò in casa e serrossi dentro e
LAURETTA	VII	4	22	ora tu torni la notte a casa . Tofano d'altra
LAURETTA	VII	4	24	mi torna ebbro la sera a casa o s'adormenta per le
LAURETTA	VII	4	24	di serrarlo fuor di casa per vedere se egli
LAURETTA	VII	4	26	è egli, e egli fosse in casa come sono io? In fé
LAURETTA	VII	4	29	ruppono; poi, andati in casa , presero le cose
LAURETTA	VII	4	29	con lei si ritornarono a casa loro minacciando
LAURETTA	VII	4	30	pace riebbe la donna a casa sua, alla quale
FIAMMETTA	VII	5	9	potesse o il piè della casa trarre in alcun modo
FIAMMETTA	VII	5	9	finestra né fuor della casa guardare per alcuna
FIAMMETTA	VII	5	11	sapendo che nella casa la quale era allato
FIAMMETTA	VII	5	11	nel muro che la sua casa divideva da quella,
FIAMMETTA	VII	5	13	non v'era, il muro della casa guardando, vide per
FIAMMETTA	VII	5	19	e tornasse di presente a casa . Alla donna pareva
FIAMMETTA	VII	5	28	non so: ma egli non è in casa uscio sí serrato,
FIAMMETTA	VII	5	34	mi mandiate persona a casa , ché, se il mio
FIAMMETTA	VII	5	37	del prete e tornossi a casa , disideroso di
FIAMMETTA	VII	5	40	che egli non uscirà di casa ma si metterà a
FIAMMETTA	VII	5	42	giovane se ne tornò in casa sua. Il geloso,
FIAMMETTA	VII	5	44	già l'uscio della casa aperto, facendo
FIAMMETTA	VII	5	44	altronde, se ne salí in casa sua e desinò. E poco
FIAMMETTA	VII	5	55	niuno uscio della mia casa gli si potea tener
FIAMMETTA	VII	5	55	quale uscio ti fu mai in casa tua tenuto, quando
FIAMMETTA	VII	5	57	intese? E se'ti stato in casa a far la notte la
CORNICE	VII	6	1	coltello in mano fuor di casa sua ne manda, e il
PAMPINEA	VII	6	15	aver due uomini in casa (e conosceva che il
PAMPINEA	VII	6	28	alcuna; io ti porrò a casa tua sano e salvo, e
PAMPINEA	VII	6	29	il ne menò e lasciollo a casa sua; Il quale,
FILOMENA	VII	7	30	di quegli che tu in casa hai? Rispose
NEIFILE	VII	8	7	all'uscio della casa e d'andargli a
NEIFILE	VII	8	17	in una parte della casa cominciò a aspettare

Camisci – Ch'

NEIFILE	VII	8	18	se ne tornò verso la casa sua; e pervenuto
NEIFILE	VII	8	21	ché per certo in questa casa non starai tu mai
NEIFILE	VII	8	24	Arriguccio, uscito di casa sua, quanto più
NEIFILE	VII	8	24	tosto poté n'andò alla casa de' fratelli della
NEIFILE	VII	8	25	intendeva di mai più in casa tenerla. I
NEIFILE	VII	8	26	in via e andaronne a casa sua. Il che
NEIFILE	VII	8	28	Pervenuti adunque a casa d'Arriguccio e
NEIFILE	VII	8	34	notte più in questa casa , non che con meco? o
NEIFILE	VII	8	36	rispose: "In questa casa non ti coricasti tu
NEIFILE	VII	8	47	son de' cotali e quei di casa mia fecer così. Ben
NEIFILE	VII	8	47	acconciare in casa i conti Guidi con un
PANFILO	VII	9	42	padri loro acciò che in casa sua, però che
CORNICE	VIII	INTRO	2	ufficio ascoltarono. E a casa tornatisene, poi che
NEIFILE	VIII	1	12	suo, se n'andò a casa della donna; e
PANFILO	VIII	2	7	talvolta infino a casa , dando loro la sua
PANFILO	VIII	2	16	non ristette sí fu a casa di lei; e entrato
PANFILO	VIII	2	31	fare ora andare infino a casa , ché vedi che ho
PANFILO	VIII	2	40	d'un suo vicino in casa questa monna
PANFILO	VIII	2	42	Il cherico andò a casa della Belcolore con
CORNICE	VIII	3	1	aver trovata; tornasi a casa carico di pietre; la
ELISSA	VIII	3	43	certo che egli è ora a casa a desinare e noi ha
ELISSA	VIII	3	45	pensò di tornarsi a casa ; e volti i passi
ELISSA	VIII	3	50	arrestarsi se ne venne a casa sua, la quale era
ELISSA	VIII	3	51	cosí carico in casa sua. Era per
ELISSA	VIII	3	61	Alla fine, giunto qui a casa , questo diavolo di
ELISSA	VIII	3	62	mi venne in questa casa ! E raccesosi
ELISSA	VIII	3	65	malinconoso colla casa piena di pietre, si
EMILIA	VIII	4	5	un suo podere con una casa non troppo grande; e
EMILIA	VIII	4	15	proposto: "Come no? O in casa vostra? Rispose
EMILIA	VIII	4	16	dí e di notte vengono in casa con lor brigate, e
EMILIA	VIII	4	16	con lor brigate, e la casa mia non è troppo
EMILIA	VIII	4	20	si partí e tornossi a casa . Aveva questa
EMILIA	VIII	4	29	per andarsi infino a casa lor diportando e ber
EMILIA	VIII	4	35	ne fu mandato alla casa . Volle il vescovo
FILOSTRATO	VIII	5	13	che io m'aveva in casa infin vie l'altrieri
FILOMENA	VIII	6	6	io sono; e menatigli in casa , mostrò loro questo
FILOMENA	VIII	6	8	e caccerebbemi fuor di casa : non v'impacciate,
FILOMENA	VIII	6	13	ciò che egli è solo in casa . Come Brun disse
FILOMENA	VIII	6	14	cenare, se n'entrò in casa , e credendosi aver
FILOMENA	VIII	6	15	argomenti per entrare in casa Calandrino là onde
FILOMENA	VIII	6	15	ispiccato il porco via a casa del prete nel
FILOMENA	VIII	6	27	so come io mi torni a casa : moglie ma nol mi
FILOMENA	VIII	6	40	recherolleti domattina a casa , e per tuo amore io
PAMPINEA	VIII	7	10	doverle piacere, la sua casa apparsa, davanti
PAMPINEA	VIII	7	17	impostogli andò alla casa della donna: e messo
PAMPINEA	VIII	7	44	rattrappato, come poté a casa sua se ne tornò,
PAMPINEA	VIII	7	53	per questo solo andare a casa del diavolo, sí son
PAMPINEA	VIII	7	57	o sopra una qualche casa disabitata, e, volta
PAMPINEA	VIII	7	58	e tornarvene a casa . E per certo: egli

Camisci – Ch'

PAMPINEA	VIII	7	63	commiato se ne tornò a casa . Lo scolar lieto
PAMPINEA	VIII	7	64	un suo fante se n'andò a casa d'un suo amico, che
PAMPINEA	VIII	7	65	del primo sonno, di casa chetamente uscita,
PAMPINEA	VIII	7	111	detto, se n'andò a casa del suo amico e
PAMPINEA	VIII	7	131	del fante, verso la casa della misera donna
PAMPINEA	VIII	7	144	piacque, n'andò alla casa sua: e quivi
PAMPINEA	VIII	7	144	la fante e alla casa ne la portarono; e
FIAMMETTA	VIII	8	4	e amenduni eran vicini a casa in Cammollia.
FIAMMETTA	VIII	8	6	usando molto in casa del Zeppa, ed
FIAMMETTA	VIII	8	7	un giorno il Zeppa in casa e non sappiendolo la
FIAMMETTA	VIII	8	7	che egli non era in casa : di che Spinelloccio
FIAMMETTA	VIII	8	18	una sua volta, fu in casa con la moglie di lui
LAURETTA	VIII	9	5	ci ritornò, e prese casa nella via la quale
LAURETTA	VIII	9	69	state sempre di quei di casa mia; e così feci.
LAURETTA	VIII	9	91	trovò sue scuse in casa con la moglie; e
LAURETTA	VIII	9	94	essere stato innanzi a casa sua che quivi. Ma
LAURETTA	VIII	9	100	pigliarsi, se ne tornò a casa sua, e picchiò tanto
LAURETTA	VIII	9	104	se ne vennero a casa del medico e
DIONEIO	VIII	10	10	le passate dinanzi alla casa di costei. La
DIONEIO	VIII	10	23	adunque la donna a casa e fatta bene di sue
DIONEIO	VIII	10	25	e basciatala, s'uscì di casa costei e venesene
FILOMENA	IX	1	13	un suo parente recato a casa il corpo di
FILOMENA	IX	1	14	ti lasci e recare a casa sua, dove ella ti
FILOMENA	IX	1	16	e rechigliele a casa . Quivi perché ella
FILOMENA	IX	1	19	in farsetto, uscì di casa sua per andare a
FILOMENA	IX	1	21	pure i suoi parenti a casa di lei portar mi
FILOMENA	IX	1	24	fu tutto che tornato a casa ; ma pure il grande
FILOMENA	IX	1	27	la mezza notte, uscì di casa sua per far quello
FILOMENA	IX	1	29	levatoselo, verso la casa della gentil donna
FILOMENA	IX	1	34	non se ne tornò a casa per tutto questo ma,
FILOMENA	IX	1	34	averlo tolto, dolente a casa se ne tornò.
FILOMENA	IX	1	34	sciagura, similmente a casa sua se n'andò.
FILOSTRATO	IX	3	6	quando Calandrino di casa uscisse, non essendo
FILOSTRATO	IX	3	15	che tu te ne torni a casa a vaditene in su il
FILOSTRATO	IX	3	16	se ne tornarono a casa sua; egli
FILOSTRATO	IX	3	32	per questo star piú in casa . Calandrino
NEIFILE	IX	4	12	fu grande e tutta la casa dell'oste fu in
FIAMMETTA	IX	5	8	posta tenendola in una casa a Camaldoli,
FIAMMETTA	IX	5	40	che ella fosse a casa di suoi parenti là
FIAMMETTA	IX	5	49	toccala e vattene nella casa della paglia ch'è
FIAMMETTA	IX	5	57	volse i passi verso la casa della paglia, dove
FIAMMETTA	IX	5	62	e all'uscio della casa pervenuti, la donna,
FIAMMETTA	IX	5	63	pare aver tanto a fare a casa tua, che ti vai
FIAMMETTA	IX	5	65	moglie del signor della casa . La donna disse:
PANFILO	IX	6	4	fosse e avesse piccola casa , alcuna volta; per
PANFILO	IX	6	7	che la disposizion della casa della giovane sapeva
PANFILO	IX	6	9	se ne vennero, e alla casa del buon uom
PAMPINEA	IX	7	5	guari lontano alla lor casa avevano; e mentre
PAMPINEA	IX	7	7	tu non uscirai oggi di casa ; e domandato da lei

Camisci – Ch'

PAMPINEA	IX	7	9	che tu oggi ti stea in casa o almeno ti guardi
PAMPINEA	IX	7	11	da una parte della casa , e ella uscí
PAMPINEA	IX	7	13	pastori riconosciuta e a casa portatane, dopo
LAURETTA	IX	8	9	tempo gli parve, a casa messer Corso se
LAURETTA	IX	8	29	e dolente se ne tornò a casa , avvisando questa
LAURETTA	IX	8	30	del viso, cominciò di casa ad uscire, avvenne
EMILIA	IX	9	27	disse: "Io sono in casa tua, dove dal tuo
EMILIA	IX	9	34	da Giosefo e tornato a casa sua, ad alcun, che
DIONEIO	IX	10	8	tante sel menava a casa , e come poteva, in
DIONEIO	IX	10	12	due cotanti? E quando a casa fossimo tornati, mi
ELISSA	X	2	21	uomo e cacciato di casa sua e povero e avere
FILOSTRATO	X	3	15	con tutti quegli della casa facesse che niuno al
FILOSTRATO	X	3	23	senza impedimento a casa tua ritornare, non
FILOSTRATO	X	3	23	sia, ella è piú vicina a casa tua e per te piú
FILOSTRATO	X	3	34	niun fu che mai a casa mia capitasse, che
FILOSTRATO	X	3	42	tu se', qui nella mia casa e avrai nome Natan,
FILOSTRATO	X	3	44	compagnia ritornare a casa , avendogli Natan
LAURETTA	X	4	12	segretamente in casa sua la condusse in
LAURETTA	X	4	16	cortesìa di lui, che in casa sua ella da lui non
LAURETTA	X	4	16	fosse, alla sua propria casa la lasciasse tornare
LAURETTA	X	4	19	persona è la quale piú a casa v'aspetti; e per ciò
LAURETTA	X	4	23	grande e bel convito in casa sua; e tornato e
LAURETTA	X	4	24	amico, egli lo 'nvita a casa sua e quivi gli
LAURETTA	X	4	26	persona la quale ha in casa un suo buono e
LAURETTA	X	4	26	'nfermo e' sel reca a casa e con gran
LAURETTA	X	4	43	ella sia nella mia casa vicini di tre mesi
LAURETTA	X	4	43	madre ha fatto nella mia casa . E questo detto,
LAURETTA	X	4	46	maravigliosa festa fu in casa sua ricevuta e quasi
EMILIA	X	5	12	altra femina dolente a casa se ne tornò a quel p
EMILIA	X	5	17	n'andò la donna a casa messere Ansaldo.
FIAMMETTA	X	6	9	il giardin tutto e la casa di messer Neri ebbe
FIAMMETTA	X	6	17	passando, in casa se ne tornarono.
FIAMMETTA	X	6	29	cavaliere il quale in casa sua oltre al poter
PAMPINEA	X	7	6	la festa e ella in casa del padre standosi,
PAMPINEA	X	7	29	o presumere alcun della casa che ciò si fosse,
PAMPINEA	X	7	30	pervenne là dov'era la casa dello speciale: e
PAMPINEA	X	7	37	molti de' suoi baroni a casa dello special se
FILOMENA	X	8	11	non l'avea; e nella casa di lei venuti e essa
FILOMENA	X	8	11	furono, partitisi, a casa se ne tornarono.
FILOMENA	X	8	44	sí come mia me la meni a casa e faccia le nozze; e
FILOMENA	X	8	46	come sua nella sua casa la ricevette,
FILOMENA	X	8	52	e prima che nella casa di Gisippo nulla
FILOMENA	X	8	52	ciò facesse, se n'andò a casa il padre suo, e
FILOMENA	X	8	90	con tutti quegli di casa sua povero e
FILOMENA	X	8	108	maravigliosa festa e a casa sua nel menò, là
FILOMENA	X	8	110	Sofronia, sempre in una casa gran tempo e
CORNICE	X	9	1	riconosciuto con lei a casa sua se ne torna.
PANFILO	X	9	13	con lui, con ingegno a casa sua gli aveva
PANFILO	X	9	24	venire alla mia piccola casa : di questo di

Camisci – Ch'

PANFILO	X	9	53	il Saladino, essendo a casa sua a Pavia, aveva
PANFILO	X	9	56	tre mercatanti, che a casa mia capitarono,
PANFILO	X	9	59	stati del Saladino in casa sua. L'altezza
PANFILO	X	9	74	v'avessi fatto porre a casa vostra; il che poi
PANFILO	X	9	101	l'abate se n'andò alla casa del novello sposo,
PANFILO	X	9	111	soldano: e usciti della casa dove erano, con
PANFILO	X	9	111	delle nozze infino alla casa di messer Torel se
CORNICE	X	10	1	altra moglie presa a casa faccendosi ritornare
CORNICE	X	10	1	piú cara che mai in casa tornatalasi, i suoi
DIONE0	X	10	4	il maggior della casa un giovane chiamato
DIONE0	X	10	9	che d'una villa vicina a casa sua era, e
DIONE0	X	10	12	fra qui e pochi dí a casa ; e per ciò pensate
DIONE0	X	10	16	villetta. E giunti a casa del padre della
DIONE0	X	10	16	"signor mio, egli è in casa . Allora
DIONE0	X	10	17	se n'entrò nella povera casa , dove trovò il padre
DIONE0	X	10	22	accompagnata a casa la si menò. Quivi
DIONE0	X	10	41	sperare di ritornare a casa del padre e forse a
DIONE0	X	10	43	non sia, ma che tu a casa Giannucolo te ne
DIONE0	X	10	47	anni e piú era stata di casa sua cosí poveramente
DIONE0	X	10	47	a Dio, gli uscí di casa e al padre se ne
DIONE0	X	10	48	servigi della paterna casa si diede sí come far
DIONE0	X	10	50	tu sai che io non ho in casa donne che mi
DIONE0	X	10	50	persona queste cose di casa sai, metti in ordine
DIONE0	X	10	50	le nozze, te ne potrai a casa tua tornare.
DIONE0	X	10	52	e grossi in quella casa della qual poco
DIONE0	X	10	52	piccola fanticella della casa fosse, porre le
DIONE0	X	10	54	che maritata era in casa de' conti da Panago,
DIONE0	X	10	69	una che quando, fuor di casa , l'avesse in
casamento				
FIAMMETTA	IX	5	6	uno orrevole e bello casamento , e con Bruno e
FIAMMETTA	IX	5	9	che nella corte era del casamento lavandosi le
FIAMMETTA	X	6	6	sopra la quale un bel casamento e agiato fece e
cascante				
EMILIA	VI	8	8	Al quale ella tutta cascante di vezzi rispose
caschi				
LAURETTA	VIII	9	62	la testa, che il naso ti caschi nelle calcagna
case				
CORNICE	I	INTRO	20	viveano, e in quelle case ricogliendosi e
CORNICE	I	INTRO	21	piú ciò per l'altrui case faccendo, solamente
CORNICE	I	INTRO	22	di che le piú delle case erano divenute
CORNICE	I	INTRO	25	propia città, le propie case , i lor luoghi e i
CORNICE	I	INTRO	36	ritenuti nelle lor case , nelle lor vicinanze
CORNICE	I	INTRO	37	molti, ancora che nelle case finissero, prima col
CORNICE	I	INTRO	39	traevano delle lor case li corpi de' già

Camisci – Ch'

CORNICE	I	INTRO	43	li loro colti e per le case , di dí e di notte
CORNICE	I	INTRO	45	fuori delle proprie case cacciati, per li
CORNICE	I	INTRO	46	la notte alle lor case senza alcuno
CORNICE	I	INTRO	48	palagi, quante belle case , quanti nobili
CORNICE	I	INTRO	59	E se alle nostre case torniamo, non so se
CORNICE	I	INTRO	68	che nella città rade le case e gli abitanti. E
PANFILO	I	1	26	e correrannoci alle case e per avventura non
PAMPINEA	II	3	7	stare di quale delle due case si fosse, dico che
FIAMMETTA	II	5	23	avavamo, e possessioni e case ci ha date, e dà
FIAMMETTA	II	5	39	come spesso tra due case veggiamo: sopra due
PANFILO	II	7	54	guardava sopra certe case dall'impeto del mare
ELISSA	II	8	24	adunque a furore alle case del conte per
FILOMENA	II	9	4	donne, le quali alle lor case avevan lasciate.
CORNICE	IV	INTRO	19	veggendo i palagi, le case , le chiese e tutte
EMILIA	IV	7	4	Amor volentieri le case de' nobili uomini
PANFILO	V	1	61	primeramente nelle case de' lor mariti,
PANFILO	V	1	64	e con l'altre due alle case di Pasimunda venuti,
PAMPINEA	V	6	9	fosse messa in certe case bellissime d'un suo
PAMPINEA	V	6	21	alla Cuba, e nelle case entrato, fatto
DIONE0	V	10	34	far coloro che le lor case acconciano. E
PAMPINEA	VI	2	5	vili luoghi delle lor case , sí come meno
ELISSA	VI	9	14	queste arche sono le case de' morti, per ciò
PAMPINEA	VIII	7	119	che allato alle lor case tutti le lor biade
PAMPINEA	VIII	7	119	luoghi boschi e ombre e case , le quali tutte
LAURETTA	VIII	9	74	gran donna, e poche case ha per lo mondo
DIONE0	VIII	10	36	tutte queste mie case ; e cosí detto
FILOMENA	IX	1	4	ancora ad entrare nelle case de' morti per morti
PANFILO	IX	6	9	data la volta, verso le case se ne vennero, e
FILOMENA	X	8	6	quale Tito nelle propie case di lui fu allogato
FILOMENA	X	8	68	di Roma: le mie case e i luoghi pubblici
FILOMENA	X	8	91	roman grazioso e le sue case apparate, dinanzi a
PANFILO	X	9	22	messer Torello alle sue case pervennero, dove già
DIONE0	X	10	68	che anche nelle povere case piovonno dal cielo
CORNICE	X	CONCL	16	ne tornarono alle loro case . Nobilissime
CORNICE	CONCL AUTORE	9		per ciò che egli arde le case e le ville e le

casetta

PAMPINEA	II	3	11	presa in Londra una casetta , facendo
DIONE0	III	10	6	e veduta di lontano una casetta , a quella n'andò,
ELISSA	V	3	21	si vide davanti una casetta , alla quale essa
ELISSA	V	3	31	corte, che la piccola casetta di dietro a sé
FIAMMETTA	V	9	18	se n'andò alla piccola casetta di Federigo e
EMILIA	VIII	4	31	questa nostra piccola casetta , alla quale noi
DIONE0	IX	10	8	e avendo una piccola casetta in Tresanti

casi

CORNICE	PROEM	14		piacevoli e aspri casi d'amore e altri
CORNICE	I	CONCL	10	sieno stati da diversi casi della fortuna menati
CORNICE	II	3	2	ammirazione ascoltati i casi di Rinaldo d'Asti

Camisci – Ch'

LAURETTA	II	4	17	come in così fatti casi suole avvenire,
CORNICE	II	6	2	giovani riso molto de' casi d'Andreuccio dalla
CORNICE	II	7	2	dalle giovani donne a' casi di madama Beritola
PANFILO	II	7	6	come sicuro da fortunosi casi , che da' viventi si
PANFILO	II	7	104	e dalla reina de' suoi casi adomandata, secondo
CORNICE	II	8	2	dalle donne per li varii casi della bella donna:
ELISSA	II	8	95	E poi che i varii casi di ciascuno tutti e
ELISSA	II	8	99	tutti i suoi preteriti casi ; e quando Giachetto
CORNICE	III	8	2	e alla varietà de' casi in essa raccontati;
NEIFILE	III	9	42	E la contessa, i suoi casi raccontati, seguì:
LAURETTA	IV	3	33	lor casa nascosti per li casi oportuni guardavano:
FILOSTRATO	IV	9	3	così degli infortunati casi d'amore vi duole, vi
PANFILO	V	1	55	e constanti a tutti i casi , sí come piú
EMILIA	V	2	44	raccontò, cioè gli suoi casi e quegli della
CORNICE	VI	INTRO	2	e ancora de' varii casi recitati in quelle
PAMPINEA	VI	2	5	incerti de' futuri casi , per le loro
CORNICE	VI	CONCL	4	umana industria e de' casi varii ragionato
FILOMENA	VII	7	21	commendare in così fatti casi ! Mai di lagrime né
CORNICE	VIII	8	2	e noiosi erano stati i casi d'Elena a ascoltare
PANFILO	X	9	42	e del tornare, per mille casi che posson

caso

CORNICE	I	INTRO	52	tirate ma per caso in una delle parti
PANFILO	I	1	50	imporre; ma per alcun caso avrebbeti l'ira
PANFILO	I	1	74	veggendo uno uomo in caso di morte dir cosí?
FILOMENA	I	3	3	a memoria il dubbioso caso già avvenuto a un
DIONE	I	4	16	mezzo perdonato. Questo caso non avverrà forse
FIAMMETTA	II	5	40	Andreuccio, dolente del caso , cominciò a
FIAMMETTA	II	5	60	a lodare Idio che quel caso ti venne che tu
PANFILO	II	7	76	questo tempo venne per caso alle Smirre: e quivi
EMILIA	III	7	96	fatto a pezza, se un caso avvenuto non fosse
LAURETTA	III	CONCL	16	/ che io t'avessi in tal caso provata! / O caro
PANFILO	IV	6	31	E così andando, per caso avvenne che dalla
PANFILO	IV	6	31	del podestà, che per caso andava a quella ora
EMILIA	IV	7	17	dargli a intendere il caso sopravvenuto, così
ELISSA	V	3	42	di lei, dolente fu del caso avvenuto; e udendo
NEIFILE	V	5	22	acciò che piú simil caso non avvenisse, di
NEIFILE	V	5	29	anzi che altro caso simile a quel
PAMPINEA	VIII	7	46	la fortuna apparecchiò caso da poter lo scolare
FILOMENA	IX	1	5	l'un dell'altro, per caso di costei presi,
LAURETTA	X	4	29	poi che in sí fatto caso non solamente
FILOMENA	X	8	7	che mai poi da altro caso che da morte non fu
FILOMENA	X	8	9	per lo sopravvenuto caso da racconsolar di
PANFILO	X	9	61	di quel di Dignes; e il caso , che sopravvenne,
DIONE	X	10	48	moglie, e ogni dí questo caso aspettando, guardati

casolana

PANFILO	III	4	6	che pareva una mela casolana , per la santità
---------	-----	---	---	--

Camisci – Ch'

casolare

FIAMMETTA	II	5	56	per fuggirli, in un casolare , il qual si vide
FIAMMETTA	II	5	57	in quel medesimo casolare se n'entrarono;

cassa

PANFILO	I	1	55	e io messigli in una mia cassa senza annoverare,
LAURETTA	II	4	19	e mare vedea e una cassa la quale sopra
LAURETTA	II	4	19	temendo non quella cassa forse il percotesse
LAURETTA	II	4	20	mare sí grande in questa cassa diede e la cassa
LAURETTA	II	4	20	questa cassa diede e la cassa nella tavola sopra
LAURETTA	II	4	20	s'appressò alla cassa la quale gli era
LAURETTA	II	4	22	le mani gli orli della cassa a quella guisa che
LAURETTA	II	4	23	conobbe la forma della cassa , e piú sottilmente
LAURETTA	II	4	23	braccia stese sopra la cassa , quindi appresso
LAURETTA	II	4	24	presolo, con tutta la cassa il tiro in terra e
LAURETTA	II	4	24	con fatica le mani dalla cassa sviluppatogli e
LAURETTA	II	4	25	parve di dovergli la sua cassa rendere, la qual
LAURETTA	II	4	26	fece. Costui, che di cassa non si ricordava,
LAURETTA	II	4	27	buona femina che piú di cassa non aveva bisogno,
LAURETTA	II	4	28	narrati fuori che della cassa ; e oltre a questo
FIAMMETTA	II	5	18	sedere insieme sopra una cassa che appiè del suo
FILOMENA	II	9	25	corruppe e a lei in una cassa artificciata a suo
FILOMENA	II	9	26	Rimasa adunque la cassa nella camera e
FILOMENA	II	9	28	e ogni cosa nella cassa sua messa, egli
FILOMENA	II	9	29	femina tornò per la cassa sua e colà la
DIONELO	IV	10	15	cadde a terra d'una cassa sopra la quale era,
CORNICE	VIII	8	1	l'uno è serrato in una cassa , sopra la quale,
FIAMMETTA	VIII	8	14	il fa entrare in questa cassa e serracel dentro;
FIAMMETTA	VIII	8	18	ricoverare in quella cassa che il marito detto
FIAMMETTA	VIII	8	24	Zeppa, accostatosi alla cassa dove serrato era il
FIAMMETTA	VIII	8	27	la distese sopra la cassa nella quale era il
FIAMMETTA	VIII	8	28	spinelloccio, che nella cassa era e udite aveva
FIAMMETTA	VIII	8	30	gli piacque, scese della cassa ; e domandando la
FIAMMETTA	VIII	8	31	disse: "Apri questa cassa , ed ella il fece:
FIAMMETTA	VIII	8	34	uscito della cassa , senza far troppe
ELISSA	IX	2	9	ella spese volte in una cassa si faceva venire.

cassandra

CORNICE	V	1	1	lui rapisce Efigenia e Cassandra nelle lor
PANFILO	V	1	49	città, e era chiamata Cassandra , la quale
PANFILO	V	1	50	per che co' parenti di Cassandra rincominciò le
PANFILO	V	1	50	quello Ormisda menasse Cassandra . La qual
PANFILO	V	1	53	ne dovesse, di rapir Cassandra . E pensando
PANFILO	V	1	58	di fare, a me, di Cassandra , la quale io
PANFILO	V	1	70	Lisimaco similmente con Cassandra ritornò in

casse

LAURETTA	II	4	17	che notavano e di casse e di tavole, come
LAURETTA	VIII	9	26	di calcole e di tirar le casse a sé per fare il

Camisci – Ch'

cassesi

PAMPINEA IV 2 7 quelli che de' maggior **cassesi** era tenuto a

cassetta

CORNICE II 4 1 in mare e sopra una **cassetta** di gioie
 DIONE VI 10 29 e, per non lasciare la **cassetta** vota, vedendo
 DIONE VI 10 29 camera, di quegli la **cassetta** empierono; e
 DIONE VI 10 34 il cappuccio, fuori la **cassetta** ne trasse. E
 DIONE VI 10 34 e della sua reliquia, la **cassetta** aperse. La
 DIONE VI 10 37 Poi richiusa la **cassetta** e al popolo
 DIONE VI 10 49 non si guasti, in una **cassetta** e i carboni
 DIONE VI 10 49 io qui avere arrecata la **cassetta** dove era la
 DIONE VI 10 50 Dio e che Egli stesso la **cassetta** de' carboni
 DIONE VI 10 53 san Lorenzo, aperse la **cassetta** e mostrò i
 DIONE VI 10 54 poi ricrescevano nella **cassetta**, sí come egli

cassettina

DIONE VI 10 26 fasciata una piccola **cassettina**; la quale

cassone

LAURETTA IV 3 18 sorelle, aperto un gran **cassone** del padre loro,

casta

FILOMENA II 9 10 altra piú onesta né piú **casta** potersene trovar di
 FILOMENA II 9 20 certo: che colei sola è **casta** la quale o non fu

castagne

PANFILO VIII 2 46 col mosto e con le **castagne** calde si

castagni

FIAMMETTA X 6 6 tra ulivi e nocciuoli e **castagni**, de' quali la

castagnuoli

PAMPINEA VIII 7 61 che per cotali scale di **castagnuoli** che vi sono

castaldo

FILOSTRATO III 1 6 fatta la ragion sua col **castaldo** delle donne, a
 FILOSTRATO III 1 10 Anzi mi pregò il **castaldo** loro, quando io
 FILOSTRATO III 1 13 e trovò per ventura il **castaldo** nella corte; al
 FILOSTRATO III 1 14 delle legne. Il **castaldo** gli diè da
 FILOSTRATO III 1 15 tutti spezzati. Il **castaldo**, che bisogno
 FILOSTRATO III 1 15 molto bene, per che il **castaldo** a far fare certe
 FILOSTRATO III 1 15 il vide, e domandò il **castaldo** chi egli fosse.
 FILOSTRATO III 1 18 ben da mangiare. Il **castaldo** disse di farlo.
 FILOSTRATO III 1 19 ora, avendo il **castaldo** veduto che egli
 FILOSTRATO III 1 23 osa entrare, se non il **castaldo** ch'è vecchio e
 FILOSTRATO III 1 41 di quei dí morto il lor **castaldo**, di pari

Camisci – Ch'

FILOSTRATO	III	1	41	fosse restituita, e lui castaldo fecero; e per sí
castel				
CORNICE	II	2	1	d'Asti, rubato, capita a Castel Guiglielmo e è
FILOSTRATO	II	2	13	già tardi, di là dal Castel Guiglielmo, al
FILOSTRATO	II	2	14	di correre sí fu a Castel Guiglielmo, e in
FILOSTRATO	II	2	15	si dirizzò verso Castel Guiglielmo, non
FILOSTRATO	II	2	41	presi, furono in quello castel menati; e per
EMILIA	II	6	75	sua brigata n'andò a un castel di Currado non
DIONEO	VI	10	5	avete potuto udire, è un castel di Valdelsa posto
NEIFILE	X	1	19	vi voglio qua donare né castel né città, ma quel
castella				
CORNICE	I	INTRO	43	quale, lasciando star le castella , che simili
PAMPINEA	II	3	13	prestare a baroni sopra castella e altre loro
PAMPINEA	II	3	14	cosa furono tutte le castella de' baroni tolte
EMILIA	II	6	25	dove smontati alle loro castella se ne salirono.
FILOSTRATO	IV	9	4	de' quali ciascuno e castella e vassalli aveva
NEIFILE	X	1	6	e ora a un altro donasse castella e città e
castellano				
PANFILO	II	7	31	divenire amica d'un castellano , le si parò
castelletto				
ELISSA	V	3	10	si videro vicini ad un castelletto del quale,
CORNICE	VI	CONCL	20	in forma fatto d'un bel castelletto . Le
castello				
FILOSTRATO	II	2	16	sopraprese di lungi dal castello presso a un
FILOSTRATO	II	2	17	casa sopra le mura del castello sportata
FILOSTRATO	II	2	19	Egli era in questo castello una donna vedova
FILOSTRATO	II	2	33	del fante di Rinaldo nel castello , di questo
FILOSTRATO	II	2	41	le porte, entrò nel castello e ritrovò il suo
EMILIA	II	6	38	servidori e a un suo castello legati
EMILIA	II	6	67	volte avanti in quel castello medesimo veduta
PANFILO	II	7	20	con esse n'andò a un suo castello ; e quivi con
FILOSTRATO	IV	9	6	dimorasse in un suo castello e fosse l'uno
FILOSTRATO	IV	9	10	un miglio fuori del suo castello in un bosco si
FILOSTRATO	IV	9	12	si fuggirono verso il castello del lor signore.
FILOSTRATO	IV	9	13	essendo già notte al suo castello se ne tornò.
FILOSTRATO	IV	9	25	per che da quegli del castello di messer
FILOSTRATO	IV	9	25	e da quegli ancora del castello della donna, con
FILOSTRATO	IV	9	25	e nella chiesa del castello medesimo della
CORNICE	V	3	1	selva e è condotta a un castello , Pietro è preso
CORNICE	V	3	1	accidente capita a quel castello dove l'Agnoletta
ELISSA	V	3	39	infino a un castello che è presso di
ELISSA	V	3	40	gli pregò per Dio che al castello la menassero;
ELISSA	V	3	41	vi giunsero. Era il castello d'uno degli

Camisci – Ch'

ELISSA	V	3	47	parti fosse villa o castello dove egli andar
ELISSA	V	3	48	a tre miglia era un castello di Liello di
ELISSA	V	3	48	alcuno di loro infino al castello l'accompagnasse,
DIONE	VI	10	14	la mattina desinava nel castello con un suo amico
DIONE	VI	10	30	femine concorsono nel castello , che appena vi
EMILIA	VIII	4	12	che egli non è alcun castello sí forte, che,
ELISSA	X	2	7	con esso Ghino al castello . Il che
ELISSA	X	2	10	prese la via verso il castello , e tutta la sua
ELISSA	X	2	10	la sua qualità per lo castello fu assai bene
ELISSA	X	2	17	con molti uomini del castello fu tutta la
FIAMMETTA	X	6	6	in riposo la vita sua, a Castello da mare di
FIAMMETTA	X	6	7	per riposarsi alquanto a Castello a mar se n'andò;
castighil				
FIAMMETTA	IX	5	52	tu vi venga e vegghilo e castighil bene. Come
castiglione				
DIONE	VI	10	23	stato fosse il siri di Castiglione , che rivestir
castità				
PANFILO	II	7	24	a conservare la loro castità , affermando sé
EMILIA	III	7	40	vostri segreti, serviate castità , siate pazienti,
ELISSA	VII	3	11	per medicina dare la castità e ogn'altra cosa
NEIFILE	VIII	1	3	onestissima e la sua castità come la sua vita
EMILIA	X	5	14	con alcuno la sua castità . Le parole per
casto				
EMILIA	VIII	4	8	debbono fare e onesto e casto ; e d'altra parte io
catalana				
FIAMMETTA	II	5	56	una via chiamata la Ruga Catalana si mise. E verso
PAMPINEA	X	7	5	armeggiando egli alla catalana , avvenne che la
catalani				
PANFILO	II	7	87	sopra una cocca di catalani che v'era,
catalano				
FILOMENA	II	9	42	trovò un gentile uom catalano , il cui nome era
FILOMENA	II	9	44	guari tempo che questo catalano con un suo
FILOMENA	II	9	44	e piaciutigli, al catalano il dimandò, e
FILOMENA	II	9	45	che quella del catalano avesse fatto:
LAURETTA	VI	3	6	Firenze un gentile uom catalano , chiamato messer
catalina				
LAURETTA	X	4	5	donna chiamata madonna Catalina , moglie d'un
LAURETTA	X	4	8	dicendo: "Ecco, madonna Catalina , tu se' morta:

Camisci – Ch'

catella

FIAMMETTA	III	6	4	e fu chiamata Catella , moglie d'un
FIAMMETTA	III	6	5	adunque Ricciardo questa Catella e tutte quelle
FIAMMETTA	III	6	6	con ciò fosse cosa che Catella niuno altro bene
FIAMMETTA	III	6	7	udito della gelosia di Catella , subitamente
FIAMMETTA	III	6	7	mostrarsi dello amor di Catella disperato, e per
FIAMMETTA	III	6	7	quelle cose le quali per Catella soleva fare. Né
FIAMMETTA	III	6	8	tutti i napoletani, e a Catella altresí, era
FIAMMETTA	III	6	8	nell'animo che non piú Catella , ma questa
FIAMMETTA	III	6	8	che, non ch'altri, ma Catella lasciò una
FIAMMETTA	III	6	9	Ricciardo, sappiendo Catella con sua brigata
FIAMMETTA	III	6	9	brigata delle donne di Catella fu ricevuto,
FIAMMETTA	III	6	10	Quivi le donne, e Catella insieme con loro,
FIAMMETTA	III	6	10	in que' luoghi, essendo Catella con poche rimasa
FIAMMETTA	III	6	21	vendicata sarebbe. Catella , udendo questo,
FIAMMETTA	III	6	23	bagno che egli aveva a Catella detto teneva, e
FIAMMETTA	III	6	24	e cominciò ad aspettare Catella . La donna,
FIAMMETTA	III	6	27	che piú? Venuta la nona, Catella prese sua
FIAMMETTA	III	6	29	venire a parlare?" Catella rispose: "Sí sono
FIAMMETTA	III	6	31	"andatevene da lui." Catella , che cercando
FIAMMETTA	III	6	32	vegna l'anima mia. Catella , per mostrarsi
FIAMMETTA	III	6	33	Ma poi che a Catella parve tempo di
FIAMMETTA	III	6	34	innamorato. Io son Catella , non son la
FIAMMETTA	III	6	43	Ricciardo. Il che Catella udendo e
FIAMMETTA	III	6	47	sarete in questa. Catella , mentre che

catena

PAMPINEA	IV	2	52	matta, e messagli una catena in gola e una
PAMPINEA	IV	2	53	andandol tenendo per la catena di dietro, non
PANFILO	IV	6	15	d'oro, e quella con una catena d'oro tener colle

catene

CORNICE	I	INTRO	63	vita con piú forti catene esser legata al
ELISSA	VI	CONCL	44	circundata delle tue catene , / a quel che
FIAMMETTA	X	6	35	e rotte l'amorose catene , per quanto viver
FILOMENA	X	8	57	e ancora chenti e quali catene color meritino che
FILOMENA	X	8	82	data l'avesse? quali catene , qual carcere,
DIONE0	X	10	8	poi che pure in queste catene vi piace

cateratta

PAMPINEA	VIII	7	77	il capo solo fece alla cateratta di quello e
PAMPINEA	VIII	7	121	venne sopra la cateratta e postasi a

cateratte

PAMPINEA	VIII	7	64	fece una imagine con sue cateratte e scrisse una
FIAMMETTA	IX	5	48	sue frasche con alquante cateratte , e portogliele

caterina

FILOSTRATO	V	4	8	e ardire, le disse: " Caterina , io ti priego
------------	---	---	---	--

Camisci – Ch'

FILOSTRATO	V	4	12	subitamente disse: " Caterina mia dolce, io
FILOSTRATO	V	4	13	alto sia. A cui la Caterina rispose: "Se
FILOSTRATO	V	4	17	veruno. A cui la Caterina disse: "Madre
FILOSTRATO	V	4	19	il voglia," disse la Caterina "ma non suole
FILOSTRATO	V	4	21	faccia? Rispose la Caterina : "Quando a mio
FILOSTRATO	V	4	24	cicale. Il che la Caterina sappiendo, piú
FILOSTRATO	V	4	30	avendo a Caterina col destro
FILOSTRATO	V	4	31	questa notte dormir la Caterina . E andato
FILOSTRATO	V	4	40	tenne morto, e chiamò la Caterina , dicendo: "Ohimè
FILOSTRATO	V	4	43	tua legittima moglie la Caterina , acciò che, come
FILOSTRATO	V	4	44	parole si dicevano, la Caterina lasciò
FILOSTRATO	V	4	46	per sua moglie sposò la Caterina . La qual cosa
catolica				
DIONE	VI	10	45	della Santa Fé catolica , e alquanti de'
catoliche				
FILOSTRATO	II	2	3	tira una novella di cose catoliche e di sciagure e
catolico				
PAMPINEA	IV	2	9	ogni altro uomo divenuto catolico , andò e sí si
cattaio				
FILOSTRATO	X	3	4	che nelle parti del Cattaio fu già uno uomo
cattiva				
DIONE	IV	10	7	di nazioni nobile ma di cattiva vita e di
FILOMENA	VII	7	43	mai si dicesse a niuna cattiva femina: e per
NEIFILE	VII	8	19	villania che mai a cattiva femina si dicesse
NEIFILE	VII	8	42	taverne e or con questa cattiva femina e or con
NEIFILE	VIII	1	9	faceva. La donna, anzi cattiva femina, udendo
PAMPINEA	VIII	7	88	io ucciderei una vile e cattiva e rea feminetta.
FIAMMETTA	IX	5	64	ben sicuramente esser cattiva cosa ad aver
PANFILO	IX	6	16	seco stessa: "Ohimè, cattiva me, vedi quel che
PAMPINEA	IX	7	10	data posta a qualche cattiva , e non vuol che
PAMPINEA	IX	7	13	e essa misera e cattiva , da' pastori
cattive				
FILOMENA	III	3	12	che le risposte seguitan cattive , di che nascon
DIONE	V	10	3	il rider piú tosto delle cattive cose che delle
LAURETTA	VII	4	5	se non cotali generali e cattive , cadde nell'animo
cattivel				
FIAMMETTA	II	5	58	ebbero veduto il cattivel d'Andreuccio, e
cattivella				
PANFILO	I	1	53	pietà mi venne di quella cattivella , la quale egli
FILOMENA	III	3	31	mi pare sí afflitta e cattivella , che è una

Camisci – Ch'

EMILIA	IV	7	18	malvagità punitore, la cattivella , che dal
PAMPINEA	VIII	7	13	piú cara avere. Ahi cattivella , cattivella!
PAMPINEA	VIII	7	13	avere. Ahi cattivella, cattivella ! ella non
PAMPINEA	VIII	7	142	la condusse. La fante cattivella , che di dietro
EMILIA	IX	9	32	a diposare. La donna cattivella a gran fatica
cattivelle				
FIAMMETTA	VII	5	5	consumamento sia delle cattivelle quelle sole il
cattivelli				
PANFILO	VIII	2	4	Il che i secolari cattivelli non possono a
cattivello				
EMILIA	IV	7	23	la morte di Pasquin cattivello . Il quale
LAURETTA	V	7	36	E considerando l'età del cattivello che frustato
CORNICE	VIII	7	2	avevan le donne riso del cattivello di Calandrino,
PAMPINEA	VIII	7	39	Lo scolare cattivello , quasi cicogna
FILOMENA	X	8	106	in sul dí; e questo cattivello che qui è là
cattivi				
LAURETTA	I	8	8	mordere i difetti de' cattivi , e questo con
FILOSTRATO	II	2	40	alcuni panni assai cattivi e empiutagli la
CORNICE	VI	CONCL	15	suspizione piú atta a' cattivi animi che a'
LAURETTA	VII	4	7	avendo già tra' costumi cattivi del suo marito
cattività				
FILOSTRATO	I	7	4	in molte cose quasi di cattività fermo segno,
LAURETTA	I	8	7	bruttura di tutta la cattività de' vilissimi
LAURETTA	I	8	9	zizzania, in dir cattività e tristizie, e,
DIONE	IV	10	7	o d'altre vilissime cattività era infamato,
DIONE	V	10	8	che ammendamento della cattività del marito
DIONE	V	10	51	a cui Pietro per la sua cattività era andato
DIONE	VI	10	23	e trarla di quella cattività di star con
NEIFILE	VII	8	41	racconti le miserie e le cattività sue: e io il
DIONE	VII	10	12	a Meuccio per la cattività che a lui
NEIFILE	VIII	1	18	prezzo della sua cattività ; e così il
cattivo				
FILOSTRATO	I	7	18	nello animo un pensiero cattivo e mai piú non
CORNICE	I	9	1	Guascogna trafitto, di cattivo valoroso diviene.
FILOSTRATO	II	2	14	assalire, come cattivo , niuna cosa al
DIONE	V	10	5	che farete lasciando il cattivo uomo con la mala
DIONE	V	10	62	avea, e insieme col suo cattivo marito e col
LAURETTA	VI	3	7	fosse, era avarissimo e cattivo , con lui compose
LAURETTA	VI	3	7	per tutto, rimasero al cattivo uomo il danno e
PANFILO	VI	5	9	e per avventura in su un cattivo ronzin da vettura
DIONE	VI	10	15	il quale era tanto cattivo , che egli non è
CORNICE	VII	5	2	fatto e come a quel cattivo si conveniva, il

Camisci – Ch'

FIAMMETTA	VII	5	7	come a lui (argomento di cattivo uomo e con poco
FIAMMETTA	VII	5	59	Il geloso cattivo , a cui molto
NEIFILE	VII	8	49	villania che mai a niun cattivo uom si dicesse; e
LAURETTA	VIII	9	22	non ve ne è niuno sí cattivo che non vi
LAURETTA	VIII	9	100	piè impastato, dolente e cattivo , avendone
FIAMMETTA	IX	5	67	Calandrino tristo e cattivo , tutto pelato e
PANFILO	IX	6	12	letti fece l'oste il men cattivo acconciar per li
EMILIA	IX	9	19	al mulattiere: "Deh! cattivo , che farai? vuoi!

cauta

FILOMENA	III	3	7	e ella, che molto cauta era, né per
FIAMMETTA	VII	5	42	il giovane per via assai cauta dal suo lato se ne

cautamente

NEIFILE	I	2	19	perché ito vi fosse, cautamente cominciò a
DIONE	I	4	7	volontà trasportato, men cautamente con le'
FIAMMETTA	II	5	7	denari, o tutti o parte, cautamente incominciò a
EMILIA	II	6	73	chiamar la balia e cautamente la esaminò di
ELISSA	II	8	76	pervenne: e quivi, cautamente domandato
FILOMENA	III	3	4	ma da alcuna di noi cautamente beffati.
FILOMENA	III	3	21	da quel dí innanzi assai cautamente , con suo
FILOMENA	III	3	38	fu, in parte n'andò dove cautamente fece alla sua
LAURETTA	III	8	4	e questo sapeva sí cautamente fare che quasi
FIAMMETTA	IV	1	19	potesse, per potere piú cautamente fare e con
FILOMENA	IV	5	23	senza altro dire, cautamente di Messina
PANFILO	V	1	64	divise, delle quali cautamente l'una mandò al
LAURETTA	V	7	7	avendo Pietro piú volte cautamente guatatala, sí
DIONE	VI	10	3	di mostrarvi quanto cautamente con subito
FIAMMETTA	VII	5	14	sarei mezza fornita. E cautamente da una sua
PANFILO	VII	9	40	lor sollazzo, la donna cautamente guardò la
PAMPINEA	VIII	7	7	E una volta e altra cautamente riguardatala,
DIONE	VIII	10	10	pensossi di volere molto cautamente menar questo
CORNICE	IX	1	1	venire al fine imposto, cautamente se gli leva da
FILOMENA	IX	1	5	amavano, operando cautamente ciascuno ciò
CORNICE	IX	8	1	della quale Ciacco cautamente si vendica
FILOSTRATO	X	3	3	suo spirito, desiderava, cautamente a dargliele si
FILOSTRATO	X	3	24	da lui essendo partito, cautamente a' suoi

caute

FILOMENA	I	3	3	quale udita, forse piú caute diverrete nelle
----------	---	---	---	---

cautela

DIONE	I	4	3	brevemente con che cautela un monaco il suo
LAURETTA	II	4	27	pensò convenirgli molta cautela avere a voler
FILOMENA	II	9	24	alcun giorno e con molta cautela informatosi del
CORNICE	III	3	2	e l'ardire e la cautela del pallafreniere
FIAMMETTA	III	6	3	una ora a voi presterà cautela nelle cose che
NEIFILE	III	9	48	pochi giorni con segreta cautela , secondo l'ordine

Camisci – Ch'

FILOSTRATO	X	3	28	riguardando con quanta caute la venuto siate per
cauto				
FIAMMETTA	II	5	3	sí come rozzo e poco cauto piú volte in
LAURETTA	IV	3	26	fuoco sottrarre, per un cauto ambasciadore gli
caval				
PANFILO	II	7	58	era, trattala e a caval messala, quanto piú
PAMPINEA	IV	2	30	di leggiere non fosse da caval gittato; e avuta la
ELISSA	V	3	15	sentiero, né pedata di caval conoscendovi,
ELISSA	VI	9	10	Betto con sua brigata a caval venendo su per la
NEIFILE	IX	4	23	panni si rivestí, e a caval montato, lasciato
FILOSTRATO	X	3	15	famigliari prendere il caval del giovane, e
FILOSTRATO	X	3	27	aveva tirata fuori, da caval dismontato
LAURETTA	X	4	12	la trasse e, davanti al caval messalasi,
cavalca				
PAMPINEA	II	3	19	"Questi che avanti cavalca è un giovinetto
cavalcando				
CORNICE	I	INTRO	57	in istrazio di noi andar cavalcando e discorrendo
FILOSTRATO	II	2	4	che, uscito di Ferrara e cavalcando verso Verona,
PANFILO	III	4	25	era molto, forse cavalcando allora senza
ELISSA	V	3	9	sí confidava: e cosí cavalcando , non avendo
LAURETTA	VI	3	8	il dí di San Giovanni, cavalcando l'uno allato
PANFILO	VI	5	13	E messer Forese, cavalcando e ascoltando
DIONE	VI	10	38	per lo reame del Garbo cavalcando e per Baldacca
PANFILO	IX	6	8	sopra il pian di Mugnon cavalcando pervennero
EMILIA	IX	9	11	E verso Ierusalem cavalcando , avvenne che
NEIFILE	X	1	10	veniva verso Italia. Cavalcando adunque messer
NEIFILE	X	1	11	mula stallarono; per che cavalcando avanti, stando
PANFILO	X	9	7	e per Lombardia cavalcando per passare
cavalcante				
ELISSA	VI	9	7	tirare Guido di messer cavalcante de' Cavalcanti
cavalcanti				
CORNICE	IV	INTRO	33	cose alle quali Guido cavalcanti e Dante
CORNICE	VI	9	1	vi si sta. Guido cavalcanti dice con un
ELISSA	VI	9	7	di messer Cavalcante de' cavalcanti , e non senza
cavalcar				
FILOSTRATO	II	2	20	quali a lui subitamente cavalcar convenne: per la
FILOSTRATO	III	1	34	il dí, per lo troppo cavalcar della notte,
LAURETTA	VIII	9	73	godendo, gli facevan cavalcar la capra delle
NEIFILE	IX	4	13	in concio di cavalcar , disse: "Che è
PANFILO	X	9	33	messer Torello alquanto cavalcar per la città, e

Camisci – Ch'

cavalcare

CORNICE	PROEM		12	cacciare, pescare, cavalcare , giocare o
FILOMENA	II	9	10	la commendò meglio saper cavalcare un cavallo,
FILOSTRATO	III	1	32	come il mutolo sapea cavalcare : e poi, seco
PAMPINEA	III	2	8	che la reina, dovendo cavalcare , piú volentieri
PANFILO	V	1	19	e di suono, e nel cavalcare e nelle cose
EMILIA	VIII	4	32	s'era affrettato di cavalcare , ed era, avanti
NEIFILE	X	1	8	parebbe, s'ingegnasse di cavalcare con messer
NEIFILE	X	1	12	a cavallo e volendo cavalcare verso Toscana,
ELISSA	X	2	19	si credeva essere da cavalcare ; a cui l'abate
PANFILO	X	9	41	fatto e essendo per cavalcare , disse alla sua

cavalcasse

DIONEIO	II	10	43	con Ambruogiuolo cavalcasse la capra
NEIFILE	X	1	7	miglior mule che mai si cavalcasse e la piú bella

cavalcata

ELISSA	V	3	21	che piú di due miglia fu cavalcata , di lontano si
--------	---	---	----	---

cavalcati

ELISSA	V	3	10	guari piú di due miglia cavalcati che essi si
--------	---	---	----	--

cavalcato

PAMPINEA	VII	6	7	mattina il marito di lei cavalcato in alcun luogo
EMILIA	VIII	4	32	costor quivi venissero, cavalcato già delle

cavalcatura

NEIFILE	IX	4	6	si potesse e fornir di cavalcatura e andare
---------	----	---	---	--

cavalcava

PAMPINEA	III	2	8	da costui guardato cavalcava che alcuno
NEIFILE	VI	4	15	come poterlasi fare cavalcava appresso a
NEIFILE	IX	4	24	in sul ronzino che cavalcava il Fortarrigo

cavalcavano

PAMPINEA	II	3	18	che con tanta famiglia cavalcavano avanti e dove
ELISSA	VI	9	6	i dí piú notabili cavalcavano per la città,

cavalcione

FIAMMETTA	IX	5	57	e saligli addosso a cavalcione e tenendogli
-----------	----	---	----	--

cavalcò

EMILIA	IX	9	11	teneva che faceva esso, cavalcò per alquanto
--------	----	---	----	---

cavalieri

NEIFILE	III	9	57	E sentendo le donne e' cavalieri nel palagio del
---------	-----	---	----	---

Camisci – Ch'

cavalier

PANFILO	I	1	7	mercatante in Francia	cavalier divenuto e
FIAMMETTA	I	5	6	fu per un	cavalier detto non esser
PAMPINEA	II	3	47	il conte Alessandro	cavalier fatto. Il
ELISSA	III	5	3	quello che ad un	cavalier pistolese
ELISSA	III	5	4	dei Vergellesi un	cavalier nominato messer
ELISSA	III	5	33	per ciò che, mentre il	cavalier fu a Melano, e
FILOSTRATO	IV	9	22	fatta mangiare? Il	cavalier rispose: "Quello
FILOSTRATO	IV	9	23	che disleale e malvagio	cavalier dee fare; ché se
FILOMENA	V	8	16	un corsiere nero un	cavalier bruno, forte nel
CORNICE	VI	1	1	cosí cominciò. Un	cavalier dice a madonna
CORNICE	VI	9	1	villania a certi	cavalier fiorentini li
PAMPINEA	VII	6	6	e avvenevole, di lei un	cavalier chiamato messer
PAMPINEA	VII	6	29	fossero, mai per ciò il	cavalier non s'accorse
LAURETTA	VIII	9	88	me che ella mi vol fare	cavalier bagnato: e forse
NEIFILE	X	1	15	abbia voi valorosissimo	cavalier conosciuto e
LAURETTA	X	4	31	sala venne, e come al	cavalier piacque appresso
FIAMMETTA	X	6	5	Per la qual cosa un	cavalier , chiamato messer
PANFILO	X	9	14	quasi costretti. Il	cavalier , savio e ben
PANFILO	X	9	16	di loro che questo	cavalier fosse il piú
PANFILO	X	9	61	morto e seppellito un	cavalier provenzale di
PANFILO	X	9	90	ricco e sopra quello il	cavalier che dormiva; e

cavaliere

FIAMMETTA	I	5	11	aveva per le parole del	cavaliere , riguardandola,
PAMPINEA	II	3	6	nella nostra città un	cavaliere il cui nome fu
PAMPINEA	II	3	7	suoi tempi ricchissimo	cavaliere , e ebbe tre
PAMPINEA	II	3	46	con grandissimo onore fé	cavaliere e donogli la
ELISSA	II	8	6	e il piú dilicato	cavaliere che a quegli
ELISSA	II	8	17	leggiadro e 'l piú savio	cavaliere che nel reame
ELISSA	II	8	20	il quale lealissimo	cavaliere era, con
ELISSA	II	8	21	"Dunque sarò io, villan	cavaliere , in questa
ELISSA	II	8	36	a Stanforda, con un	cavaliere d'un conte
ELISSA	II	8	63	re, il quale è giovane	cavaliere , e tu se'
FILOMENA	II	9	8	virtú che donna o ancora	cavaliere in gran parte o
DIONE	II	10	39	siete divenuto un pro'	cavaliere poscia che io
ELISSA	III	5	7	piacque, e rispose al	cavaliere : "Messer, se
ELISSA	III	5	8	udito non sia. Il	cavaliere , da avarizia
ELISSA	III	5	10	il quale, avendo col	cavaliere i patti
ELISSA	III	5	18	dell'arte usata dal	cavaliere : ma pur lei
ELISSA	III	5	25	si levò suso e verso il	cavaliere cominciò a
ELISSA	III	5	27	parola piacque molto al	cavaliere , il quale, come
ELISSA	III	5	29	non l'ho venduto. Il	cavaliere di questo si
FIAMMETTA	III	6	37	giugnere molto fresco	cavaliere alla battaglia:
EMILIA	III	7	75	e in segreto ad un	cavaliere che quella
PAMPINEA	IV	2	30	Alberto, pensando che	cavaliere , non agnolo,
FILOSTRATO	IV	9	7	per valorosissimo	cavaliere , le piacque, e
FILOSTRATO	IV	9	18	tutto. Come il	cavaliere ebbe veduto che
FILOSTRATO	IV	9	20	m'aiti Iddio, disse il	cavaliere "io il vi credo

Camisci – Ch'

FILOSTRATO	IV	9	23	valoroso e così cortese	cavaliere come messer
FILOSTRATO	V	4	4	che in Romagna fu un	cavaliere assai da bene e
LAURETTA	V	7	28	aperse; il che udendo il	cavaliere e fieramente
CORNICE	V	8	1	quivi vede cacciare a un	cavaliere una giovane e
FILOMENA	V	8	18	a' cani e contro al	cavaliere . Ma il
FILOMENA	V	8	19	al cavaliere. Ma il	cavaliere che questo vide
FILOMENA	V	8	20	la fermarono, e il	cavaliere sopraggiunto
FILOMENA	V	8	20	che gran viltà è d'un	cavaliere armato volere
FILOMENA	V	8	21	quant'io potrò. Il	cavaliere allora disse:
FILOMENA	V	8	28	quello che facesse il	cavaliere ; il quale,
FILOMENA	V	8	30	e gridando: e il	cavaliere , messo mano ad
FILOMENA	V	8	31	sempre lacerandola: e il	cavaliere , rimontato a
FILOMENA	V	8	37	la dolente giovane e 'l	cavaliere e' cani; né
FILOMENA	V	8	38	grande e a' cani e al	cavaliere , e molti per
FILOMENA	V	8	38	si fecero innanzi; ma il	cavaliere , parlando loro
FILOMENA	V	8	39	dolente giovane e del	cavaliere e che si
FILOMENA	V	8	40	andata via la donna e 'l	cavaliere , mise costoro
FILOMENA	VI	1	4	da una gentil donna a un	cavaliere mi piace di
FILOMENA	VI	1	9	carissimo. Messer lo	cavaliere , al quale forse
FILOMENA	VI	1	10	poté, conoscendo che il	cavaliere era entrato nel
FILOMENA	VI	1	12	di pormi a piè. Il	cavaliere , il quale per
ELISSA	VI	9	15	sottile e intendente	cavaliere . Frate
PAMPINEA	VII	6	4	la qual fu moglie d'un	cavaliere assai valoroso
PAMPINEA	VII	6	13	andasse faccendo. Il	cavaliere , abbracciatala
PAMPINEA	VII	6	15	casa (e conosceva che il	cavaliere non si poteva
PAMPINEA	VII	6	17	avuta della tornata del	cavaliere , come la donna
PAMPINEA	VII	6	24	si sia nascosto. Il	cavaliere allora disse:
PAMPINEA	VII	6	26	Disse allora il	cavaliere : "Che hai tu a
PAMPINEA	VII	6	28	Disse allora il	cavaliere : "Or via, non
LAURETTA	VIII	9	81	intende di farvi	cavaliere bagnato alle
LAURETTA	IX	8	13	e mostrogli in quella un	cavaliere chiamato messer
CORNICE	X	1	1	così cominciò. Un	cavaliere serve al re di
NEIFILE	X	1	11	attento alle parole del	cavaliere , vennero a un
CORNICE	X	2	2	re Anfonso nel fiorentin	cavaliere usata, quando
ELISSA	X	2	31	quello avendol fatto far	cavaliere ; la quale egli,
LAURETTA	X	4	5	città di Lombardia, un	cavaliere per virtù e per
LAURETTA	X	4	21	donna, conoscendosi al	cavaliere obbligata e che
LAURETTA	X	4	30	stato risposto. Il	cavaliere , contento di
LAURETTA	X	4	32	commendatola molto e al	cavaliere affermato che
LAURETTA	X	4	32	alquanto partito il	cavaliere , sí come colui
LAURETTA	X	4	37	chi ella è. Disse il	cavaliere : "Questo farò
LAURETTA	X	4	45	e seppe ringraziò il	cavaliere ; e gli altri,
EMILIA	X	5	5	le sollicitazioni del	cavaliere , e veggendo che
EMILIA	X	5	9	m'ingegnerei. Il	cavaliere , udita la
EMILIA	X	5	25	che vostro sia. Il	cavaliere si vergognò e
FIAMMETTA	X	6	7	avversa alla sua era il	cavaliere , piú
FIAMMETTA	X	6	29	due figliuole al povero	cavaliere il quale in
FIAMMETTA	X	6	34	e sí per premiare il	cavaliere dello onore
FIAMMETTA	X	6	36	re operò, il nobile	cavaliere altamente

Camisci – Ch'

CORNICE	X	7	1	sempre poi si dice suo cavaliere . Venuta era
PAMPINEA	X	7	38	ostante questo, vostro cavaliere appellarci
PAMPINEA	X	7	43	Aver voi re per cavaliere sapete quanto
PAMPINEA	X	7	48	sempre s'appellò suo cavaliere né mai in alcun
PANFILO	X	9	13	era, s'avide che questo cavaliere aveva dubitato
PANFILO	X	9	26	alla qualità del cavaliere il qual
PANFILO	X	9	35	di sé chente costui è cavaliere , al soldano di
PANFILO	X	9	109	d'un cosí fatto cavaliere , pregandone

cavalieri

FIAMMETTA	I	5	6	però che, quanto tra' cavalieri era d'ogni
PAMPINEA	II	3	17	appresso venieno due cavalieri antichi e
PAMPINEA	II	3	19	Al quale l'uno de' cavalieri rispose:
PAMPINEA	II	3	37	l'abate con li due cavalieri e con
PAMPINEA	II	3	42	si maravigliarono li due cavalieri e sí si
PAMPINEA	II	3	43	racconsolati i cavalieri li quali
PAMPINEA	II	3	44	tosto reale, e da' due cavalieri molto onorato;
PAMPINEA	II	3	46	Quindi andarono i due cavalieri in Inghilterra
FIAMMETTA	III	6	9	brigate di donne e di cavalieri , secondo
NEIFILE	III	9	30	il paese, per due cavalieri al conte il
NEIFILE	III	9	31	ch'egli avea. I cavalieri intesero la
NEIFILE	III	9	56	gran festa di donne e di cavalieri , pure in forma
NEIFILE	III	9	58	postemi per li due cavalieri che io ti
FILOSTRATO	IV	9	4	furon già due nobili cavalieri , de' quali
FILOMENA	VI	1	6	insieme con donne e con cavalieri , li quali a
FILOMENA	VI	1	6	disse uno de' cavalieri della brigata:
FILOMENA	VII	7	6	avvenne che certi cavalieri li quali
PAMPINEA	VIII	7	102	ciò gli stimate miglior cavalieri e far di piú
NEIFILE	X	1	3	tra gli altri valorosi cavalieri che da gran
FIAMMETTA	X	6	35	della Magna, nobili cavalieri e gran baron
PAMPINEA	X	7	22	e lanza / con altri cavalieri arme portare: /

cavalla

CORNICE	IX	10	1	diventar la moglie una cavalla ; e quando viene
DIONE	IX	10	6	la vita sua, con una cavalla cominciò a portar
DIONE	IX	10	9	suo allogata la cavalla di donno Gianni,
DIONE	IX	10	11	piace io fo questa mia cavalla diventare una
DIONE	IX	10	11	voglio la fo diventar cavalla ; e perciò non mi
DIONE	IX	10	12	ché tu possa far cavalla di me e fare i
DIONE	IX	10	12	con l'asino e con la cavalla , e guadagneremo
DIONE	IX	10	17	sia bella testa di cavalla ; e toccandole i
DIONE	IX	10	17	sieno belli crini di cavalla ; e poi
DIONE	IX	10	18	gambe e belli piedi di cavalla ; poi toccandole
DIONE	IX	10	18	questo sia bel petto di cavalla ; e cosí fece alla
DIONE	IX	10	18	questa sia bella coda di cavalla . Compar
DIONE	IX	10	20	cosa che tu vedessi? La cavalla era per esser
DIONE	IX	10	23	tuoi fatti e' miei? qual cavalla vedestú mai senza
DIONE	IX	10	24	dover fare della giovane cavalla , per le parole

Camisci – Ch'

cavalle

FILOSTRATO	VII	2	34	e d'amor caldi le cavalle di Partia
CORNICE	VII	3	2	parlare obscuro delle cavalle partice, che
DIONEIO	IX	10	17	a guisa che stanno le cavalle , ammaestrandola

cavalleresca

NEIFILE	VI	4	4	e magnifico, e vita cavalleresca tenendo
---------	----	---	---	---

cavallerescamente

FIAMMETTA	X	6	4	re, quello che egli cavallerescamente
-----------	---	---	---	--

cavalleressa

FIAMMETTA	II	5	23	essere la maggior cavalleressa che mai in
-----------	----	---	----	--

cavalleria

LAURETTA	VIII	9	88	bagnato: e forse che la cavalleria mi starà così
----------	------	---	----	---

cavalli

FILOSTRATO	I	7	8	nello albergo co' suoi cavalli e co' suoi fanti,
PAMPINEA	II	3	8	famiglia e molti e buoni cavalli e cani e uccelli
CORNICE	II	5	1	a Napoli a comperar cavalli , in una notte da
FIAMMETTA	II	5	3	di Pietro, cozzone di cavalli ; il quale, avendo
FIAMMETTA	II	5	3	era buon mercato di cavalli , messisi in borsa
FIAMMETTA	II	5	85	dove per comperare cavalli era andato.
PANFILO	II	7	52	tutti i suoi cavalli e le sue cose
PANFILO	II	7	109	sopra uno de' lor cavalli , mi menarono a
ELISSA	II	8	85	sapea che attendere a' cavalli , di che tutto il
ELISSA	II	8	98	di famiglia e di cavalli e d'arnesi
FILOMENA	II	9	34	molto si fidava, con due cavalli e con sue lettere
PAMPINEA	III	2	24	era sopra le stalle de' cavalli , nella quale
PAMPINEA	III	2	28	per lo servigio de' cavalli , pianamente
LAURETTA	IV	3	19	cani e con uccelli e con cavalli , in conviti e in
FILOSTRATO	IV	9	12	voltate le teste de' cavalli , quanto piú
FILOSTRATO	IV	9	24	Proenza, fatti sellare i cavalli , andò via. La
NEIFILE	VI	4	14	si levò e comandò che i cavalli gli fosser menati
ELISSA	VI	9	11	briga"; e spronati i cavalli , a guisa d'uno
FILOSTRATO	VII	2	34	ampi campi gli sfrenati cavalli e d'amor caldi le
FILOMENA	VII	7	10	venduti adunque i suoi cavalli e la sua famiglia
PANFILO	VII	9	21	tu che in arme, in cavalli , in robe e in
EMILIA	IX	9	16	some sopra muli e sopra cavalli passavano, gli
EMILIA	IX	9	20	"Voi conoscete i vostri cavalli e io conosco il
NEIFILE	X	1	4	in arme e in cavalli e in compagnia a
ELISSA	X	2	6	d'arnesi e di some e di cavalli e di famiglia
ELISSA	X	2	10	assai bene adagiato, e i cavalli e tutto l'arnese
ELISSA	X	2	19	quella era tutti i suoi cavalli infino al piú
ELISSA	X	2	20	egli poteva tutti i suoi cavalli vedere disse:
ELISSA	X	2	23	da voi tutte, e i vostri cavalli potete voi da
ELISSA	X	2	26	oportune prendere e de' cavalli similmente, e
PANFILO	X	9	15	come smontati furono, i cavalli adagiarono; e

Camisci – Ch'

PANFILO	X	9	34	e similmente nuovi cavalli e forti alli lor
cavallo				
NEIFILE	I	2	18	Il giudeo montò a cavallo , e, come piú
FILOSTRATO	I	7	26	partito s'era, ritornò a cavallo . Messer Cane,
PAMPINEA	I	10	11	quando a piè e quando a cavallo secondo che piú
FILOSTRATO	II	2	5	era con un suo fante a cavallo . E cosí
FILOSTRATO	II	2	14	adoperò, ma volto il cavallo sopra il quale
FILOSTRATO	II	2	37	essere ristorato d'un cavallo e d'alquanti
FILOSTRATO	II	2	41	e volendo montare in sul cavallo del fante, quasi
FILOSTRATO	II	2	41	gli fu restituito il suo cavallo , i panni e i
FILOSTRATO	II	2	42	ringraziando, montò a cavallo e sano e salvo
LAURETTA	II	4	18	allo scampo suo; e a cavallo a quella, come
LAURETTA	II	4	28	a questo prestatogli cavallo e datagli
PANFILO	II	7	17	con piú suoi famigli a cavallo ; il quale,
PANFILO	II	7	108	di quindi passavano a cavallo : li quali come
ELISSA	II	8	23	pose i suoi figliuoli a cavallo , e egli montatovi
ELISSA	II	8	85	Assegnatogli adunque un cavallo , come quello
FILOMENA	II	9	10	saper cavalcare un cavallo , tenere uno
FILOMENA	II	9	35	montata col famigliare a cavallo , verso la sua
FILOMENA	III	3	39	fu la mattina montato a cavallo e andato via,
NEIFILE	III	9	8	che fosse, montò a cavallo e a Parigi n'andò
NEIFILE	III	9	27	al re; e montato a cavallo , non nel suo
NEIFILE	III	9	35	passare Beltramo a cavallo con sua compagnia
CORNICE	IV	INTRO	24	non del bue, non del cavallo , non dell'asino,
FILOSTRATO	IV	9	10	suo famigliare montò a cavallo , e forse un
FILOSTRATO	IV	9	13	parola, rimontò a cavallo ed essendo già
ELISSA	V	3	9	con lei insieme montò a cavallo , e presero il
ELISSA	V	3	54	con loro, montati a cavallo e bene
LAURETTA	V	7	28	l'ebbe, rimontato a cavallo a Trapani se ne
FILOMENA	V	8	10	andar volesse, montato a cavallo e da' suoi molti
FILOMENA	V	8	20	sopraggiunto smontò da cavallo ; al quale
FILOMENA	V	8	31	cavaliere, rimontato a cavallo e ripreso il suo
FILOMENA	VI	1	7	che a andare abbiamo, a cavallo con una delle
FILOMENA	VI	1	11	"Messer, questo vostro cavallo ha troppo duro
PANFILO	VI	5	9	Firenze; il quale né in cavallo né in arnese
PAMPINEA	VII	6	8	tutto solo montato a cavallo a lei se n'andò e
PAMPINEA	VII	6	16	detto v'ho, e montato a cavallo per niuna cagione
PAMPINEA	VII	6	29	ebbero, fattoi montare a cavallo a Firenze il ne
PANFILO	VII	9	34	s'è levato e salito a cavallo col suo sparviere
NEIFILE	IX	4	14	forche di Siena, montò a cavallo . Il
PANFILO	IX	6	32	con l'oste, rimontati a cavallo se ne vennero a
EMILIA	IX	9	7	proverbio usino: Buon cavallo e mal cavallo
EMILIA	IX	9	7	Buon cavallo e mal cavallo vuole sprone, e
NEIFILE	X	1	12	segunte, montati a cavallo e volendo
FILOSTRATO	X	3	12	poca compagnia montato a cavallo dopo il terzo dí
FILOSTRATO	X	3	25	non avea, e montato a cavallo , n'andò al
LAURETTA	X	4	9	suo famigliare montato a cavallo , senza ristare
FIAMMETTA	X	6	23	compagni, rimontati a cavallo e messer Neri

Camisci – Ch'

PAMPINEA	X	7	30	del vespro montato a cavallo , sembiante
PAMPINEA	X	7	37	rendere, montato un dí a cavallo con molti de'
PANFILO	X	9	21	messer Torello montato a cavallo e fatti venire i
PANFILO	X	9	35	montarono a cavallo . Messer
PANFILO	X	9	48	E egli presolo montò a cavallo e, detto a
DIONE0	X	10	15	la mezza terza montò a cavallo , e ciascuno altro
cavasse				
DIONE0	IV	10	9	nella gamba non gli si cavasse , a costui si
cavata				
FIAMMETTA	IV	1	9	del prenze una grotta cavata nel monte, di
cavati				
PAMPINEA	VIII	7	100	poterti vedere t'avresti cavati gli occhi: e per
cavato				
FILOMENA	IV	5	15	cavò; né ebbe guari cavato , che ella trovò il
cavelle				
ELISSA	VIII	3	17	bene, rispose Maso "sí è cavelle . Calandrino
FILOSTRATO	IX	3	12	"sí, potrestú aver cavelle , non che nulla:
NEIFILE	IX	4	15	parole che non montan cavelle ; intendiamo a
caverna				
EMILIA	II	6	12	e molto per ogni caverna gli andò cercando
EMILIA	II	6	13	lito partitasi in quella caverna , dove di piagnere
EMILIA	II	6	15	ivi vicino in una caverna e dopo alquanto
EMILIA	II	6	19	parte fuggirono che alla caverna dove era madama
cavezzine				
ELISSA	V	3	44	la testa, ruppe le cavezzine e cominciò a
cavicciuli				
LAURETTA	IX	8	13	vicino della loggia de' cavicciuli e mostrogli in
LAURETTA	IX	8	19	pezza dalla loggia de' cavicciuli ? Rispose
caviglia				
DIONE0	IV	10	15	egli aveva a buona caviglia legato l'asino.
CORNICE	CONCL AUTORE		5	dir tutto dí 'foro' e ' caviglia ' e 'mortaio' e
cavigliuolo				
PANFILO	III	4	17	appoggiare ad alcun cavigliuolo , puoil fare;
cavò				
FILOMENA	IV	5	15	le parve la terra quivi cavò ; né ebbe guari

Camisci – Ch'

cavolini				
PANFILO	VIII	2	19	nettar sementa di cavolini che il marito
cavretti				
ELISSA	V	3	36	qua e chi là, cotti lor cavretti e loro altra
cavriuola				
EMILIA	II	6	15	vide venire una cavriuola e entrare ivi
EMILIA	II	6	15	donde uscita era la cavriuola , e videvi due
EMILIA	II	6	16	non meno dimestica della cavriuola divenuta che
EMILIA	II	6	24	due cavriuoli e con la cavriuola la quale in
EMILIA	II	6	25	e con loro insieme la cavriuola e i due
EMILIA	II	6	25	il suo nome, ella fu cavriuola dinominata; e
EMILIA	II	6	58	la sua donna e la cavriuola , così verso lor
EMILIA	II	6	59	figliuole? A cui la cavriuola rispose: "Io
PANFILO	IV	6	14	e aver presa una cavriuola tanto bella e
PANFILO	IV	6	16	che, riposandosi questa cavriuola una volta e
cavriuoli				
CORNICE	II	6	1	Madama Beritola, con due cavriuoli sopra una isola
EMILIA	II	6	15	cavriuola, e videvi due cavriuoli forse il di
EMILIA	II	6	19	Currado a seguire i due cavriuoli , li quali già
EMILIA	II	6	19	andavano; li quali cavriuoli , da' cani
EMILIA	II	6	24	insieme co' due cavriuoli e con la
EMILIA	II	6	25	la cavriuola e i due cavriuoli , da' quali, non
EMILIA	II	6	26	stette, sempre a' suoi cavriuoli avendo amore e
CORNICE	III	INTRO	13	lepri, e dove giacer cavriuoli e in alcuna
CORNICE	III	CONCL	7	alcuna noia a seguire, i cavriuoli e i conigli e
CORNICE	IX	INTRO	2	gli animali, sí come cavriuoli , cervi e altri,
cecco				
CORNICE	IX	4	1	ne brontolasse. Cecco di messere
CORNICE	IX	4	1	sua cosa e i denari di Cecco di messer
NEIFILE	IX	4	5	ciascuno chiamato Cecco , ma l'uno di messer
cece				
LAURETTA	IX	8	11	primieramente ebbero del cece e della sorra, e
cedri				
CORNICE	III	INTRO	8	e vivi aranci e di cedri , li quali, avendo i
cefalú				
PAMPINEA	X	7	46	donarono, gli donò cefalú e Calatabellotta,
celando				
PANFILO	II	7	68	persona il suo amor celando . Ma mentre
FIAMMETTA	X	6	17	del dilicato lor corpo celando , usciron del
PAMPINEA	X	7	19	ch'a morte vegno, / celando per temenza il

Camisci – Ch'

celare

PANFILO	II	7	99	mossa, potendomiti celare , mi ti feci palese
LAURETTA	V	7	23	la si credette, e per celare il difetto della
DIONE0	V	10	28	se potuto avesse, celare il giovane, non
PANFILO	VIII	CONCL	11	sapessi, mel convien celare ; / ché, s'el fosse
FILOMENA	X	8	22	né debbo alcuna cosa celare , non senza gran
FILOMENA	X	8	25	se non come l'oneste da celare all'amico, per ciò

celarloti

PANFILO	VII	9	45	non è piú da celarloti . Questo non
---------	-----	---	----	--

celarvi

EMILIA	III	7	26	io son disposta a non celarvi i miei. Egli il è
--------	-----	---	----	--

celatamente

FIAMMETTA	III	6	38	Credesti molto celatamente saper fare
EMILIA	III	7	9	suo compagno, ed egli celatamente , in forma di
LAURETTA	III	8	29	e detto questo, postole celatamente in mano un
LAURETTA	VIII	9	91	la moglie; e trattane celatamente la sua bella

celatico

EMILIA	VI	8	5	che si chiamò Fresco da celatico , aveva una sua
--------	----	---	---	---

celato

DIONE0	I	4	16	persona mai, e peccato celato è mezzo perdonato.
FILOSTRATO	II	2	40	che questo tenesse celato , avendogli prima
EMILIA	III	7	5	sí era questo suo amor celato , che della sua

celebrammo

CORNICE	VII	CONCL	16	ricorda, noi divotamente celebrammo , essendo reina
---------	-----	-------	----	--

celebran

PANFILO	VI	5	9	di state che le ferie si celebran per le corti, e
---------	----	---	---	--

celebrare

PAMPINEA	II	3	44	le sponsalizie celebrare , e appresso, le
PANFILO	V	1	50	con grandissima festa celebrare le sue nozze,
PANFILO	V	1	58	quanto può s'affretta di celebrare le nozze della

celebrava

PAMPINEA	IV	2	10	all'altare, quando celebrava , se da molti
----------	----	---	----	---

celebravate

DIONE0	II	10	33	delle donne, cotante celebravate ; né mai
--------	----	----	----	--

Camisci – Ch'

celebrò

PANFILO II 7 77 sua moglie la fece e **celebrò** le nozze e con

celestiale

PAMPINEA IV 2 32 le disse della gloria **celestiale**. Poi,

celestiali

PAMPINEA IV 2 18 oggi di riprendere le **celestiali** bellezze di
PAMPINEA IV 2 20 che le mie bellezze eran **celestiali**; ma, se Dio

cella

DIONE I 4 6 con lei e seco nella sua **cella** ne la menò, che
DIONE I 4 7 passando davanti alla **cella** di costui, sentio
DIONE I 4 7 all'uscio della **cella** a ascoltare, e
DIONE I 4 8 giovane esser nella sua **cella**. Di che egli,
DIONE I 4 11 fuori e serrata la **cella** con la chiave,
DIONE I 4 13 tutti i monaci aprir la **cella** di costui e far
DIONE I 4 14 andatosene alla **cella**, quel la aprí e
DIONE I 4 19 l'abate solo nella sua **cella** entrare, cosí tutto
DIONE I 4 20 serratala nella **cella**, alla sua camera se
FILOSTRATO III 1 33 finestretta della sua **cella** di questo fatto
LAURETTA III 8 31 chiaro, ancora nella sua **cella**, senza avvedersene
DIONE III 10 9 avanti, pervenne alla **cella** d'uno romito
DIONE III 10 9 la ritenne nella sua **cella**; e venuta la notte,
CORNICE IV INTRO 15 anni il tenne, mai della **cella** non lasciandolo
CORNICE IV INTRO 16 Dio sovvenuto, alla sua **cella** tornava. Ora
CORNICE IV INTRO 31 termini di una piccola **cella**, senza altra
PAMPINEA IV 2 17 subitamente nella mia **cella** un grande splendore
ELISSA IX 2 8 del l'uscio della **cella** dell'Isabetta, e
ELISSA IX 2 8 ha un giovane nella **cella**. Era quella
ELISSA IX 2 11 giunse all'uscio della **cella**, e quello,

celle

ELISSA VII 3 10 stare d'aver le lor **celle** piene d'alberelli
ELISSA VII 3 10 in tanto che non **celle** di frati ma

celletta

CORNICE IV INTRO 15 e quivi in una piccola **celletta** si mise col suo

cemba1

PANFILO VIII 2 47 il prete rincartare il **cemba1** suo e appicarvi

cemba1o

CORNICE V CONCL 9 "Madonna, se io avessi **cemba1o**, io direi:
CORNICE V CONCL 9 gran male? Ma io non ho **cemba1o**, e per ciò vedete
PANFILO VIII 2 9 meglio sapeva sonare il **cemba1o** e cantare L'acqua

Camisci – Ch'

cena

CORNICE	I	CONCL	5	mattina e per la futura cena far si dovesse,
CORNICE	I	CONCL	16	l'ora della cena , verso il palagio
CORNICE	I	CONCL	16	cenarono; dopo la qual cena , fatti venir gli
FILOSTRATO	II	2	20	un bagno e nobilmente da cena . E essendo ogni cosa
FILOSTRATO	II	2	25	gli apri; qui è questa cena e non saria chi
FILOSTRATO	II	2	35	ricevuto l'avea. Dopo la cena , da tavola levatasi,
FIAMMETTA	II	5	30	per ciò che ora di cena era, in niuna guisa
FIAMMETTA	II	5	32	tutta sera aspettato a cena e farò villania.
FIAMMETTA	II	5	34	egli non fosse atteso a cena ; e poi, dopo molti
FIAMMETTA	II	5	34	ragionamenti, postisi a cena e splendidamente di
FIAMMETTA	II	5	34	e che come che egli a cena non fosse atteso
FIAMMETTA	II	5	36	Furono adunque dopo cena i ragionamenti molti
PANFILO	II	7	26	solenne festa una bella cena nella quale la donna
PANFILO	II	7	26	essendo di molte cose la cena lieta, ordinò con
PANFILO	II	7	28	cibi e di beveraggi la cena , per grande spazio
CORNICE	II	CONCL	11	si furono, l'ora della cena venuta, con festa e
PANFILO	III	4	8	e a dargli desinare e cena , secondo che fatto
PANFILO	III	4	27	volte: chi la sera non cena , tutta notte si
EMILIA	III	7	13	del letto e forse per la cena ch'era stata magra,
CORNICE	III	CONCL	6	per infino all'ora della cena licenziò ciascuno.
CORNICE	III	CONCL	8	il tempo, l'ora della cena appena aspettata
FILOSTRATO	IV	9	14	dovervi esser la sera a cena e con disidero
CORNICE	IV	CONCL	6	per infino all'ora della cena lietamente licenziò.
CORNICE	IV	CONCL	7	infino all'ora della cena . La qual venuta,
FILOMENA	V	8	12	quegli altri invitando a cena e a desinare, come
DIONE0	V	10	26	una sera andare a cena il marito con un suo
DIONE0	V	10	29	voi trangugiata, questa cena . Pietro rispose:
DIONE0	V	10	41	le quali cose la nostra cena turbata, io non
DIONE0	V	10	46	domandava pure se da cena cosa alcuna vi fosse
DIONE0	V	10	47	rispondeva: "Sí, da cena ci ha! noi siamo
DIONE0	V	10	47	molto usate di far da cena , quando tu non ci
DIONE0	V	10	59	fare che noi abbiamo da cena qualche cosa, ché mi
DIONE0	V	10	62	la tavola, fece venir la cena la quale
DIONE0	V	10	63	cenò. Dopo la cena quello che Pietro si
CORNICE	V	CONCL	4	infino all'ora della cena licenziò. L'onesta
CORNICE	V	CONCL	6	ogn'uom richiamare, a cena andarono; la quale
NEIFILE	VI	4	5	gli mandò dicendo che a cena l'arrostisse e
CORNICE	VI	6	1	o di Maremma e vince una cena . Ridevano ancora
FIAMMETTA	VI	6	8	che voglia metter sú una cena a doverla dare a chi
FIAMMETTA	VI	6	9	a voler vincer questa cena ; e accordatisi
FIAMMETTA	VI	6	16	Neri che aveva messa la cena e ciascuno altro
FIAMMETTA	VI	6	16	che egli aveva vinta la cena e che per certo i
CORNICE	VI	CONCL	16	per infino a ora della cena di fare il suo
CORNICE	VI	CONCL	36	fece comandar la cena : la qual poi che con
EMILIA	VII	1	32	senza albergo e senza cena era rimaso. Ma una
FIAMMETTA	VII	5	38	questa sera essere a cena e a albergo altrove,
FIAMMETTA	VII	5	43	geloso, dolente e senza cena , morendo di freddo,
FIAMMETTA	VII	5	57	tu altrove andato sii a cena e a albergo!

Camisci – Ch'

CORNICE	VII	CONCL	4	per infino ad ora di cena licenziò la brigata.
CORNICE	VII	CONCL	6	infino all'ora della cena con grandissimo
FILOMENA	VIII	6	8	Calandrino gl'invitò a cena cotale alla trista,
DIONE	VIII	10	23	splendidamente far da cena , aspettò Salabaetto;
DIONE	VIII	10	56	il dí mandato che egli a cena e a albergo con lei
CORNICE	VIII	CONCL	6	infino all'ora della cena libertà concedette a
CORNICE	VIII	CONCL	7	infino all'ora della cena passarono. La quale
CORNICE	VIII	CONCL	7	cenarono, e dopo la cena al modo usato
FIAMMETTA	IX	5	29	venuta l'ora della cena e costoro, avendo
PANFILO	IX	6	11	ben seco portato da cena , insieme con l'oste
LAURETTA	IX	8	4	questi a desinare e a cena , ancor che chiamato
EMILIA	IX	9	23	che cosí facesse far da cena come Melisso
EMILIA	IX	9	24	tu facessi questa cena fare?" La donna
CORNICE	IX	CONCL	7	insino all'ora della cena . Alla quale con
FIAMMETTA	X	6	21	restando a dar nella cena , vennero le due
FIAMMETTA	X	6	23	Finita adunque la cena e il re co' suoi
PANFILO	X	9	11	fece ordinare una bella cena e metter le tavole
PANFILO	X	9	19	e quivi, secondo cena sproveduta, furono
PANFILO	X	9	33	la città, e l'ora della cena venuta, con molti
CORNICE	X	CONCL	8	infino all'ora della cena , in piè si levò.
CORNICE	X	CONCL	9	si diede. E l'ora del la cena venuta, con sommo

cenar

FILOSTRATO	IV	9	9	dí seguente andrebbe a cenar con lui. Il
EMILIA	VII	1	30	Federigo, che con lei di cenar s'aspettava, non
PAMPINEA	VIII	7	21	favellato, e poi volle cenar con lei e ancora
PANFILO	X	9	19	stati alquanto, fu di cenar tempo: per che a

cenare

FILOSTRATO	II	2	21	per lo marchese e poi cenare e andarsi a letto;
FILOSTRATO	II	2	34	mani lavatesi, si pose a cenare . Egli era grande
FIAMMETTA	II	5	31	uscire per andare a cenare all'albergo? Di
FIAMMETTA	II	5	33	che qui venissero a cenare , e poi, se pure
PANFILO	III	4	23	con lei se ne veniva a cenare , seco sempre
NEIFILE	V	5	10	in alcuna parte a cenare , metterti là dove
NEIFILE	V	5	13	andò con un suo amico a cenare ; e fatto lo sentire
CORNICE	V	10	1	Pietro di Vinciolo va a cenare altrove; la donna
DIONE	V	10	27	posti a tavola per cenare , e ecco Pietro
DIONE	V	10	60	ponavam noi a tavola per cenare . "Or va dunque
EMILIA	VII	1	7	alcuna volta vi veniva a cenare e a albergo, e la
EMILIA	VII	1	12	che, dovendo Federigo cenare con monna Tessa,
EMILIA	VII	1	13	e dove ella era usa di cenare con Federigo
FILOMENA	VIII	6	8	costoro non vi vollon cenare e partirsi da lui.
FILOMENA	VIII	6	14	senza volere altramenti cenare , se n'entrò in
FILOMENA	VIII	6	15	e Bruno se n'andarono a cenare col prete: e, come
PAMPINEA	VIII	7	33	iersera ci venne meco a cenare , non se ne va
DIONE	VIII	10	21	sera te ne venissi a cenare e a albergo meco.
EMILIA	IX	9	25	ché non ceni, se tu vuoi cenare ? se mi fu detto
FIAMMETTA	X	6	7	sera con lui voleva cenare nel suo giardino.

Camisci – Ch'

PANFILO	X	9	15	infino all'ora di poter cenare gli ritenne.
cenaron				
CORNICE	I	INTRO	48	nell'altro mondo cenaron con li lor
CORNICE	III	CONCL	8	con grandissimo diletto cenaron la sera.
cenarono				
CORNICE	I	CONCL	16	tornatesi con diletto cenarono ; dopo la qual
CORNICE	II	CONCL	11	con festa e con piacer cenarono ; e da quella
EMILIA	III	7	95	e quivi la sera cenarono ; e piú giorni ap
CORNICE	IV	CONCL	8	piacere e ben serviti cenarono . E da quella
EMILIA	VII	1	12	dolente, e egli e ella cenarono un poco di carne
CORNICE	VII	CONCL	6	e con letizia cenarono . E levate le
CORNICE	VIII	CONCL	7	con festa e con piacer cenarono , e dopo la cena
PANFILO	IX	6	11	cena, insieme con l'oste cenarono . Ora non avea
PANFILO	X	9	33	compagni magnificamente cenarono . E quando
cenarvi				
FIAMMETTA	III	6	9	mare e a desinarvi e a cenarvi , Ricciardo,
cenato				
FILOSTRATO	II	2	30	e si cenerà, ché so che cenato non ha.
PAMPINEA	II	3	24	e chi là, avendo l'abate cenato e già essendo
EMILIA	II	6	14	che la sera davanti cenato non avea, da fame
FILOMENA	II	9	4	l'altre tutti lietamente cenato , cominciarono di
EMILIA	III	7	12	all'albergo, e poi che cenato ebbe insieme col
CORNICE	IV	INTRO	44	dove la passata sera cenato aveano. E da
NEIFILE	V	5	17	tu oramai qui, poi hai cenato ? E cosí l'uno
DIONE	V	10	59	com'io, non abbia ancor cenato . "Certo no
DIONE	V	10	60	"che egli non ha ancor cenato ; ché quando tu
EMILIA	VII	1	30	s'aspettava, non avendo cenato e avendo bene le
PAMPINEA	VII	6	29	hai a fare. E, come cenato ebbero, fattoi
FILOMENA	VII	7	27	da ucellare, e come cenato ebbe, essendo
FILOMENA	VIII	6	15	col prete: e, come cenato ebbero, presi loro
PAMPINEA	VIII	7	18	lui lietamente avendo cenato , ciò che fare
LAURETTA	VIII	9	35	quando con lui non avea cenato : "Stanotte fu' io
cenava				
NEIFILE	V	5	14	che Giacomino non vi cenava , e gli disse che
CORNICE	V	10	1	casa d'Ercolano, con cui cenava , un giovane
cenavano				
DIONE	V	10	28	alla camera nella quale cenavano , sotto una cesta
cencio				
DIONE	V	10	17	chi mi desse fuoco a cencio , Dio il sa che
EMILIA	VI	8	6	sí forte le veniva del cencio , che altro che

Camisci – Ch'

cene

LAURETTA	VIII	9	21	che vi s'arde a queste cene né quanti sieno i
LAURETTA	VIII	9	61	a dare le piú belle cene e i piú belli

cenerà

FILOSTRATO	II	2	30	ne venga: al fuoco e si cenerà , ché so che cenato
------------	----	---	----	---

cenerai

FIAMMETTA	II	5	31	all'albergo? Di vero tu cenerai con esso meco: e
-----------	----	---	----	---

cenere

DIONE0	V	10	16	se non da guardar la cenere intorno al
DIONE0	V	10	45	nel fuoco e farne cenere! Poi, del suo

ceneremo

CORNICE	I	CONCL	8	sarà per andar sotto, ceneremo per lo fresco, e
---------	---	-------	---	--

ceni

EMILIA	IX	9	25	dir questo? deh! ché non ceni , se tu vuoi cenare?
--------	----	---	----	---

ceniamo

DIONE0	V	10	61	disse Pietro "fa che noi ceniamo , e appresso io
--------	---	----	----	---

cenni

FILOSTRATO	III	1	15	innanzi, con suoi cenni gli fece intendere
FILOSTRATO	III	1	19	sapea lavorare e con cenni domandatolo se egli
FILOSTRATO	III	1	19	star quivi, e costui con cenni rispostogli che far
FIAMMETTA	X	CONCL	14	/ che con parole o cenni o blandimenti / in

cenno

CORNICE	III	8	2	alla Lauretta con un sol cenno mostrato il suo
NEIFILE	V	5	13	lui che, quando un certo cenno facesse, egli

cenò

ELISSA	V	3	30	che avevano poveramente cenò , e appresso tutta
DIONE0	V	10	62	e col giovane lietamente cenò . Dopo la cena
EMILIA	VII	1	8	agio e con molto piacere cenò e albergò con la
EMILIA	VII	1	30	a casa se ne gli portò e cenò a grande agio; e poi
DIONE0	VIII	10	23	gran festa e ben servito cenò . Poi, nella camera
EMILIA	IX	9	31	le mani, con Melisso cenò , e quando fu tempo,

centinaia

CORNICE	I	INTRO	42	nelle quali a centinaia si mettevano i
---------	---	-------	----	---

centinaio

DIONE0	VIII	10	60	a ragion di trenta per centinaio ; se da questa
--------	------	----	----	--

Camisci – Ch'

cento

CORNICE	PROEM		1	nel quale si contengono cento novelle in dieci dí
CORNICE	PROEM		13	intendo di raccontare cento novelle, o favole o
PANFILO	I	1	73	portommi in collo piú di cento volte! troppo feci
EMILIA	I	6	12	voi riceverete per ognun cento e possederete la
EMILIA	I	6	17	riceverete per ognun cento '. Lo
EMILIA	I	6	19	per che, se per ognuna cento ve ne fieno rendute
NEIFILE	II	1	21	la borsa con ben cento fiorin d'oro; io vi
FILOSTRATO	II	2	37	m'è venuta stasera forse cento volte voglia
CORNICE	III	INTRO	13	giardin pieno forse di cento varietà di belli
PANFILO	III	4	24	di che, avendo già detti cento de' suoi
NEIFILE	III	9	53	con grandissima vergogna cento lire le domandò per
CORNICE	III	CONCL	7	che a lor sedenti forse cento volte per mezzo lor
EMILIA	V	2	13	v'era, in sul vespro ben cento miglia sopra Tunisi
CORNICE	V	CONCL	13	un gallo delle lire cento ? La reina
EMILIA	VII	1	27	troverai unto bisunto e cento cacherelli della
FIAMMETTA	VII	5	58	le corna, se tu avessi cento occhi come tu n'hai
PAMPINEA	VIII	7	88	togliendolati, né cento altre alla tua
LAURETTA	VIII	9	51	delle lire presso a cento di bagattini, già è
DIONE	VIII	10	19	per certo bellissima, e cento anni gli pareva
DIONE	VIII	10	33	mille, io ne aveva ben cento e anche dugento da
PANFILO	IX	6	27	io te l'ho detto cento volte che tu non va
FILOSTRATO	X	3	37	Piccol dono è donare cento anni: quanto

centomila

FILOMENA	VII	7	38	delle mani della donna e centomila volte lei e il
----------	-----	---	----	--

centomilia

CORNICE	I	INTRO	47	i sani, oltre a centomilia creature umane
FIAMMETTA	II	5	83	cominciarono che se da centomilia diavoli fosser
ELISSA	III	5	32	e baciandola centomilia volte, su per
PAMPINEA	VIII	7	27	non che mille ma piú di centomilia la baciava.
PAMPINEA	VIII	7	89	utile al mondo che centomilia tue pari non

cepparello

CORNICE	I	1	1	cominciò cosí. Ser Cepparello con una falsa
PANFILO	I	1	9	venne a memoria un ser Cepparello da Prato, il
PANFILO	I	1	9	che si volesse dir Cepparello , credendo che
PANFILO	I	1	16	adunque questo ser Cepparello nell'animo a
PANFILO	I	1	89	adunque visse e morí ser Cepparello da Prato e

ceppere11o

PANFILO	I	1	9	là dove pochi per ser Ceppere11o il conoscieno.
---------	---	---	---	--

ceppere11o

PAMPINEA	VIII	7	140	umano ma piú tosto un ceppere11o innarsicciato
----------	------	---	-----	---

Camisci – Ch'

ceppi

FILOSTRATO III 1 14 gli mise innanzi certi **ceppi** che Nuto non avea

cera

CORNICE I INTRO 32 con funeral pompa di **cera** e di canti, alla
 PANFILO I 1 87 le imagini della **cera** secondo la
 ELISSA VII 3 37 far porre una statua di **cera** della sua grandezza
 ELISSA VII 3 41 fatta fare la imagine di **cera**, la mandò ad
 LAURETTA VIII 9 21 dire quanta sia la **cera** che vi s'arde a

cerbiatti

CORNICE III INTRO 13 cavriuoli e in alcuna **cerbiatti** giovani andar

cerca

FILOSTRATO VIII 5 8 incominciò a far **cerca** nuova; e trovò due

cercai

FILOMENA X 8 77 dovete sapere che io non **cercai** né con ingegno né
 FILOMENA X 8 80 i suoi congiugnimenti **cercai**, non appressandomi

cercando

CORNICE I INTRO 79 ciascuno: e andavan **cercando** per loro somma
 DIONE I 4 9 seco molte cose rivolse, **cercando** se a lui alcuna
 PAMPINEA II 3 31 tuo sciocco pensiero, e, **cercando** qui, conosci
 EMILIA II 6 12 ogni caverna gli andò **cercando**. Ma poi che la
 PANFILO II 7 45 potere avere. E **cercando** de' modi e i
 ELISSA II 8 91 ciò che il re andava **cercando**. Adunati
 PAMPINEA III 2 25 avvisandosi ciò che esso **cercando** andava, forte
 PAMPINEA III 2 29 Costui, il quale io vo **cercando**, quantunque di
 PAMPINEA III 2 31 che ciascun dee andar **cercando** di ricoprire; e
 FIAMMETTA III 6 31 lui." Catella, che **cercando** andava quello
 DIONE III 10 6 quello che ella andasse **cercando**. La quale
 DIONE III 10 7 spirata da Dio andava **cercando** d'essere al suo
 DIONE III 10 8 quale di ciò che tu vai **cercando** è molto migliore
 PANFILO V 1 11 ora per questo bosco **cercando**? Era Cimone,
 ELISSA V 3 49 alcun suo conoscente, **cercando** di trovar modo
 DIONE VI 10 43 quello che io andava **cercando** trovare, perciò
 DIONE VI 10 46 lungamente era andati **cercando**, mi fece egli
 FIAMMETTA VII 5 22 darò quello che egli va **cercando**. Fatto adunque
 FIAMMETTA VII 5 53 quello che tu andavi **cercando**, e dieditelo.
 NEIFILE VII 8 24 ora e così solo andasse **cercando**. A' quali
 NEIFILE VII 8 30 venuti; che andate voi **cercando** a questa ora
 NEIFILE VII 8 41 veggio che egli è andato **cercando** che io faccia
 CORNICE VIII 3 1 giù per lo Mugnone vanno **cercando** di trovar
 ELISSA VIII 3 39 in giù della pietra **cercando**. Calandrino
 ELISSA VIII 3 43 nel farnetico d'andar **cercando** le pietre nere
 FILOSTRATO VIII 5 6 del Saggio una mattina, **cercando** d'un suo amico,
 FILOSTRATO VIII 5 8 quello che andava **cercando**, incominciò a
 PAMPINEA VIII 7 12 di quello ch'e' va **cercando**. Dira'gli,

Camisci – Ch'

PAMPINEA	VIII	7	135	smarriti: e andandoli cercando , poco dopo la
PAMPINEA	VIII	7	137	v'è tutto dí oggi andata cercando : ma chi avrebbe
LAURETTA	VIII	9	3	alcuna a colui che la va cercando , o che la si
LAURETTA	VIII	9	3	d'uno che se l'andò cercando ; estimando che
LAURETTA	VIII	9	59	che egli m'andrà sempre cercando , per ciò che io
LAURETTA	VIII	9	60	maestro sapa andava cercando . Il medico,
NEIFILE	IX	4	7	e andare orrevole. E cercando d'alcuno, il
LAURETTA	X	4	12	sé, con piú sentimento cercando , trovò costei
EMILIA	X	5	9	parti per lo mondo mandò cercando se in ciò alcun
CORNICE	CONCL AUTORE		18	sarebbe stata l'andar cercando e faticandosi in
cercane				
CORNICE	IV	INTRO	37	che direbbono: "Va cercane tra le favole.
cercano				
ELISSA	II	8	44	quella parte dove essi cercano il polso, la
cercar				
FIAMMETTA	I	5	4	uomini è gran senno il cercar d'amar sempre
CORNICE	IV	INTRO	38	in contrario molti nel cercar d'aver piú pane
PAMPINEA	VII	6	28	e tu poi sappi far cercar quello che con lui
ELISSA	VIII	3	26	Diessi adunque a cercar di costoro, acciò
ELISSA	VIII	3	28	v'andasse, v'andassimo a cercar . Noi la troverem
ELISSA	VIII	3	37	e tre fossero insieme a cercar di questa pietra;
ELISSA	VIII	3	57	poi sodotti ci avesti a cercar teco della pietra
NEIFILE	IX	4	18	sappi che io potrei cercar tutta Siena e non
LAURETTA	X	4	48	il pensier disiderare e cercar di rubare,
cercare				
EMILIA	II	6	49	delle mie cose sempre e cercare e operare; e
NEIFILE	V	5	32	la credessi, e fanne cercare , ché tu troverai
PAMPINEA	V	6	12	e quivi, dopo molto cercare , trovato che la
ELISSA	VI	9	9	erano solo in cercare se trovar si
DIONE	VI	10	14	tralle cose del frate cercare di questa penna,
DIONE	VI	10	25	che venne lor presa per cercare fu la bisaccia
ELISSA	VIII	3	25	e seco propose di voler cercare di questa pietra;
ELISSA	VIII	3	26	altro n'andassero a cercare , e tutto il
ELISSA	VIII	3	31	che noi andassimo a cercare senza star piú.
FILOMENA	IX	1	34	e cominciò brancolone a cercare se egli il
LAURETTA	IX	8	21	che messer Filippo ti fa cercare , non so quel
CORNICE	IX	CONCL	5	ma con ogni studio cercare e operare. La
DIONE	X	10	9	ciò, senza piú avanti cercare , costei propose
cercargli				
ELISSA	VIII	3	26	mattina consumò in cercargli . Ultimamente,
cercarla				
DIONE	III	10	32	esser viva, messosi a cercarla e ritrovatala

Camisci – Ch'

cercarmi				
PANFILO	IV	6	17	mano subitamente corsi a cercarmi il lato se
cercarne				
FIAMMETTA	II	5	78	e semiante facendo di cercarne , alquanto gli
cercarono				
CORNICE	I	INTRO	25	parenti e le lor cose, e cercarono l'altrui o
PANFILO	II	7	3	pericolo, d'acquistarle cercarono ; e, come che
cercasse				
FIAMMETTA	II	5	78	gli dissero che cercasse per tutto: ma
FIAMMETTA	II	5	78	dicendo pur che ben cercasse , preso tempo,
cercassi				
DIONELO	VI	10	37	comandamento che io cercassi tanto che io
cercata				
LAURETTA	II	4	29	e con piú diligenza cercata ogni cosa che
ELISSA	V	3	49	fosse per la selva cercata , fu da parte
FILOMENA	X	8	78	voi forse volete dire cercata l'avessi, che,
cercate				
PANFILO	II	7	7	maravigliosa arte quelle cercate d'acrescere, mi
cercati (<i>cf.</i> cerchi)				
NEIFILE	III	9	49	dal conte cercati , come fu piacer
cercato				
PANFILO	IV	6	17	beffe di me stesso che cercato v'avea. Ma che
PANFILO	IV	6	22	per ogni parte del corpo cercato e in ciascuna
PANFILO	VII	9	18	confortò la donna, e cercato di Pirro, il
PANFILO	X	9	40	senza gran fatica ebbe cercato , entrato in mare,
cercatori				
FIAMMETTA	VII	5	3	donne e diligentissimi cercatori della lor morte
cercava				
PAMPINEA	III	2	30	avere quel ch'egli cercava , disposto a non
cercavano				
EMILIA	V	2	7	che di trasricchire cercavano avvenne che da
cerche				
PANFILO	X	9	7	in cammino. E avendo cerche molte provincie

Camisci – Ch'

cercherei

DIONE0	II	10	40	per che in altra parte cercherei mia civanza.
--------	----	----	----	--

cerchi

LAURETTA	IX	8	6	per messer Vieri de' cerchi , fu veduto da
----------	----	---	---	---

cerchi (cf. cercati)

PAMPINEA	III	2	26	adunque il re molti cerchi né alcuno
DIONE0	VI	10	39	vi vo io tutti i paesi cerchi da me divisando?

cerchi

FIAMMETTA	X	CONCL	14	il mio dannaggio / cerchi o procuri, s'io il
-----------	---	-------	----	---

cerchiamo

CORNICE	I	INTRO	77	fuggendo quello che noi cerchiamo di fuggire: e
PANFILO	VII	9	17	e dove il suo amor cerchiamo , ne seguirebbe

cerchio

CORNICE	I	INTRO	52	adunatesi, quasi in cerchio a seder postesi,
CORNICE	I	INTRO	109	verde erba si puosero in cerchio a sedere, a'
CORNICE	VI	CONCL	21	sempre ristringendo il cerchio loro. E erano
CORNICE	VIII	INTRO	3	il sol già passato il cerchio di meriggio, come
FILOMENA	VIII	6	41	e fatti stare costoro in cerchio , disse Bruno:

cerco

ELISSA	IV	4	17	qual vittoria io non cerco che in parte mi
NEIFILE	IV	8	29	dalla madre; e cerco per tutto e
FILOMENA	VII	7	6	quanto mondo egli aveva cerco e di quante donne
PANFILO	IX	6	16	La donna, avendo cerco e trovato che
FILOSTRATO	X	3	11	io il trapassi come io cerco , quando nelle

cercò

FIAMMETTA	II	5	40	sua camera, prestamente cercò se i suoi panni
DIONE0	II	10	5	piccola sollecitudine cercò d'avere e bella e
NEIFILE	IV	8	4	quale, mentre che ella cercò d'esser piú savia

cerebro

CORNICE	I	INTRO	24	essere ottima cosa il cerebro con cotali odori
DIONE0	IV	10	23	pur gli rimase nel cerebro una stupefazione

certa

FIAMMETTA	II	5	18	io sono molto certa che tu ti maravigli
EMILIA	III	7	61	la donna con piú certa speranza del suo
CORNICE	III	8	1	Ferondo, mangiata certa polvere, è
NEIFILE	III	9	28	e con onore, fatto di certa quantità di gente
NEIFILE	III	9	46	dove ella possa esser certa che egli cosí l'ami
FIAMMETTA	IV	1	54	che con lei? Io son certa che ella è ancora
FIAMMETTA	IV	1	54	colei che ancora son certa che m'ama, aspetta

Camisci – Ch'

LAURETTA	IV	3	33	dando loro una certa quantità di denari,
PANFILO	IV	6	24	Inferno, là dove io son certa che la sua anima
PANFILO	IV	6	38	vi raccontì, ché son certa che udita l'avete e
DIONE0	IV	10	10	fé la mattina d'una sua certa composizione
CORNICE	IV	CONCL	9	e per ciò che io son certa che tali sono le
PANFILO	V	1	56	tua virtù voluta piú certa esperienza che
FIAMMETTA	V	9	29	porta, mi parrebbe esser certa che in parte
DIONE0	V	10	55	disse: "Io ne son molto certa che tu vorresti che
FILOSTRATO	VI	7	13	mai; ma come io son certa che voi sapete, le
FIAMMETTA	VII	5	40	e poi disse: "Io son certa che egli non uscirà
FILOMENA	VII	7	35	egli vi verrà, ché son certa del sí. Egano
NEIFILE	VII	8	43	che mi trovaste. Son certa che, essendo bene
NEIFILE	VII	8	43	sé, si credette, e son certa che egli crede
DIONE0	VII	10	9	disiderando di saper certa novella né trovando
PAMPINEA	VIII	7	15	suo amore fatta l'aveva certa , se non che per le
PAMPINEA	VIII	7	37	me ardi tutto; ma io son certa che tu mi beffi.
CORNICE	VIII	CONCL	4	quanti giorni sotto certa legge ristretti
FILOMENA	IX	1	10	provare la quale io son certa che non faranno, e
FILOSTRATO	IX	3	28	Io ti farò fare una certa bevanda stillata
EMILIA	X	5	6	E se io potessi esser certa che egli cotanto
PAMPINEA	X	7	39	Signor mio, io son molto certa che, se egli si
PANFILO	X	9	42	ove tu non abbi certa novella della mia
PANFILO	X	9	57	è venuto il tempo di far certa la vostra credenza

certaldesi

DIONE0	VI	10	26	avea di mostrare a' certaldesi . E certo egli
DIONE0	VI	10	55	avendo tutti crociati i certaldesi , per presto

certaldo

DIONE0	VI	10	5	a mezzo il cielo. certaldo , come voi forse
--------	----	----	---	--

certamente

FILOMENA	II	9	10	qual cosa egli credeva certamente che, se egli
FIAMMETTA	III	6	21	che questo farà ella certamente , non era egli
PANFILO	X	9	46	di questo che m'imponete certamente . Priego io
PANFILO	X	9	81	uom che viva le farà certamente . Messer

certe

CORNICE	I	INTRO	10	o sotto le ditella certe enfiature, delle
DIONE0	I	4	5	andava per gli campi certe erbe cogliendo: né
PANFILO	II	7	54	prenze, guardava sopra certe case dall'impeto
PANFILO	II	7	69	andarono a contrastare a certe frontiere acciò che
PANFILO	II	7	106	sdruscita, percosse a certe piagge là in
FILOSTRATO	III	1	15	il castaldo a far fare certe bisogne che gli
PANFILO	III	4	18	in questo mezzo dire certe orazioni che io ti
PANFILO	III	4	19	chiesa e quivi dire certe orazioni che io ti
FIAMMETTA	III	6	21	fedè alle parole, e certe cose state davanti
EMILIA	III	7	25	se ne bucinasse per certe parolette non ben

Camisci – Ch'

LAURETTA	III	8	15	sarà gastigato, noi con certe orazioni pregheremo
LAURETTA	III	8	38	una voce orribile, con certe verghe in mano,
NEIFILE	III	9	8	fatta sua polvere di certe erbe utili a quella
DIONE	III	10	11	primieramente con certe domande, lei non
DIONE	IV	10	12	in fino a tanto che certe altre persone della
DIONE	IV	10	28	levatesi e fattesi a certe finestre,
FILOSTRATO	V	4	29	quel muro appiccandosi a certe morse d'un altro
PAMPINEA	V	6	9	che ella fosse messa in certe case bellissime
DIONE	V	10	48	di Pietro venuti con certe cose dalla villa e
PAMPINEA	VI	2	8	nobili ambasciatori per certe sue gran bisogne,
ELISSA	VII	3	7	alla sua comar portava e certe altre sue vanità,
ELISSA	VII	3	31	tu ci bisognavi per dir certe orazioni, e non ti
FIAMMETTA	VII	5	28	egli l'apra, egli dice certe parole per le quali
PAMPINEA	VIII	7	57	mano sette volte diciate certe parole che io vi
FIAMMETTA	IX	5	48	in su quella carta certe sue frasche con
CORNICE	IX	6	1	figliuola e quindi con certe parole ogni cosa
PANFILO	IX	6	14	che una gatta fece certe cose cadere, le
PAMPINEA	X	7	45	Perdicone, e postegli certe anella in mano a
FILOMENA	X	8	90	dopo non molto tempo per certe brighe cittadine
PANFILO	X	9	11	di diverse cose, per certe strade gli trasviò

certezza

PAMPINEA	II	3	41	quella, sí come con piú certezza del piacere di
ELISSA	II	8	47	medico avere assai piena certezza , levatosi e
ELISSA	II	8	95	avendo prima Giachetto certezza d'avere il
FILOMENA	III	3	38	uomo, lietissimo e della certezza che aver gli
PAMPINEA	VIII	7	107	occhi miei possi maggior certezza nell'altro mondo
EMILIA	IX	9	10	esperienza ne voleva certezza , molti di
PANFILO	X	9	42	sopravenire, niuna certezza ho, voglio io

certi

EMILIA	I	6	9	che il buono uomo per certi mezzani gli fece
NEIFILE	II	1	12	Arrigo era posto; e da certi gentili uomini, che
PAMPINEA	II	3	25	camera dell'abate sono certi granai a' quali io
FIAMMETTA	II	5	57	l'un di loro, scaricati certi ferramenti che in
FIAMMETTA	II	5	61	egli ci pare esser molto certi che in parte ti
PANFILO	II	7	5	e la bellezza e certi gli ornamenti con
PANFILO	II	7	112	mesi sono, venuti quivi certi buoni uomini di
ELISSA	II	8	47	io ho manifestamente per certi segni conosciuto,
FILOMENA	II	9	26	la donna dormisse, con certi suoi ingegni
FILOMENA	II	9	41	cappuccio e lasciatile certi denari li quali
FILOMENA	II	9	44	in Alessandria e portò certi falconi pellegrini
DIONE	II	10	9	e la quaresima tutta, e certi punti della luna e
FILOSTRATO	III	1	14	questo gli mise innanzi certi ceppi che Nuto non
CORNICE	IV	INTRO	7	pascendo di vento. E certi altri in altra
FIAMMETTA	IV	1	12	ordinata una fune con certi nodi e cappi da
LAURETTA	IV	3	12	vi può aver renduti certi quanto sia l'amore
ELISSA	IV	4	9	carissimi doni, con lei certi trattati tenendo da
PANFILO	IV	6	33	s'informò; e fatto da certi medici riguardare

Camisci – Ch'

DIONE	IV	10	11	gli venne un messo da certi suoi grandissimi
EMILIA	V	2	6	povertà rifiutare, con certi suoi amici e
EMILIA	V	2	7	cercavano avvenne che da certi legni di saracini,
EMILIA	V	2	21	e quivi serviva certi pescatori cristiani
ELISSA	V	3	9	là dove Pietro aveva certi amici de' quali
NEIFILE	V	5	15	dell'altro, con certi compagni armati a
PAMPINEA	V	6	6	che v'era, s'erano certi giovani ciciliani,
FILOMENA	V	8	9	smisuratamente, parve a certi suoi amici e
FIAMMETTA	V	9	19	in un suo orto e faceva certi suoi lavorietti
DIONE	V	10	48	che, essendo la sera certi lavoratori di
PAMPINEA	VI	2	8	mandati in Firenze certi suoi nobili
CORNICE	VI	6	1	Pruova Michele Scalza a certi giovani come i
CORNICE	VI	9	1	onestamente villania a certi cavalier fiorentini
CORNICE	VI	10	1	Frate Cipolla promette a certi contadini di
DIONE	VI	10	48	o no; ma ora che per certi miracoli fatti da
FILOMENA	VII	7	6	dimorando, avvenne che certi cavalieri li quali
PANFILO	VII	9	32	spesse volte di fare, a certi gentili uomini e
FILOMENA	VIII	6	33	pane e con formaggio a certi gentilotti che ci
LAURETTA	VIII	9	18	gentili uomini di certi loro innamoramenti
LAURETTA	VIII	9	92	che usare si soleano a certi giuochi li quali
ELISSA	IX	2	9	buio; e credendosi torre certi veli piegati, li
PAMPINEA	IX	7	13	l'avrebbe, se in certi pastori non si
LAURETTA	IX	8	7	per voler dar mangiare a certi gentili uomini,
CORNICE	X	INTRO	2	Ancora eran vermigli certi nuvoletti
PANFILO	X	9	52	per che esso, venuti certi genovesi per
PANFILO	X	9	52	per la ricompera di certi lor cittadini e
PANFILO	X	9	76	una coltre lavorata a certi compassi di perle
certificar				
PANFILO	VII	9	27	alla donna, dove certificar si potesse che
certificare				
FILOMENA	III	3	22	volerlo piú accendere e certificare dello amore
certificati				
ELISSA	IV	4	20	voleano. I saracini, certificati chi erano e
certificato				
DIONE	VI	10	48	infino a tanto che certificato non s'è se
PAMPINEA	VIII	7	62	contento d'esser certificato della sua
certissima				
CORNICE	I	INTRO	21	beffarsi esser medicina certissima a tanto male:
EMILIA	III	7	74	egli udirebbe novella certissima della sua
EMILIA	V	2	24	quanto io potrò il piú e certissima sono che ella
FIAMMETTA	V	9	15	come che ella fosse certissima d'averlo se 'l
CORNICE	X	1	1	il re con esperienza certissima gli mostra non
FILOSTRATO	X	3	4	di dimostrarvi. Certissima cosa è, se

Camisci – Ch'

certissimamente

EMILIA	III	7	76	condannarlo; il che è certissimamente falso, sí
LAURETTA	V	7	40	Il che Fineo udendo, certissimamente conobbe
PANFILO	VII	9	73	facessi quello che io so certissimamente che io

certissimi

EMILIA	II	6	81	dissero sé esser certissimi che, qualora
--------	----	---	----	---

certissimo

CORNICE	I	INTRO	12	era stato e ancora era certissimo indizio di
PANFILO	I	1	27	me ragionato avete e son certissimo che cosí
DIONEIO	I	4	19	dentro, l'ebbe per certissimo . E uscito di
FIAMMETTA	II	5	48	Di che Andreuccio, già certissimo de' suoi danni
ELISSA	III	5	12	voi di questo prendiate certissimo argomento, vi
FIAMMETTA	IV	1	49	intese, cosí ebbe per certissimo quello essere
FILOSTRATO	IX	3	14	di costor cosí dire, per certissimo ebbe seco
PANFILO	X	9	44	Torel disse: "Donna, certissimo sono che,
PANFILO	X	9	75	dicendolo, vivo e morirò certissimo ; ma poi che
CORNICE	CONCL AUTORE	2		cosa che a me paia esser certissimo queste non

certo

CORNICE	PROEM		3	fatica a sofferire, certo non per crudeltà
CORNICE	I	INTRO	47	umane si crede per certo dentro alle mura
PANFILO	I	1	67	e parmi esser molto certo che Idio mai non
EMILIA	I	6	15	vogline dimandare? " Certo rispose il buono
FILOSTRATO	II	2	37	vi fosse, per certo io l'avrei fatto.
FIAMMETTA	II	5	46	"non sai che io mi dico? Certo sí sai; ma se pur
PANFILO	II	7	67	aver veduta e che per certo per iscusato si
PANFILO	II	7	96	d'Egitto s'avesse per certo lei in mare, già
ELISSA	II	8	13	piacesse mancasse? Certo io non credo niuno.
ELISSA	II	8	49	ciò che tu dovevi esser certo e dèi che niuna
ELISSA	II	8	52	e confortati e renditi certo che niuna cosa sarà
FILOMENA	II	9	17	ella si possa tenere? Certo , quantunque tu te
FILOMENA	II	9	20	E abbi questo per certo : che colei sola è
FILOMENA	II	9	21	acciò che io ti faccia certo della onestà della
FILOMENA	II	9	45	che, dovendosi in un certo tempo dell'anno a
DIONEIO	II	10	17	la tenea. Poi a certo tempo pervenuto
DIONEIO	II	10	20	vi menerò da lei, e son certo che ella vi
DIONEIO	II	10	21	messer Riccardo: "Per certo ella è mia moglie,
FILOSTRATO	III	1	12	d'esser mutolo, per certo io vi sarò ricevuto
FILOSTRATO	III	1	22	Di' sicuramente, ché per certo io nol dirò mai a
FILOMENA	III	3	25	di darti piú noia? " Certo no, disse la donna
ELISSA	III	5	10	egli mi pare esser certo che voi siete sí
FIAMMETTA	III	6	10	verso lei un motto d'un certo amore di Filippello
FIAMMETTA	III	6	46	cose, e cosí son certo che sarete in
EMILIA	III	7	28	A cui la donna rispose: " Certo no, che egli non mi
EMILIA	III	7	37	de' lor passati. E certo egli è il vero che

Camisci – Ch'

EMILIA	III	7	47	meritò queste cose? Certo non fece: voi
EMILIA	III	7	52	d'un frate, il qual per certo doveva esser alcun
EMILIA	III	7	55	le sue ragioni, e sé per certo per quel peccato, a
EMILIA	III	7	67	seco affermando che per certo egli era Tedaldo,
EMILIA	III	7	74	cuore stesse, ché per certo che, avanti che il
EMILIA	III	7	78	mia, rallegrati, ché per certo tu riavrà domane
LAURETTA	III	8	17	rispose l'abate "per un certo tempo, nel quale vi
LAURETTA	III	8	57	"tu dirai vero; e per certo se io vi torno, io
NEIFILE	III	9	3	di Lauretta udita? Certo vantaggio ne fu che
DIONE	III	10	22	disse a Rustico: "Per certo , padre mio, mala
DIONE	III	10	25	così dolce cosa; e per certo io non mi ricordo
CORNICE	IV	INTRO	32	animal salvatico? Per certo chi non v'ama, e da
CORNICE	IV	INTRO	37	che io procuri del pane? Certo io non so; se non
FIAMMETTA	IV	1	35	disposi e innamorami. E certo in questo opposi
FIAMMETTA	IV	1	42	dee essere commendato? E certo non a torto: ché,
FILOMENA	IV	5	24	ebbe termine. Ma poi a certo tempo divenuta
NEIFILE	IV	8	6	quanto costei vedeva; e certo ella non amava men
FILOSTRATO	IV	9	22	amavate; e sappiate di certo che egli è stato
DIONE	IV	10	45	romor n'avete fatto. E certo io confesso che io
PANFILO	V	1	21	donne, diremo di Cimone? Certo niuna altra cosa se
PANFILO	V	1	25	che alcuno idio: e per certo io t'avrò o io
NEIFILE	V	5	13	con lui che, quando un certo cenno facesse, egli
NEIFILE	V	5	32	Guiglielmino disse: "Per certo questa è dessa, per
PAMPINEA	V	6	41	questo e rendendosi certo che Ruggieri il ver
LAURETTA	V	7	20	si saprà bene, ma sii certo che il tuo, se tu
FILOMENA	V	8	20	fiera salvatica: io per certo la difenderò
FIAMMETTA	V	9	12	gliel dicesse, che per certo , se possibile fosse
FIAMMETTA	V	9	22	v'ho adivenne. E per certo questa vostra
FIAMMETTA	V	9	40	io marito prenda, per certo io non ne prenderò
DIONE	V	10	54	che ella fatto avea? Certo niuna altra cosa vi
DIONE	V	10	56	che tu ti ramarichi: e certo io starei pur bene
DIONE	V	10	60	abbia ancor cenato. "Certo no disse la donna
DIONE	V	10	63	fu il giovane, non assai certo qual piú stato si
PAMPINEA	VI	2	4	fece fornaio. E certo io maladicerei e la
PAMPINEA	VI	2	22	disse: "Cisti, per certo messer Geri mi
PAMPINEA	VI	2	23	Cisti rispose: "Per certo , figliuol, non fa.
FIAMMETTA	VI	6	16	vinta la cena e che per certo i Baronci erano i
ELISSA	VI	9	5	facevano lor brigate di certo numero, guardando
DIONE	VI	10	27	a' certaldesi. E certo egli il poteva a
DIONE	VI	10	48	dal Patriarca fatto n'è certo m'ha conceduta
DIONE	VI	10	50	anzi mi pare esser certo che volontà sia
CORNICE	VI	CONCL	3	che io non sono; e per certo , se voi m'ubidiste
CORNICE	VI	CONCL	3	quello senza il che per certo niuna festa
ELISSA	VII	3	16	gran peccato: e per certo , se ciò non fosse,
ELISSA	VII	3	28	il ci mandò; ché per certo , se venuto non ci
LAURETTA	VII	4	4	seguita le tue orme? Certo la dottrina di
LAURETTA	VII	4	12	se' stata: e abbi per certo che tu non ci
FIAMMETTA	VII	5	6	geloso a torto, per certo non condannare ma
FIAMMETTA	VII	5	35	di questo, ché per certo io terrò sí fatto

Camisci – Ch'

FIAMMETTA	VII	5	53	di quegli della mente? Certo no; e vedendo
FILOMENA	VII	7	6	di loro a dir che per certo di quanto mondo
FILOMENA	VII	7	19	cui la donna disse: "Per certo egli non mi sarà
FILOMENA	VII	7	36	questo disse: "Per certo io il convengo
FILOMENA	VII	7	41	domattina a Egano per certo . Egano avendone
FILOMENA	VII	7	43	cattiva femina: e per certo io mi maravigliava
FILOMENA	VII	7	45	Egano disse: "Per certo tu di' il vero.
NEIFILE	VII	8	21	fia e menintene: ché per certo in questa casa non
NEIFILE	VII	8	49	sentiamo piú, ché per certo , se piú nulla ce ne
PANFILO	VII	9	11	non mi ritruovo seco per certo io me ne credo
PANFILO	VII	9	18	e ora da capo te ne rifò certo , che, dove tu in su
PANFILO	VII	9	25	se tu 'l credi: abbi di certo , se le lusinghe e'
PANFILO	VII	9	26	vegnente ricevi, ché per certo , se tu nol fai,
PANFILO	VII	9	29	a chiarezza di me, per certo niuna cosa mi
PANFILO	VII	9	56	il mandò; il quale già certo del suo amore sé a
PANFILO	VII	9	73	presenzia. Per che di certo la magagna di
PANFILO	VII	9	75	agli occhi tuoi. Sii certo di questo, che,
FILOMENA	VII	CONCL	11	noiosa partita? / Certo io non so, tanto è
ELISSA	VIII	3	29	Noi la troverem per certo , per ciò che io la
ELISSA	VIII	3	43	a me par egli esser certo che egli è ora a
ELISSA	VIII	3	57	forte per male; ma per certo questa fia la
FILOMENA	VIII	6	27	egli essere? "Per certo , disse Calandrino
FILOMENA	VIII	6	32	allora Buffalmacco: "Per certo egli non c'è venuto
FILOMENA	VIII	6	33	ci ha da torno, ché son certo che alcun di loro
FILOMENA	VIII	6	36	Disse Buffalmacco: "Per certo tu di' il vero; e
FILOMENA	VIII	6	39	fece lor fare un certo segnaluzzo, per lo
FILOMENA	VIII	6	49	tutti dissero che per certo Calandrino se
FILOMENA	VIII	6	50	dire: "Io l'aveva per lo certo tuttavia che tu te
FILOMENA	VIII	6	53	e che egli aveva per certo che tu l'avevi
PAMPINEA	VIII	7	46	Ora avvenne, dopo certo spazio di tempo,
PAMPINEA	VIII	7	52	della quale per certo io so ciò che n'è;
PAMPINEA	VIII	7	59	a casa. E per certo : egli non sarà
PAMPINEA	VIII	7	103	gli uomini piú maturi. Certo io confesso che
PAMPINEA	VIII	7	128	avessi uccisi? Certo io non so qual
FIAMMETTA	VIII	8	25	Dove tu non vogli, per certo egli converrà che
LAURETTA	VIII	9	14	affermandogli che per certo mai a niuna persona
LAURETTA	VIII	9	47	Disse Bruno: "Per certo con voi perderieno
LAURETTA	VIII	9	49	m'avessi udito. "Per certo voi dite vero disse
LAURETTA	VIII	9	55	avrete, e parmi esser certo , avendo voi così
DIONE	VIII	10	19	costei, la quale era per certo bellissima, e cento
DIONE	VIII	10	35	mi sovviene. E per certo io era tutta tua
DIONE	VIII	10	52	mandargliti, abbi per certo che io te gli avrei
FILOMENA	IX	1	28	Non, ne dovess'io di certo morire, che io non
FILOSTRATO	IX	3	24	salir di sopra. Ma per certo , se io scampo di
NEIFILE	IX	4	13	per trentotto soldi: son certo che egli cel
NEIFILE	IX	4	14	uno il quale fece certo l'Angiulieri il
FIAMMETTA	IX	5	34	io il ti diceva: per certo , sozio, io
PAMPINEA	IX	7	8	vorresti vedere; e per certo io me ne guarderò,
PAMPINEA	IX	7	10	nostro? là dove egli per certo dee aver data posta

Camisci – Ch'

PAMPINEA	IX	7	10	io il credessi! Ma per certo e' non gli verrà
NEIFILE	X	1	2	la quale ramemorarsi per certo non potrà esser se
NEIFILE	X	1	18	dico della fortuna; ma certo il vostro valor
ELISSA	X	2	4	biasimato da persona? Certo non altro se non
ELISSA	X	2	28	accontai mai, egli è per certo un de' piú, e quel
CORNICE	X	3	2	cosa a miracolo per certo pareva a tutti
FILOSTRATO	X	3	31	di me sicuro, e abbi di certo che niuno altro uom
FILOSTRATO	X	3	43	egli mi pare esser molto certo che le mie opere
LAURETTA	X	4	8	ti potrai, convien per certo che, cosí morta
LAURETTA	X	4	12	trovò costei per certo non esser morta,
LAURETTA	X	4	19	credono e hanno per certo voi esser morta,
LAURETTA	X	4	42	figlioletto, il qual son certo che fu da te
LAURETTA	X	4	48	avendolo, restituí. Per certo niuna delle già
FIAMMETTA	X	6	33	disse: "Conte, per certo ogn'altro nimico,
FILOMENA	X	8	15	eziandio essendo certo di giugnerlo, che
FILOMENA	X	8	22	di me truovi vinta; ma certo io n'aspetto tosto
FILOMENA	X	8	41	Ma di questo ti rendi certo , che io nol fo come
FILOMENA	X	8	71	quegli del mio Gisippo? Certo niuno. È adunque
PANFILO	X	9	42	che io sono dell'andar certo e del tornare, per
PANFILO	X	9	55	udí questo, quasi certo di quello che
DIONEIO	X	10	58	la cambiava e essendo certo ciò per
FIAMMETTA	X	CONCL	11	/ io son colei per certo in cui salute, /
cervello				
LAURETTA	VIII	9	53	grandezza del vostro cervello sia piccola,
cervi				
CORNICE	IX	INTRO	2	sí come cavriuoli, cervi e altri, quasi
cesare				
FILOMENA	X	8	5	adunque che Ottavian Cesare , non ancora
cesca				
EMILIA	VI	8	5	chiamata per vezzi Cesca : la quale, ancora
EMILIA	VI	8	7	domandando le disse: " Cesca , che vuol dir
cespuglio				
PAMPINEA	VIII	7	65	e i suoi panni sotto un cespuglio nascosi, sette
PAMPINEA	VIII	7	75	avendo a piè d'un cespuglio dormito
cessa				
CORNICE	I	3	1	novella di tre anella cessa un gran pericolo
cessando				
PANFILO	II	7	11	terza notte e quella non cessando ma crescendo
FILOMENA	IV	5	21	essendole renduto, non cessando il pianto e le
NEIFILE	VII	8	15	fuggito e colui non cessando di seguirarlo,
CORNICE	X	CONCL	3	sanità e della vita, cessando le malinconie e'

Camisci – Ch'

cessare

CORNICE	IV	INTRO	4	lacerato, non ho potuto cessare . Per che assai
EMILIA	V	2	22	saper che e alquanto a cessare il desiderio
FILOSTRATO	VI	7	12	Ma pur, non potendo cessare di domandarla di

cessarono

CORNICE	I	INTRO	33	o in maggior parte quasi cessarono e altre nuove
---------	---	-------	----	---

cessaste

CORNICE	VI	CONCL	13	chi sapesse che voi vi cessaste da queste ciance
---------	----	-------	----	---

cessata

CORNICE	PROEM		6	Ma quantunque cessata sia la pena, non
ELISSA	II	8	72	Perotto. Il quale, cessata al quanto la
NEIFILE	VI	4	14	era per lo dormire l'ira cessata , tutto ancor
DIONEIO	VI	10	25	mezza la lor fatica era cessata , non
PAMPINEA	X	7	6	s'innamorò. E cessata la festa e ella

cessato

EMILIA	VIII	4	4	sia, né per ciò è mai cessato che vescovo avuto
--------	------	---	---	--

cessò

ELISSA	II	8	46	giovane e, lei partita, cessò . Laonde,
FILOMENA	II	9	70	poi che la meraviglia cessò , la verità
LAURETTA	V	7	17	Il tempo malvagio cessò , e all'entrar della
NEIFILE	VI	4	20	risposta Chichibio cessò la mala ventura e

cesta

CORNICE	V	10	1	il nasconde sotto una cesta da polli; Pietro
CORNICE	V	10	1	colui che era sotto la cesta , egli grida, Pietro
DIONEIO	V	10	28	cenavano, sotto una cesta da polli, che v'era
DIONEIO	V	10	46	il quale ella sotto la cesta assai presso di
DIONEIO	V	10	48	s'avvenne per mei la cesta sotto la quale era
DIONEIO	V	10	49	in terra fuori della cesta , tanta fu la sua
DIONEIO	V	10	50	"Chi è là? e, corso alla cesta e quella levata,

cesto

EMILIA	IV	7	12	un grandissimo e bel cesto di salvia: a piè
EMILIA	IV	7	12	fare, Pasquino, al gran cesto della salvia
EMILIA	IV	7	17	stato era. Costei, al cesto della salvia
EMILIA	IV	7	22	abbattuto ebbe il gran cesto in terra, che la
EMILIA	IV	7	23	apparve. Era sotto il cesto di quella salvia

ceston

DIONEIO	VI	10	21	di poppe che parean due ceston da letame e con un
---------	----	----	----	--

Camisci – Ch'

cetera

FILOMENA IV 5 25 mi furò la grasta, et **cetera**. L'Andreuola

ceteratoio

PANFILO VIII 2 30 che se n'andò col **ceteratoio**? Alla fé di

cetera

LAURETTA VIII 9 47 con voi perderieno le **cetera** de' sagginali, sí

ch' (*cf.* che)

CORNICE I INTRO 47 lor bisogni per la paura **ch'**aveono i sani, oltre a
 CORNICE I INTRO 98 giovani e le loro fanti, **ch'**eran quatro, davanti
 PANFILO I 1 55 bene a un mese trovai **ch'**egli erano quattro
 DIONE I 4 16 forse mai piú: io estimo **ch'**egli sia gran senno a
 EMILIA I CONCL 19 veggio in quella, ognora **ch'**io mi specchio, / quel
 EMILIA I CONCL 21 / gustando già di ciò **ch'**el m'ha promesso: / e
 NEIFILE II 1 20 altri insieme gridando **ch'**el fosse morto, avendo
 FILOSTRATO II 2 22 v'è e chi egli è e quel **ch'**el vi fa. La fante
 PAMPINEA II 3 31 di dosso una camiscia, **ch'**avea, cacciatasi,
 FIAMMETTA II 5 62 come disperato, rispuose **ch'**era presto. Era
 FIAMMETTA II 5 71 lor ferro il coperchio, **ch'**era gravissimo,
 EMILIA II 6 39 sangue d'un suo fante, e **ch'**egli altra maniera
 ELISSA II 8 65 con lui in una camera e **ch'**egli s'ingegnasse
 ELISSA II 8 80 a piagnere e a dire **ch'**essi volevano stare
 ELISSA II 8 97 figliuolo; la figliuola, **ch'**è mia moglie e non è
 FILOMENA II 9 17 la moglie tua è femina e **ch'**ella è di carne e
 FILOMENA II 9 22 io non so quello **ch'**io mi facessi del tuo
 DIONE II 10 33 tempora né quaresima, **ch'**è cosí lunga, anzi di
 PAMPINEA II CONCL 13 né delle amare pene / **ch'**or piú dolce mi fanno
 PAMPINEA II CONCL 14 Amore, / il primo dí **ch'**io nel tuo foco entrái
 PAMPINEA II CONCL 15 m'è sommo piacere / è **ch'**io gli piaccio quanto
 FILOSTRATO III 1 9 tutte giovani e parmi **ch'**elle abbiano il
 FILOSTRATO III 1 23 se non il castaldo **ch'**è vecchio e questo
 FILOSTRATO III 1 24 saprebbe ridire: tu vedi **ch'**egli è un cotal
 FILOSTRATO III 1 30 colei rispose: "Tu vedi **ch'**egli è in su la nona:
 PAMPINEA III 2 30 non poteva avere quel **ch'**egli cercava, disposto
 FILOMENA III 3 33 donna, non accorgendosi **ch'**egli era uccellato,
 FILOMENA III 3 48 svergognato! Odi ciò **ch'**e' dice! Egli parla né
 FILOMENA III 3 52 cosa alcuna le spiaci, **ch'**ella faccia il parer
 PANFILO III 4 29 caglia no; io so ben ciò **ch'**io mi fo; fate pur ben
 FIAMMETTA III 6 8 tutti si teneva che, non **ch'**altri, ma Catella
 FIAMMETTA III 6 15 dubito che egli non tema **ch'**io facessi a lui, cioè
 EMILIA III 7 13 e forse per la cena **ch'**era stata magra,
 EMILIA III 7 35 E per ciò, acciò **ch'**io piú vero parli, non
 EMILIA III 7 89 s'arrischiasse a credere **ch'**el fosse desso. Il
 LAURETTA III 8 15 l'abate: "Egli convien **ch'**e' muoia, e cosí
 LAURETTA III 8 33 per constante ebbero **ch'**e' fosse morto: per
 LAURETTA III 8 35 lasciaronlo stare tanto **ch'**egli si risentisse. In
 NEIFILE III 9 7 bellissimo giovane udiva **ch'**era divenuto, le venne

Camisci – Ch'

NEIFILE	III	9	29	il conte di ciò ch' egli di lei non si
NEIFILE	III	9	31	era dato ad intendere ch' egli avea. I cavalieri
NEIFILE	III	9	46	mano e che ella ha udito ch' egli ama cotanto; il
LAURETTA	III	CONCL	17	te obliar non posso: fa ch' io senta / che quella
CORNICE	IV	INTRO	21	terra, non le guatare, ch' elle son mala cosa.
PANFILO	IV	6	8	ventura d'un suo vicino, ch' avea nome Gabriotto,
PANFILO	IV	6	25	per ciò che niun sa ch' egli mai ci venisse; e
NEIFILE	IV	8	27	fallato non gli pareva ch' avesse. Allora la
DIONE0	IV	10	51	acqua per gran sete ch' avea, ma che poi di
FILOSTRATO	IV	CONCL	12	per te nella mente, / ch' è rimasa dolente, /
FILOSTRATO	IV	CONCL	13	/ in cui sola sperava; / ch' allora ch' i'piú esser
FILOSTRATO	IV	CONCL	13	sperava; / ch' allora ch' i'piú esser mi pensava
FILOSTRATO	IV	CONCL	15	e 'l mio furore, / ch' ove ch' io vada il
FILOSTRATO	IV	CONCL	15	'l mio furore, / ch' ove ch' io vada il sentirò
FILOSTRATO	IV	CONCL	16	/ Deh fallo, poi ch' a torto / m'è gioia
ELISSA	V	3	4	figliuola d'uno ch' ebbe nome Gigliuozzo
FILOSTRATO	V	4	38	la sposi; sí ch' egli si troverà aver
NEIFILE	V	5	14	quando vedesse un segno ch' ella farebbe, egli
NEIFILE	V	5	31	vi pensava piú, per ciò ch' io mi ricordo che in
NEIFILE	V	5	32	questa è dessa, per ciò ch' io mi trovai già in
PAMPINEA	V	6	18	che la prima volta ch' el vi tornasse via la
FILOMENA	V	8	41	d'andare a lei, per ciò ch' ella era presta di far
DIONE0	V	10	10	se io non avessi creduto ch' e' fosse stato uomo,
DIONE0	V	CONCL	19	essa, né vorrei. / Per ch' io ti priego, dolce
DIONE0	V	CONCL	19	servigio di me, ché vedi ch' io / già mi consumo
ELISSA	VI	CONCL	45	languire, / fa tu quel ch' io non posso: / dalmi
CORNICE	VI	CONCL	48	passata, a ciascun disse ch' andasse a dormire.
EMILIA	VII	1	16	"Tessa, odi tu quel ch' io? E' pare che
EMILIA	VII	1	18	"Dico" disse Gianni " ch' e' pare che l'uscio
EMILIA	VII	1	19	or non sai tu quello ch' egli è? Egli è la
EMILIA	VII	1	20	non ci può, per potere ch' ella abbia, nuocere.
ELISSA	VII	3	30	che io mi credetti ch' e' fosse morto e non
PAMPINEA	VII	6	13	marito non c'era, sí ch' io mi son venuto a
NEIFILE	VII	8	34	marito mio, che è quel ch' i'odo? Perché fai tu
NEIFILE	VII	8	48	io non vorrei che altri ch' io se ne 'mpacciasse.
PANFILO	VII	9	15	o piacere o noia ch' egli ti debbia essere;
PANFILO	VII	9	39	Tu non sentivi quel ch' io, quando tu mi
PANFILO	VII	9	64	che gli paresse vero ciò ch' e' dice? Se Dio mi
CORNICE	VII	CONCL	3	mariti; e, se non fosse ch' io non voglio mostrare
FILOMENA	VII	CONCL	10	mia vita! / Sarà giammai ch' io possa ritornare /
FILOMENA	VII	CONCL	11	deh fammelo sperare / sí ch' io conforti l'anima
FILOMENA	VII	CONCL	13	dee, e quando fia, / ch' io ti trovi giammai /
FILOMENA	VII	CONCL	13	poi lunga allo stare, / ch' io non men curo, sí
FILOMENA	VII	CONCL	14	dolce bocca / convien ch' io sodisfaccia al mio
CORNICE	VIII	2	2	sorridendo gl' impose ch' el seguitasse; per la
PANFILO	VIII	2	17	qua? La Belcolore, ch' era andata in balco,
PANFILO	VIII	2	35	Io voglio che tu sappi ch' egli è di duagio
PANFILO	VIII	2	37	Messer lo prete, ch' aveva carica la
PANFILO	VIII	2	43	l'asino nostro, non ch' altro, non gli sia

Camisci – Ch'

FILOSTRATO	VIII	5	7	uomo, tra queste una, ch'è piú notabile che
PAMPINEA	VIII	7	12	via, diangli di quello ch'e' va cercando.
PAMPINEA	VIII	7	25	o il suo senno o l'amore ch'io gli porto? faratti
LAURETTA	VIII	9	40	il lume teneva a Bruno ch'e' la battaglia de'
LAURETTA	VIII	9	64	bene in sul mellone, ch'è cosí lungo; e se io
LAURETTA	VIII	9	70	tu di non fare ciò ch'e' vuole! Disse il
LAURETTA	VIII	9	79	a desinare; e desinato ch'egli ebbero, gli
LAURETTA	VIII	9	85	(e era una tristanzuola, ch'è peggio, che non era
DIONE	VIII	10	51	e appresso dei sapere ch'egli è molto
PANFILO	VIII	CONCL	9	è, Amore, il bene / ch'io per te sento, e
PANFILO	VIII	CONCL	9	e 'l gioco, / ch'io son felice ardendo
PANFILO	VIII	CONCL	10	L'abondante allegrezza ch'è nel core, /
PANFILO	VIII	CONCL	10	'l mio lieto stato; / ch'essendo innamorato /
PANFILO	VIII	CONCL	11	dito, / Amore, il ben ch'io sento; / e s'io
PANFILO	VIII	CONCL	11	ma io son sí contento, / ch'ogni parlar sarebbe
PANFILO	VIII	CONCL	12	dov'io l'ho tenute, / e ch'io dovessi giunger la
FIAMMETTA	IX	5	18	le posso mai favellare ch'e' non sia meco.
FIAMMETTA	IX	5	49	nella casa della paglia ch'è qui da lato, che è
PANFILO	IX	6	25	rispose: "Non odi tu ciò ch'e' dice che ha fatto
LAURETTA	IX	8	14	buon vin vermiglio, ch'e' si vuole alquanto
LAURETTA	IX	8	19	e non riposò mai ch'egli ebbe ritrovato
LAURETTA	IX	8	21	fa cercare, non so quel ch'e' si vuole. Disse
LAURETTA	IX	8	28	dicendo, e dicendogli ch'egli doveva bene
NEIFILE	IX	CONCL	9	sempre, come quella / ch'altro non ha in disio
NEIFILE	IX	CONCL	12	move e viene in quella / ch'i' son per dir: "Deh!
NEIFILE	IX	CONCL	12	per dir: "Deh! vien, ch'i' non disperì." /
CORNICE	X	INTRO	4	sollazzando. E poi ch'ebber mangiato e
LAURETTA	X	4	4	vita, l'onore e la fama, ch'è molto piú, in mille
PAMPINEA	X	7	19	/ e contagli le pene ch'io sostegno; / digli
PAMPINEA	X	7	19	ch'io sostegno; / digli ch'a morte vegno, /
PAMPINEA	X	7	20	man giunte ti chiamo, / ch'a Messer vadi là dove
PAMPINEA	X	7	20	e già non saccio l'ora / ch'i' parta da sí grave
PAMPINEA	X	7	22	non ti fu, Amore, / ch'a me donassi tanta
PAMPINEA	X	7	22	tanta sicurezza, / ch'a Messer far savessi
PAMPINEA	X	7	22	membranza / del giorno ch'io il vidi a scudo e
PAMPINEA	X	7	45	gentile uomo ma povero, ch'avea nome Perdicone, e
FILOMENA	X	8	56	impongano a quel ch'è fatto solamente.
PANFILO	X	9	67	parole di costui fede, ch'eran verissime, e
DIONE	X	10	8	valenti uomini risposon ch'eran contenti, sol che
DIONE	X	10	30	vostra figliuola e ch'io ... e non disse piú.
FIAMMETTA	X	CONCL	12	mia. / Ma per ciò ch'io m'aveggio / che
FIAMMETTA	X	CONCL	12	en l'altre esser disio / ch'a me l'anima fura. / E
FIAMMETTA	X	CONCL	13	chi inviti l'amadore, / ch'io gli ho tutti per
CORNICE	CONCL AUTORE		9	Chi non sa ch'è il vino ottima cosa